ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 25 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5416

La nuova atmosfera politica creata dal Convegno di Londra

Il prossimo incontro anglo-tedesco-americano a Berlino

La partenza delle Delegazioni

LONDRA, 24

Tutte le delegazioni che hanno partecipato alla Conferenza delle sette Potenze, hanno lasciato oggi Londra. Stamane sono partiti i francesi, i tedeschi e i belgi e nel pomeriggio è partita la Delegazione italiana capeggiata dai Ministri Grandi e Mosconi. A salutare i nostri Ministri si trovavano fra gli altri, alla stazione, Henderson e alti funzionari del Ministero delle Finanze, nonchè l'Ambasciatore Chiaromonte Bordonaro e il personale dell'Ambasciata al completo.

Nuovi importanti colloqui

Brüning e Curtius s'incontreranno a Berlino con Stimson, il quale è partito stasera per la Germania. Come già informammo, i Ministri inglesi si preparano a contraccambiare nei prossimi giorni la visita fatta recentemente da Brüning ai Chequers. Henderson parte domani alla volta di Berlino e sarà raggiunto a Londra per via aerea da MacDonald; ambidue i Ministri inglesi faranno ritorno a Londra mercoledì o giovedì.

A Berlino avremo così nella settimana prossima i nuovi importanti colloqui anglo-americani-tedeschi. La presenza di Stimson a Berlino durante il soggiorno dei Ministri inglesi acquista particolare significato in quanto le prossime conversazioni vengono a seguire immediatamente la Conferenza di Londra.

L'incontro di Berlino non è molto ben visto, per ovvie ragioni, dagli uomini politici francesi, e già ieri sera, quando si annunciò che Stimson sarebbe partito oggi per Berlino, Laval avrebbe manifestato il suo disappunto. E' vero che a Berlino non potrà essere preso alcun accordo di qualsiasi natura. Ormai si è fatto strada il concetto della interdipendenza dei fenomeni politici ed economici, i cui sviluppi e la cui soluzione richiedono la cooperazione internazionale. Ma i colloqui di Berlino avranno tuttavia il vantaggio di stabilire nuovi e provti contatti personali, nei quali il Primo Ministro britannico ha tanta fede.

Ora che i plenipotenziari hanno lasciato tutti Londra, ad eccezione del Ministro del Tesoro americano Mellon, che si tratterrà qui qualche giorno ancora, prima di recarsi in Riviera, è possibile tracciare un quadro obiettivo, non tanto dei risultati pratici della Conferenza che, per quanto magri, rappresentano pure qualche cosa, ma dei risultati morali: cioè dare l'impressione della nuova atmosfera politica creata dalla Conferenza.

Le preoccupazioni di Brüning

Fra i delegati chi è partito con animo meno lieto, è forse il Cancelliere Brüning. Egli è probabilmente molto preoccupato dovendo spiegare al popolo tedesco gli scarsi risultati della sua missione a Londra in quanto che la Germania non porta a Berlino nè denaro nè crediti nuovi, nè la certezza di futuri aiuti. Ai Ministri tedeschi si è assicurato che i Governi cercheranno con tutte le loro forze di persuadere i banchieri a lasciare in Germania i crediti di cui essi dispongono ancora, mentre attraverso una Commissione della Banca Internazionale si farà un'inchiesta circa gli ulteriori provvedimenti che si dovranno prendere per risolvere la crisi tedesca.

Se tutto ciò è vero, bisogna però riconoscere che la Germania è stata per il momento salvata. Non è possibile dire per quanto tempo essa è stata salvata. Nessuno lo sa. Si tratta soprattutto di una crisi di credito e di fiducia e il fare previsioni è un po' difficile. Senza dubbio quando il Governo britannico fece l'invito ai plenipotenziari di venire a Londra, aveva sperato in risultati assai più notevoli di quelli raggiunti. Forse si era illuso troppo.

Si è detto che in Germania vi sono state due crisi separate: la prima è quella provocata dagli enormi debiti internazionali che temporaneamente, almeno per dodici mesi, è stata alleviata con la proposta di moratoria di Hoover. La seconda crisi invece è stata provocata dalla fuga dei capitali ed è appunto questa crisi che la Conferenza di Londra spera di avere arrestato; può darsi anche che quest'ultima crisi sia stata arrestata dai tedeschi stessi, i quali hanno preso draconiani provvedimenti per impedire la fuga dei capitali.

L'atteggiamento francese

Si può dire che la Germania vive in questo momento in un regime di moratoria privata interna. Sarebbe pericoloso illudersi che il ritorno della fiducia in Germania possa essere effettuato con semplici mezzi artificiali. Qualche cosa dovrà essere fatto perchè il denaro straniero sia attirato nuovamente in Germania con la lusinga di buoni investimenti.

Innanzitutto il bilancio del Reich dovrà conseguire il pareggio. Le riparazioni dovranno essere rivedute ed i rapporti della Germania con le altre Nazioni dovranno migliorare, mentre la politica interna dovrà dare segni di maggiore stabilità.

Tutte queste cose aveva in mente MacDonald quando convocò la Conferenza di Londra. Egli aveva sperato che la Conferenza non si limitasse a trovare qualche palliativo per allontanare, o meglio rinviare, la crisi finanziaria. Tuttavia si ha buone ragioni di credere al successo della Conferenza. Tutti hanno notato con soddisfazione la cordialità dei discorsi di chiusura di Brüning e di Laval. Ma da questa cordialità personale all'eventualità di una sistemazione politica tra i due Paesi, ci sta di mezzo un abisso. I francesi non hanno modificato il loro punto di vista. Essi erano disposti ad aiutare la Germania alla sola condizione che direttamente o indirettamente Brüning facesse delle concessioni politiche che egli non avrebbe potuto fare senza creare in Germania un vero sovvertimento sociale e politico. La Francia è oggi potente e può rimanere indifferente davanti al crollo di altri Paesi, ma la sua miopia politica è qualche volta stupefacente. Fondamentalmente l'atteggiamento francese verso la Germania rimane sempre lo stesso, cioè implacabile e al tempo stesso timoroso. Nell'interpretazione dei patti economici e politici dell'Europa di oggi, bisogna sempre tener presente l'antagonismo franco-tedesco. Forse la Conferenza di Londra è riuscita a creare una migliore disposizione di animo tra i rapporti dei due Governi e in questo senso la Conferenza avrebbe avuto risultati maggiori di quelli che appaiono oggi sulla carta.

L'opinione pubblica britannica è divisa sul giudizio dei risultati della Conferenza, ma in generale si può dire che la stampa, salvo qualche rara eccezione, obiettivamente riconosce che qualche cosa è stato pure fatto. Saranno palliativi temporanei, ma si può dire che il semplice fatto di avere convocato una Conferenza sia stato sufficiente per il momento a rendere la fiducia al popolo tedesco nella situazione e che tutti coloro che vi hanno partecipato stanno ora cercando di creare un'atmosfera di buona volontà che possa condurre a una ripresa nella seconda Conferenza che, come è noto, avrà luogo in autunno sotto buoni auspici.

La futura Conferenza, che avrà luogo probabilmente a Londra o in qualche altra capitale, in ottobre, cioè poco prima della scadenza del rinnovo del credito di cento milioni di dollari accordato alla Germania, dovrà produrre non più palliativi, ma stabilire una efficace cura per rimettere la Germania in piedi con la certezza di una stabilità permanente del suo credito.

I mezzi finanziari offerti non sono molto notevoli, ma essi scongiurano il pericolo immediato e la soluzione della crisi tedesca sarà tanto più sollecita se l'invocata cooperazione delle banche e degli uomini politici si verificherà nell'avvenire con lealtà e con fede. La crisi tedesca, per quanto alleviata temporaneamente, esiste e continuerà ad esistere per lungo tempo. Su questo fatto non bisogna illudersi.

Gli esperti hanno ripreso i lavori

LONDRA, 24

Il Comitato degli esperti finanziari, che si è radunato a Londra la settimana scorsa e nel quale l'Italia era rappresentata dall'on. Beneduce e dal Console Lanino, per stabilire la misura dell'applicazione della moratoria Hoover e armonizzarla col Piano Young, ha ripreso i suoi lavori oggi alla Tesoreria britannica sotto la presidenza di sir F. Leith Ross. Il Comitato ha perduto molto della sua originaria importanza in quanto la moratoria Hoover è già stata in pratica applicata generalmente.

La Commissione degli esperti ha tenuto una riunione questa mattina e un'altra riunione nel pomeriggio. Si assicura che è stato fatto un buon progresso nell'esame dei vari problemi, ma si è ancora lungi da risultati positivi, che non potranno forse essere raggiunti prima di una settimana.

Il monito di MacDonald

Il Primo Ministro MacDonald, nel discorso di apertura della Conferenza aveva detto che se le Potenze non possono trovare una soluzione alla presente crisi, nessuno potrà prevedere le gravi conseguenze di ordine politico e finanziario che ne deriveranno. Il monito di MacDonald va tenuto presente. In alcuni circoli inglesi si ha la sensazione che nelle sue linee essenziali il problema franco-tedesco rimanga ancora allo stesso punto di prima, quantunque la Conferenza abbia creato una migliore atmosfera fra la Francia e la Germania. Il fatto avrebbe una grande importanza, in quanto una intesa fra la Francia e la Germania sarebbe la sola condizione indispensabile per un ritorno alla stabilità dell' Europa.

Sarebbe vano sperare in una ripresa economica della Germania fin tanto che la Francia non sia disposta a consentire al risanamento delle sue finanze. Il salvataggio del Reich sta a cuore innanzitutto all'Europa, e non solo all'Europa, ma anche all'America. Fra undici mesi scadrà la moratoria di Hoover e prima di allora bisognerà rivedere la situazione non soltanto per quanto riguarda la Germania, ma per tutte le Potenze. Bisognerà cioè affrontare in pieno il problema dei debiti, delle riparazioni e del disarmo e iniziare così una politica di revisione conforme alle necessità contingenti.

L'opinione pubblica d'oltre Atlantico non è forse ancora per una simile azione, ma per fortuna non mancano i primi segni precursori. Senza dubbio nelle ultime settimane si è constatato un cambiamento dell'atteggiamento americano sotto la pressione degli avvenimenti tedeschi. Un sentimento confortante è stato la partecipazione del Governo americano a una Conferenza europea per la prima volta dopo l'intervento di Wilson a Versaglia.

Pessimismo a Wall Street

I pessimisti dicono che in vista del magro risultato della Conferenza di Londra e dell'irreconciliabilità della Francia, il Governo di Washington, già sotto la pressione delle ondate ostili, tenti di battere in ritirata, con l'idea di abbandonare un'altra volta l'Europa a sè stessa. Nel messaggio del Presidente Hoover sulla Confedenza di Londra si dice che il mondo deve gratitudine a MacDonald, Laval, Brüning, Stimson, Grandi, Mellon per il mirabile spirito di collaborazione da essi dimostrato.

Il messaggio del Presidente non ha sollevato un eccessivo entusiasmo e si è constatato che, mentre la stampa di oltre oceano si esprime con grande cautela sui risultati della Conferenza, l'opinione pubblica è indubbiamente pessimista. L'impressione generale fra i banchieri sembra essere quella che la Germania ha bisogno di crediti a lunga scadenza e che il compito di provvederli è tale e così vasto e connesso con i fattori politici, che non può essere lasciato esclusivamente ai finanzieri. A Wall Street i circoli ufficiali sono molto pessimisti e la risposta delle Borse è un indice sintomatico.

Ad accrescere il malumore è corsa voce a New York che fra il Presidente Hoover e Stimson regnerebbe un disaccordo. Alti funzionari a Washington hanno espresso il loro stupore alla notizia che Stimson ha dichiarato a Londra che l'America non aveva intenzione di fare alcuna proposta. L'opinione di Washington è che il suggerimento di Hoover per il prolungamento dei crediti privati a breve scadenza alla Germania, che ammontano a circa 240 milioni di sterline, costituisce certamente una nuova proposta, sia pure limitata per quanto riguarda il suo lato pratico.

La nuova proposta americana è stata presentata in via riservata agli inglesi e ai francesi sabato scorso, ma essa non venne resa di pubblica ragione fino a martedì. L'ammontare di 240 milioni di sterline non figura nel testo della nuova proposta americana, ma si dice che è la cifra che il Presidente aveva in mente e di questa somma circa la metà è costituita di crediti americani in Germania.

L'isolamento della Francia

desta preoccupazioni a Parigi

PARIGI, 24

L'on. Laval, il Ministro delle Finanze Flandin e l'on. François Poncet, accompagnati dai funzionari che li avevano seguiti a Londra, hanno fatto ritorno questa sera a Parigi. L'on. Pietri, Ministro del Bilancio, era già tornato stamane e l'on. Briand, dal canto suo, partito da Londra qualche ora prima del suo Capo del Governo, si era recato direttamente a Cocherel senza toccare Parigi.

Fredda accoglienza a Laval

Contrariamente all'aspettativa e nonostante l'invito ai giornali, l'on. Laval ha avuto un'accoglienza assai fredda e anzi al suo arrivo è accaduto un incidente che ha provocato l'arresto di un manifestante. La Delegazione francese è giunta alla stazione del nord alle 17.40. Tutti i membri del Governo presenti a Parigi erano accorsi a salutare i delegati francesi. Laval, che non appariva troppo di buon umore, si è immediatamente diretto verso l'uscita, rifiutandosi di fare qualsiasi dichiarazione. All'uscita attendeva una folla di circa un migliaio di persone, dalla quale si è levato qualche grido di «Viva Laval!» e qualche applauso.

Ma in un momento di silenzio si è sentito un individuo emettere grida ostili contro Briand, nonostante questi fosse, come si è detto, assente. La polizia è intervenuta e lo ha tratto immediatamente in arresto. L'incidente non ha turbato la partenza della vettura dell'on. Laval e di quelle degli altri Ministri diretti ai rispettivi Ministeri, mentre dalla folla partiva qualche applauso all'indirizzo del Capo del Governo.

Per domani è convocato un Consiglio dei Ministri, al quale il signor Laval renderà conto della sua missione a Londra. Ma ormai le impressioni degli ambienti politici francesi sono formate e rimangono invariate. La Francia si rallegra d'essere sfuggita alla «congiura internazionale di Londra», ma sente oscuramente che una grave responsabilità pesa su di lei per l'avvenire e che principalmente per sua colpa tutti i problemi che avevano condotto all'improvviso aggravarsi della crisi sono rimasti insoluti. Tanto è vero che si crede a Parigi che alla Conferenza di Londra debba far seguito un'altra Conferenza internazionale, sia pure più ristretta, a Berlino, e ciò basta per provocare una esasperazione dello spirito nazionalista francese.

Tono guardingo e diffidente

«A meno che, contro ogni aspettativa, la Germania non riesca a riorganizzarsi da sè stessa, si può essere sicuri — scrive l'*Echo de Paris* — che la Conferenza di Londra non segna la fine, ma piuttosto l'inizio di una campagna diplomatica il cui scopo è il salvataggio finanziario del Reich. Non è vero che il signor MacDonald si sia fatto riconoscere dai suoi colleghi alla Conferenza il diritto di riconvocarla di nuovo all'improvviso qualora gli avvenimenti prendessero una cattiva piega. Ma il signor Stimson, Segretario di Stato del Presidente Hoover, si reca stasera a Berlino in compagnia di Brüning e Curtius. Egli sarà ancora a Berlino la settimana prossima quando vi giungeranno MacDonald e Henderson. Non sarebbe sorprendente che una Conferenza più ristretta fosse organizzata colà.

Ma non è tutto: il signor Brüning per consiglio del Governatore della Banca d'Inghilterra, Montague Norman, ha pregato i banchieri Wallenberg (svedese) Sir Robert Kindersley (inglese) e Spague (anglo-americano) di procedere a una perizia libera sugli affari finanziari ed economici della Germania. Si può essere sicuri che, non essendo limitati da alcun mandato ufficiale, questi tre banchieri tratteranno nei loro rapporti tutti gli argomenti, compresa la revisione del piano Young, ecc. Di qui a poco, dunque, la Francia ha tutte le probabilità di trovarsi di nuovo alle prese con gli stessi progetti ostili ai suoi interessi che il signor Laval ha saputo allontanare dalla Conferenza di Londra.»

Lo stesso tono guardingo per l'avvenire e la stessa diffidenza verso le altre Nazioni circondano gli elogi che altri giornali, compresi quelli radicali, prodigano a Laval. La stessa *Ere Nouvelle*, giornale di sinistra che era un tempo molto favorevole alla Germania, non si trattiene dal mettere in guardia Laval e Briand dagli «agguati» che potrebbero attenderli se la necessità imponesse loro di restituire a Berlino la visita che hanno fatto a Parigi Brüning e Curtius.

La manovra contro il disarmo

«A Londra — scrive il giornale — si è visto il signor Snowden e il signor MacDonald tentare a parecchie riprese di allontanare la discussione dal suo vero scopo. I nostri rappresentanti hanno però riportato la vittoria. Ora bisogna riconoscere che se essi hanno trionfato è perchè a Parigi avevano preso la buona precauzione di far delimitare il soggetto della Conferenza. Ed è stato un buon metodo che bisognerà continuare nell'avvenire.»

Poichè se andiamo a Berlino rischiamo di correre un pericolo analogo a quello a cui ci siamo trovati esposti a Londra e forse anche a un pericolo più grave. I signori Laval e Briand non si sono fatti giocare a Londra: bisogna che non si facciano giocare neanche a Berlino se avranno cura di tracciare con precisione il compito delle future conversazioni. Impostare bene il problema, delimitarlo con nettezza, ecco ciò che occorre fare nei mesi di tregua che ci permettono i rimedi provvisori decisi a Londra».

Solo i socialisti continuano in queste circostanze a vedere chiaramente i pericoli dell'atteggiamento francese. Ed oggi il *Populaire* chiede che il Parlamento sia presto convocato perchè possa giudicare della condotta del Governo francese, condotta che esso ha aggravato — dice il giornale — con la pubblicazione intempestiva del «memorandum» francese sulla prossima Conferenza del disarmo.

«Il signor Laval — scrive il *Populaire* — torna a Parigi senza aver concluso nulla. Egli ha dovuto accontentarsi di un «successo negativo» e di ridurre tutti i negoziati a una derisoria e pericolosa dichiarazione di impotenza. La stampa si affatica già a spiegarci che Laval ha riportato un nuovo trionfo. Ma non bisogna abusare di niente, neppure della credulità dell'opinione pubblica.

«Il memoriale non impegna la Nazione»

L'unico raggio di luce in questo quadro oscuro sarebbe l'inizio di un periodo di «detente» fra la Germania e la Francia. Ma questa «detente» potrà continuare e potrà persistere nei giorni difficili ai quali il Reich sembra di nuovo condannato? Nell'attesa le relazioni anglo-francesi sono manifestamente torbide. Fra stampa e stampa e fra opinione pubblica e opinione pubblica si aggravano le divergenze e le recriminazioni reciproche appaiono chiaramente.

Per completare il quadro, il Governo francese pubblica sul disarmo un «memorandum» addirittura inammissibile e che in anticipo sembra proclamare lo scacco della Conferenza del 1932; per di più lo pubblica precipitosamente senza attendere la fine dei negoziati di Londra e prima che le Camere ne abbiano discusso i termini, contrariamente alla promessa che lo stesso Governo aveva fatto di sottomettersi alla volontà delle Camere.

Diciamolo chiaro: questo «memorandum», elaborato senza l'approvazione dei rappresentanti nazionali, non impegna la Nazione. Il Governo doveva a questo proposito ricevere l'incarico delle Camere e alle Camere deve rendere dei conti. Quando il Governo pensa di convocare il Parlamento?

Le manovre militari sospese in Germania

BERLINO, 23

Allo scopo di fare economie un decreto del Ministero della Guerra pubblicato oggi proibisce tutte le manovre militari fuori della guarnigione, ordinando pure che i viaggi siano limitati alle più urgenti necessità.

"Soluzione provvisoria,,

I commenti tedeschi

BERLINO, 24

I giornali commentano largamente i risultati della Conferenza di Londra. I più ottimisti parlano di soluzione provvisoria, mentre l'opposizione sottolinea la scarsezza dei risultati, dicendoli non proporzionati alla messa in scena della Conferenza con la partecipazione di sette Potenze.

La cattolica *Germania* scrive che la Conferenza non ha avuto i risultati che avrebbe potuto dare un aiuto immediato all'economia tedesca nella sua difficile posizione attuale. Un efficace aiuto finanziario non ha potuto essere ottenuto perchè la partecipazione della Francia poteva aversi soltanto contro concessioni politiche, intollerabili non soltanto per la Germania, ma anche per gli altri Paesi interessati. Gli accordi di Londra rappresentano pertanto un risultato provvisorio, evidentemente il massimo oggi raggiungibile all'unanimità.

La *Vossische Zeitung* scrive che le speranze non si sono realizzate e Brüning torna a tasche vuote come è partito. Il giornale dice però che la soluzione non deve essere ritenuta definitiva e irrevocabile. La parola soluzione provvisoria è più che un palliativo, un calmante, e tutti comprendono che l'azione ha valore limitato a poche settimane. Il giornale aggiunge che gli sforzi dei finanzieri possono avere successo soltanto se tra la Germania e la Francia un avvicinamento amichevole sostituirà l'allontanamento.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice che i risultati di Londra sono essenzialmente negativi. Afferma con soddisfazione che Brüning non ha ceduto ai ricatti francesi e che la visita a Parigi è rimasta un semplice gesto di cortesia. Per tutto il resto, aggiunge il giornale, la situazione rimane quella di 15 giorni fa, ossia la Germania deve contare sulle sue sole forze. La *Börsen Zeitung* dice che l'unico guadagno a Parigi e Londra è stato di dimostrare quali siano i veri perturbatori della pace europea.

La Banca internazionale all'opera per l'attuazione delle decisioni di Londra

LONDRA, 24

La Banca dei regolamenti internazionali di Basilea ha accusato ricevuta al Primo Ministro MacDonald, quale presidente della Conferenza, della notifica inviatale di quella parte delle dichiarazioni finali che riguardano la Banca. Essa annuncia che si è messa senza indugio all'opera per esaminare i mezzi migliori e più spediti per attuare le proposte entro la sua sfera d'azione.

La Conferenza come è noto, aveva raccomandato che la Banca dei regolamenti internazionali venisse invitata a nominare una Commissione per esaminare i bisogni di nuovi crediti della Germania dopo gli accordi per mantenere integralmente il presente volume di crediti e per studiare la possibilità di trasformare in crediti a lunga scadenza una parte dei presenti crediti a breve scadenza.

S. E. Grandi a Calais

CALAIS, 24

S. E. Grandi, Ministro degli Esteri d'Italia, di ritorno da Londra, è arrivato a Calais ed è ripartito per Roma alle ore 20.

Il colloquio con Venizelos

ATENE, 24

Riportando la cronaca delle giornate londinesi di Venizelos, la stampa locale lo pone in rilievo il lungo cordiale colloquio Venizelos-Grandi.

Un nuovo incontro franco-tedesco a Baden-Baden nel prossimo agosto?

LONDRA, 24

La riunione di ieri sera all'Ambasciata tedesca, fra Stimson e Curtius, si dice sia stata cordialissima. Secondo notizie dei giornali un nuovo incontro dei Ministri francesi e tedeschi dovrebbe aver luogo a Baden-Baden nella settimana di corse internazionali in agosto. Si dice che la decisione sarebbe stata presa da Laval e Brüning durante il viaggio da Londra a Calais. *(Radio Stefani.*

Stimson non tratterà a Berlino di questioni finanziarie

WASHINGTON, 24

Il Ministro Stimson in una conversazione radiotelefonica avuta oggi con il Ministro degli Esteri «ad interim», Castle, ha dichiarato che non si occuperà di questioni finanziarie durante la sua permanenza a Berlino. Questa dichiarazione smentisce pertanto l'informazione telegrafica ai giornali americani dall'Europa secondo cui Stimson si occuperà nel corso della sua visita alla capitale tedesca dei nuovi aiuti finanziari da portare alla Germania. *(United Press).*

La Bulgaria chiede la restituzione delle due ultime rate versate ad Atene

ATENE, 24

La Banca dei regolamenti internazionali di Basilea ha informato il Governo greco che la Bulgaria ha dato comunicazione alla Banca che per effetto della moratoria Hoover non si ritiene in obbligo di pagare la rata delle riparazioni scaduta in giugno ed anzi ha richiesto la restituzione dei pagamenti fatti in aprile e maggio. *(United Press).*

Il Ministro De Bono a Bengasi

BENGASI, 24

Questa mattina, alle ore 8.30, proveniente da Cufra, è rientrato a Bengasi S. E. il Ministro delle Colonie

Il compiacimento del Duce per l'atteggiamento del Clero pratese

PRATO, 24

Il Segretario federale dott. Alessandro Pavolini ha comunicato alle gerarchie locali un telegramma inviatogli dal Duce in risposta a quello spedito in occasione della visita fatta da un numeroso gruppo di sacerdoti pratesi alla Federazione fascista come atto di fedeltà e di omaggio al Fascismo e al Regime. Il telegramma del Duce è così concepito:

Ricevo il vostro telegramma. Dite ai sacerdoti pratesi che mi compiaccio per il loro atteggiamento, il quale dimostra fervida fede religiosa e non meno fervido amor di Patria e devozione al Regime. — Mussolini.

Il dott. Pavolini nel dare comunicazione del telegramma del Capo del Governo, pregava le gerarchie locali di darne singola comunicazione ai sacerdoti che vollero spontaneamente manifestare tutta la loro devozione al Fascismo recandosi a Firenze alla sede della Federazione portatori di un messaggio da essi stessi compilato e sottoscritto, documento importante di lealtà e di fedeltà.

Circoli cattolici toscani trasformati in istituzioni fasciste

FIRENZE, 24

In più luoghi della provincia, in pieno accordo fra i parroci e i segretari politici dei Fasci, si è verificata una trasformazione di organismi già dipendenti dall'«Azione Cattolica» in circoli fascisti.

Così in questi ultimi giorni la Società cattolica di mutuo soccorso di Cercilia e la Filarmonica dipendente si sono fuse col Circolo ricreativo fascista.

Così pure a Ponte Aema la Filarmonica e la Filodrammatica appartenenti un tempo al Circolo cattolico si sono iscritti all'O. N. D. sotto l'egida del Fascio locale.

Giovinezza, organo della Federazione fascita aretina, pubblica: «I fascisti Pasquino Italico, Cappelletti Egilio e Artini Celso, iscritti al Fascio di combattimento di S. Giustino Val d'Arno e all'Azione Cattolica, hanno steso e sottoscritto la seguente dichiarazione:

«I sottoscritti intendono rimanere nel P. N. F. e vincolati senza riserve mentali al giuramento volontariamente accettato all'atto in cui venne loro consegnata la tessera.»

Il Governo spagnolo domina la situazione

Arresto in massa di monarchici - Una casa cannoneggiata a Barcellona - La Corte Marziale a Siviglia

MADRID, 24

Tutti gli sguardi convergono sulla Catalogna, il centro del sindacalismo, dove nelle ultime 24 ore si nutrivano timori di ripercussioni dei disordini dell'Andalusia. Per prevenire disordini sono state predisposte le più severe misure. La polizia ha fatto irruzione in una sala in cui si teneva una riunione di monarchici, dodici dei quali sono stati arrestati.

Provvedimenti del Governo

Il Consiglio dei Ministri ha deciso ieri sera che il progetto per la riforma agraria sia sottoposto alla discussione della Costituente. Riguardo alla legge per la difesa della Repubblica, essa è stata approvata, ma si è deciso di soprassedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, perchè il Governo ritiene di avere i poteri per fronteggiare qualsiasi situazione e mantenere l'ordine.

Un decreto governativo pubblicato oggi dispone, allo scopo di rafforzare la valuta della Banca di Spagna, che tutte le banconote vengano stampigliate con la scritta «Repubblica española». Ciò dovrà essere fatto entro il 10 settembre, poichè a partire da tale data la Banca non accetterà più biglietti da stampigliare e dieci giorni dopo la carta moneta non stampigliata non avrà più corso. Il decreto è inteso a richiamare in Patria le ingenti somme che erano state trasportate all'estero al momento della rivoluzione.

Il prossimo lunedì, dopo terminati i lavori della Commissione elettorale, la assemblea nazionale potrà considerarsi formalmente costituita. Per martedì si attende un grande discorso politico di Zamora che probabilmente rassegnerà le dimissioni dell'intero Gabinetto. Non è ancora certo se poi l'attuale Governo di coalizione resterà in carica fino al termine della sessione dell'assemblea nazionale oppure si dimetterà parzialmente o interamente. Da parecchie parti si prevede che prossimamente verrà costituito un Gabinetto Lerroux. Ma secondo ogni probabilità Zamora rimarrà ancora in carica. Egli è però il candidato più quotato al posto della Presidenza della Repubblica.

I torbidi nella Catalogna

Sugli avvenimenti della Catalogna si ricevono da Barcellona le seguenti notizie: La città presenta oggi un aspetto abbastanza normale, ma reparti militari e di scelti tiratori sorvegliano attentamente dalle alture in vicinanza della città i movimenti delle persone. Durante la notte si sono ripetute sparatorie in vari punti, nelle quali sono rimasti uccisi un capitano della guardia civile e un agente notturno e si contano pure numerosi feriti.

Ieri sera tre pezzi d'artiglieria piazzati nel quartiere della Maerena hanno demolito con 22 granate la casa dei fratelli Cornelio, che le autorità consideravano come un covo di anarchici. I fratelli Cornelio sono industriali e posseidono a Siviglia tre stabilimenti. Essi in questi ultimi tempi sono divenuti i protettori e i banchieri dei comunisti, i quali trovavano rifugio nella casa dei Cornelio.

Le misure contro i rivoltosi continuano da parte della polizia. E' stato distrutto un albergo nel quale, sembra, che si vendessero ai comunisti delle pistole a sei pesetas l'una. Lo sciopero dei tassametri a Barcellona è terminato con la ripresa del lavoro.

Il plebiscito fissato per il 2 agosto

Il Presidente della Generalità, allo scopo di mantenere la fiducia nel Governo, ha lanciato un appello a tutti i catalani perchè rifuggano dalle lotte sociali in questo critico momento in cui la Catalogna sta cercando di guadagnare la sua indipendenza. Egli ha fatto notare che il plebiscito per lo statuto dell'autonomia è fissato per il 2 agosto ed uno scoppio di disordini in questo momento potrebbe riuscire fatale. Quando questo statuto sarà approvato, egli dice, la Catalogna sarà capace di assestare da sè le speciali difficoltà proprie della regione. Dal canto suo il Governo centrale ha deciso di non dar corso in Catalogna alle misure severissime contro il sindacalismo che potrebbero provocare tumulti.

Si spera che gli sforzi di Macia e del Governo centrale riescano ad arrestare l'agitazione dei sindacalisti.

Nelle prime ore di stamane si è avuto a Barcellona uno scambio di spari tra la polizia ed una massa di forze rivoluzionarie. Parecchie persone sono rimaste ferite.

In seguito al decesso del capitano Anino della guardia civica e di un operaio addetto alla guardia notturna, i morti a Siviglia sono saliti a 22. Il Governatore civile annunzia che sono stati fatti numerosi arresti in relazione alla morte del capitano Anino. Tre degli arrestati hanno confessato la loro partecipazione all'assassinio dell'ufficiale. Gli arrestati sono stati deferiti al giudizio della Corte marziale.

Re Alfonso ha acquistato un castello presso Chantilly

PARIGI, 24

Alfonso XIII ha preso la decisione irrevocabile di stabilirsi in Francia ed ha acquistato il vecchio castello di Gouvrieux a Senlis, presso il castello di Chantilly. Tale acquisto, secondo la *Chicago Tribune*, edizione di Parigi, è stato reso noto da un personaggio del seguito dell'ex Sovrano incaricato dell'amministrazione dei beni di Alfonso XIII. Il castello di Govrieux apparteneva al defunto James di Rotschild. Il prezzo convenuto è di 18 milioni. Esso è uno dei più pittoreschi tra i vecchi castelli francesi. E' stato recentemente rimodernato e la Famiglia Reale in esilio potrà godere tra le mura medioevali del castello tutti i conforti moderni. E' probabile che l'ex Re di Spagna e la sua Famiglia si installeranno fra un mese nella nuova dimora. *(Radio Stefani).*

I disordini a Santiago del Cile

SANTIAGO, 24

I quartieri centrali della città sono stati occupati da plotoni di agenti di polizia a cavallo in seguito ai disordini provocati dagli studenti in sciopero ed a loro simpatizzanti. Tutti i negozi sono chiusi e il nervosismo aumenta. Fuoco di fucileria si ode sporadicamente in vari punti della città.

Un proclama del Presidente della Repubblica invoca la cooperazione di tutte le classi per la soluzione dei problemi che incombono sul Paese, e assicura la Nazione che il Governo è risoluto a mantenere la pace pubblica a tutti i costi. *(United Press).*

Una riunione presieduta dall'on. Suvich per l'incremento turistico delle colonie

ROMA, 24

Sotto la presidenza dell'on. Suvich si sono riuniti presso la sede del Commissariato per il turismo a Palazzo Viminale i rappresentanti dei Ministri delle Colonie, delle Comunicazioni e dell'Interno, e dell'Ente nazionale delle industrie turistiche, dell'Ente autonomo Fiera di Tripoli e dell'Ente turistico tripolitano, dell'Istituto coloniale fascista e delle compagnie di navigazione che esercitano linee per le colonie, allo scopo di trovare una pratica soluzione ai diversi problemi che si riferiscono all'incremento turistico delle colonie, particolarmente della Tripolitania.

Sono state esaminate in ogni dettaglio le questioni che si riferiscono alla propaganda turistica coloniale, alle comunicazioni ferroviarie e marittime, alla attrezzatura ricettiva, al regime dei passaporti e dei lasciapassare, alle facilitazioni di viaggio e di soggiorno e a tutte le varie iniziative rivolte ad avviare sempre maggiormente le correnti di visitatori nei nostri possedimenti di oltremare. Sono stati raggiunti alcuni importanti accordi nel campo delle riduzioni dei trasporti e delle facilitazioni di accesso e formulate alcune proposte concrete da sottoporre alle decisioni dei diversi dicasteri interessati, riconfermando la necessità di un largo coordinamento delle varie attività ed iniziative da parte del Commissariato per il turismo.

I Principi di Piemonte a Milano

MILANO, 24

Stamane è giunto in automobile, proveniente dalla località dove si trova accampato il suo reggimento, S. A. R. il Principe di Piemonte. Circa un'ora dopo è giunta anche, proveniente da Santa Margherita Ligure, S. A. R. la Principessa di Piemonte, ricevuta alla stazione dal prefetto e da altre autorità. Gli augusti Principi si fermeranno a Milano tutta la giornata.

Il "Conte Zeppelin„ giunto a Berlino

prima tappa della grande crociera artica

FRIEDRICHSHAFEN, 24

Il dirigibile «Zeppelin», partito da questa base alle 9.50 di questa mattina per intraprendere un'esplorazione scientifica di quattro giorni al Polo Nord, ha sorvolato Berlino alle 16.30 e alle 18 precise ha atterrato a Staaken per i rifornimenti di benzina. La partenza per Leningrado è fissata per le tre di domani mattina.

Una folla di molte migliaia di persone si trovava presente alla partenza da Friedrichshafen ed altre migliaia di curiosi sono accorsi oggi a Staaken per salutare i navigatori del Polo. L'entusiasmo, tanto alla partenza che all'arrivo, è stato indescrivibile e la polizia ha dovuto stabilire intorno al dirigibile i consueti cordoni.

Dichiarazioni di Eckener

alla vigilia del volo

FRIEDRICHSHAFEN, 24

Dopo un lavoro febbrile al quale hanno partecipato gli ingegneri e gli operai delle officine, l'equipaggio dell'aeronave, gli scienziati e i partecipanti al volo nell'Artide, il dirigibile «Conte Zeppelin» da ieri nel pomeriggio era pronto, nell'immenso hangar, per la partenza.

La lunga preparazione

Il volo verso l'Artide era progettato da tempo e già nell'aprile o maggio dello scorso anno avrebbe dovuto essere intrapreso sotto la direzione del prof. Nansen. Nel settembre 1929 Nansen si era recato a Friedrichshafen per discutere sulla preparazione del volo polare. L'aeronave avrebbe dovuto essere comandata dal capitano Leman, poichè il dott. Eckener, per ragioni di salute, aveva rinunciato a partecipare alla impresa. Ma poi sopravvennero nuove difficoltà. L'equipaggio dell'aeronave si era apertamente rifiutato di partecipare al rischioso volo all'Artide e d'altro canto la Società di assicurazione di Stoccarda aveva nettamente dichiarato di non assumersi il rischio in caso di un volo dell'aeronave al Polo.

Nel maggio 1930 la Società internazionale per l'esplorazione dell'Artide con aeronavi fu privata del suo capo, il grande esploratore Nansen. Nel novembre dello stesso anno a nuovo presidente dell'Aero Arctis fu eletto il dott. Eckener. Questa nomina fu decisiva per l'attuazione del progetto che la Società voleva realizzare ad ogni costo.

In seguito all'infelice esito della spedizione di Wilkins, interrotta dopo i primi passi, il dott. Eckener è stato posto dinanzi ad un nuovo compito e cioè di intraprendere da solo col «Conte Zeppelin» il grande volo verso le regioni deserte del Polo Nord. I progetti di Nansen, elaborati ancora due anni fa, prevedevano tre grandi voli nelle regioni polari. La rotta odierna è naturalmente del tutto differente dai progetti iniziali.

Il discorso del comandante

Poco prima della partenza da Friedrichshafen il dott Eckener, rivolgendosi ai presenti accorsi per salutare gli arditi che si accingevano a così grande cimento, ebbe a fare le seguenti dichiarazioni:

«Come è a voi noto, lo scopo del grande costruttore conte Zeppelin era quello di mettersi al servizio della scienza. Egli credette fermamente nella preferenza alle aeronavi per le esplorazioni polari. Oggi noi vogliamo tentare di realizzare questo pensiero del conte Zeppelin. Il nostro viaggio ci porterà nelle regioni ad oriente della Terra di Francesco Giuseppe, che nasconde gelosamente ancora tutta una serie di misteri geografici. La nave è pronta. Entro mezz'ora si inizierà il volo verso l'Artide.

Mi duole soltanto che la partenza avvenga in un periodo così serio nel quale il popolo tedesco combatte per la sua sorte. Per tale ragione l'interesse non può essere così vivo come lo sarebbe in altri tempi. Tre settimane fa, quando la serietà e la gravità della nostra situazione divenne di pubblico dominio, i preparativi per la partenza erano però giunti a tale punto che non avrebbero potuto essere più sospesi. Voglio sottolineare e precisare con la massima fermezza che si tratta di un viaggio nell'interesse della scienza, nel quale è riposto in prima linea il prestigio della Germania e le spe speranze avvenire.

Le spese per il viaggio, come nei voli attorno al mondo e per l'America del Sud, non saranno sopportate nè dal Reich nè dal popolo tedesco, ma per il 75 percento dall'estero e per il 25 percento dai collezionisti di francobolli di tutto il mondo. Iniziamo perciò il nostro viaggio con la coscienza tranquilla. In otto giorni speriamo di potervi riferire sui successi riportati nel nostro volo».

Provviste per tre mesi

Dopo il dott. Eckener ha preso la parola il primo ingegnere dell'aeronave, il quale ha dato degli schiarimenti sui provvedimenti per difendere le macchine contro il freddo. Egli ha detto che i motori non hanno dovuto essere affatto trasformati, ma che l'unica cosa che è stata adottata è quella di mezzi di difesa per i raffreddatori. La miscela con la quale i motori cammineranno normalmente nell'Artide può resistere ad una temperatura di ben 27 gradi sotto lo zero. E' stato inoltre provveduto che un motore, il quale per lungo tempo dovesse rimanere inattivo, possa essere rimesso in movimento con l'olio caldo.

Il capitano Schiller ha dato dei ragguagli sulle modificazioni apportate nelle cabine e nella navicella affinchè la nave possa portare il massimo possibile di carburante. L'aeronave in caso di bisogno potrà rimanere in aria fino a sette giorni, sicchè i congiunti che rimangono a casa non hanno da nutrire alcuna preoccupazione. La direzione della spedizione ha provveduto anche per un atterraggio forzato ed ha portato con sè viveri per tre mesi. Fra questi viveri si trovano circa due tonnellate di «pemmikam», una specie di galletta composta di carne macinata, fegato e verdura.

La formazione dell'equipaggio permette che due facciano la guardia per quattro ore consecutive, mentre poi potranno riposare quattro ore. L'aeronave si spingerà fino all'82.o grado di latitudine nord e sarà di ritorno lunedì o martedì della prossima settimana. Tre settimane dopo l'aeronave inizierà il suo viaggio verso l'Amercia del Sud. A sua volta il prof. Samoilovich ha dato delucidazioni sugli scopi scientifici che la spedizione spera di conseguire. Un radiotelegrafista ha parlato dei provvedimenti presi per rimanere in contatto col mondo anche in caso di una discesa sui ghiacci.

Il Giro aereo d'Italia

La giornata dei concorrenti a Milano

MILANO, 24

Nel pomeriggio di oggi la *Gazzetta dello Sport*, sotto il cui patrocinio si effettua il secondo Giro aereo d'Italia, ha offerto ai partecipanti al Giro ed agli organizzatori un ricevimento. Erano tra i presenti il dott. Arnaldo Mussolini, i dirigenti dell'Aero Club «Pensuti» ed il console Chiappe. Gli ospiti sono stati ricevuti dai dirigenti della *Gazzetta dello Sport* conte Bonacossa ed Emilio Colombo.

Arnaldo Mussolini tra gli assi

Il dott. Arnaldo Mussolini ha porto un fervido saluto ai concorrenti, dicendosi lieto che la superba coppa, destinata alla squadriglia del pilota della riserva aeronautica meglio classificatosi nella gara, prenda il nome del figlio Alessandro, il quale se non fosse stato stroncato dalla morte sarebbe divenuto un aviatore. Il dott. Arnaldo Mussolini ha rilevato poi come da decenni la *Gazzetta* incoraggi il progredire dello sport italiano.

Gli ha brevemente risposto il colonnello Liotta, commissario dell'Aero Club d'Italia, per assicurare che organizzatori e concorrenti nulla risparmiano per rendersi degni del patrocinio loro accordato.

Precedentemente i partecipanti al Giro avevano preso parte ad una colazione loro offerta a Como dal Podestà ing. Negretti, a Villa d'Este, presenti le autorità con a capo il Prefeto. Sono stati festeggiati assai tutti i volatori dal leader della classifica, ing. Colombo, alla signorina Fumagalli e ai simpatici tedeschi.

Pronostici sulla quinta tappa

Domani quinta tappa Milano-Torino km. 543, la tappa più facile del Giro. Lasciata Milano, i volatori in rotta verso Genova dovranno scavalcare il passo dei Giovi prima di planare sulla Superba. Tagliando il golfo i volatori toccheranno Savona e Albenga, oltrepassando il punto di saldatura fra le Alpi liguri e l'Appennino e sorvolando la costa della Liguria, fino a Ceriale, dove atterreranno nel piccolo campo. Ripreso il volo verso Cuneo, essi attaccheranno nuovamente la montagna a quote tra i 2000 e i 2500 metri.

Da Cuneo lungo le propaggini alpine e appenniniche, i volatori balzeranno a Portalbera, dove scenderanno quasi sulle rive del Po. Da Portalbera a Torino seguendo il Po e sorvolando le colline del Monferrato e il colle di Superga i volatori termineranno a Mirafiori la breve tappa.

Non sarà tanto facile domani a De Angeli superare Lusser che partirà da Milano dodici minuti prima. Forse vedremo un duello ad oltranza tra il terzo «Breda» e il primo «Klemm».

Per gli orfani dei Caduti fascisti

La preferenza nelle ammissioni ai collegi militari

ROMA, 24

Una circolare del Ministero della Guerra determina che, in applicazione della legge 12 giugno 1931, che ha esteso agli orfani dei Caduti per la Causa nazionale il trattamento previsto per gli orfani di guerra, è accordato anche ai primi la preferenza nelle ammissioni, a parità di merito, di aspiranti alle accademie e la precedenza assoluta nelle graduatorie se aspiranti ai collegi militari. Inoltre ai giovani di cui trattasi, che siano allievi dei collegi militari, anche se ammessi nell'anno decorso, sarà accordato il beneficio dell'intera retta gratuita e la dispensa dalle spese di prima vestizione e dalla quota annuale di manutenzione e corredo.

Un corso per sottufficiali di fanteria

ROMA, 24

Una circolare del Ministero della Guerra comunica che dal 1.o novembre al 31 gennaio 1932 si svolgerà presso la Scuola allievi sottufficiali di Nocera Inferiore un corso di sottufficiali di fanteria di linea da trasferire nell'artiglieria pesante. Al corso parteciperanno 70 sottufficiali di fanteria (sergenti raffermati e sergenti maggiori).

Con altra circolare si fa noto che dal 1.o settembre 1931 al 12 marzo 1932 avrà luogo presso il primo Centro automobilistico di Torino un corso superiore automobilistico di ufficiali in servizio permanente effettivo. Prenderanno parte al corso un numero massimo di 42 ufficiali scelti dal Ministero della Guerra sulla base delle proposte che perverranno dai Comandi di Corpo d'Armata e dai Comandi militari della Sicilia e della Sardegna.

Le retribuzioni per la gente di mare

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Agli effetti dell'art. 16 della legge 10 gennaio 1929 N. 65, la retribuzione giornaliera per la gente di mare arruolata con una quota di compartecipazione sarà determinata in base alla seguente tabella di competenza media mensile: capitano al comando fino a 150 t. l. lire 800; capitano al comando oltre le 150 t. l. lire 900; nostromo e motorista lire 650; marinai lire 560; giovanotti lire 420 e mozzi lire 280.

Shaw fra i commissari sovietici

Paradossi e motti di spirito

LONDRA, 24

La visita di Giorgio Bernardo Shaw in Russia forma in questi giorni oggetto di conversazioni e di pettegolezzi negli ambienti letterari ed artistici londinesi. Alcuni giornali dedicano molto spazio al soggiorno di Shaw in Russia e riportano compiacentemente tutti i paradossi e i motti di spirito che egli ha occasione di dire o che gli si attribuiscono.

Così si dice che a un ricevimento offerto dall'Ambasciata britannica a Mosca in suo onore Shaw si incontrò con Lunaciarski. Saputo che il commissario dell'Educazione era stato per tredici anni soldato e che appartenne all'armata rossa, gli disse stringendogli la mano: «Splendido soldato, io spero, caro signor Commissario, che riuscirete a distruggere completamente l'educazione in Russia. Essa è stata la causa prima della guerra». Si dice che Lunaciarski, che lavora attivamente a riorganizzare l'istruzione pubblica in Russia, sia rimasto piuttosto male.

Allo stesso ricevimento partecipava anche Lady Asthor, la celebre deputatessa conservatrice che accompagna il drammaturgo irlandese nel suo viaggio in Russia. Durante il ricevimento arrivava a Lady Asthor un telegramma proveniente da New York, in cui un professore ex comunista russo la pregava di intercedere per sua moglie che le autorità sovietiche trattenevano forzatamente in Russia quasi come ostaggio.

Lady Asthor senza por tempo in mezzo si avviava verso Litvinoff, Commissario agli Affari Esteri, che era pure presente al ricevimento e, giunta davanti a lui, con gesto teatrale gli si inginocchiava dinanzi esclamando: «Io vengo a voi come un contadino davanti allo zar» e gli porse il telegramma. A questo gesto e a queste parole gli astanti rimasero alquanto imbarazzati, ma Litvinoff dopo aver letto il telegramma porse la mano a Lady Asthor, perchè si alzasse, e le disse seccamente che quel fatto non riguardava lui, ma il Commissario agli Affari Interni. Dopo di che, fatto un leggero inchino, si allontanò.

Il matrimonio civile di Ileana

celebrato al castello di Sinaja

BUCAREST, 24

Oggi al Castello reale di Sinaja è stato celebrato il matrimonio civile della Principessa Ileana, sorella minore del Re Carol di Romania, con l'Arciduca di Absburgo. Per desiderio speciale di Re Carol, l'ex Primo Ministro Maniu era presente alla cerimonia civile.

Stamane alle 11, con un grande ricevimento al castello di Peles a Sinaja, hanno avuto inizio le feste per il matrimonio della Principessa Ileana di Romania con l'Arciduca Antonio d'Absburgo. Durante il ricevimento sono stati presentati agli sposi numerosi preziosi doni. Re Carol ha regalato alla coppia un aeroplano a due posti; la Regina vedova Maria una preziosissima collana di brillanti; altri gioielli sono stati donati agli sposi dalla Famiglia Reale, mentre il Presidente del Consiglio Jorga e i membri del Governo hanno donato alla Principessa una collana di perle.

Giungono da ogni parte del Paese deputazioni che assisteranno al matrimonio e consegneranno agli sposi i doni delle varie provincie. Nel pomeriggio è giunta a Sinaja, proveniente da Belgrado, la Regina Maria di Jugoslavia. Si trovano a Sinaja pure i genitori dello sposo, Arciduca Salvatore e consorte, nonchè i fratelli dello sposo, Arciduca Federico, Arciduca Francesco Giuseppe e Arciduchessa Margherita. La cerimonia religiosa avrà luogo domenica mattina nel palazzo di Peles.

Edison ammalato

NEW YORK, 24

Dalla Florida, dove dimora, giunge notizia che Tommaso Edison soffre da tre settimane di vertigini. I medici dicono che ciò è una conseguenza dell'immenso lavoro cerebrale cui il grande inventore si sottopose durante l'inverno scorso. Il vegliardo ha bisogno ora di assoluto riposo. *(Radio Stefani)*

Un ponte fatto saltare in Jugoslavia

durante il passaggio di un treno

SOFIA, 24

I giornali bulgari pubblichno, senza indicare la fonte, la notizia di un orrendo attentato che sarebbe stato commesso nella Serbia meridionale da sei individui rimasti sconosciuti. Secondo le informazioni di detti giornali i dinamitardi hanno fatto saltare in aria lunedì scorso un ponte ferroviario sulla linea fra Vranja e Istip, proprio nell'istante in cui passava un treno viaggiatori. La macchina e alcuni vagoni sono precipitati nel fiume. Non si conosce il numero delle vittime dell'attentato dinamitardo, ma esso dovrebbe essere molto rilevante. Durante l'esplosione della macchina infernale avrebbero trovato la morte anche due degli attentatori.

Sembra che proprio in relazione a questo fatto stia la notizia delle autorità di confine bulgaro le quali annunciano che dal giorno 21 il confine è stato chiuso da parte jugoslava mentre tutti i posti di confine sono stati rafforzati.

La notizia smentita da Belgrado

BELGRADO, 24

L'*Agenzia Avala* smentisce in modo categorico l'informazione riprodotta da alcuni giornali stranieri, secondo la quale un ponte presso Vranja sarebbe saltato in aria.

Fallito tentativo di partenza

per il raid aereo New York-Istanbul

BROOKLYN (New York), 24

Gli aviatori Borkin e Polland di Boston hanno spiccato il volo a bordo del monoplano «Cape Scott» alle 6.30 di stamane, col proposito di battere il record mondiale di distanza in linea retta senza scalo sul percorso Brooklyn-Istanbul. Il tentativo è però fallito sul nascere, perchè il monoplano, forse causa il grande carico di benzina, non è riuscito a prendere quota e poco dopo ha fatto ritorno al punto di partenza. *(United Press)*.

Un morto durante i disordini

provocati dai comunisti a Rotterdam

ROTTERDAM, 24

Si apprende che nei disordini scoppiati a Rotterdam e provocati dai comunisti, una persona è rimasta uccisa e due ferite gravemente a colpi di rivoltella. *(Radio Stefani)*.

L'ex dittatore della Lituania

processato per alto tradimento

KAUNAS, 24

Il 17 agosto prossimo l'ex dittatore della Lituania, Voldemaras, dovrà comparire davanti alla Corte marziale per rispondere di alto tradimento. Ora si annuncia che fino a quel giorno è stato prorogato l'anno di esilio inflitto a Voldemaras. *(Radio Stefani)*.

Villaggio albanese minacciato

da un fenomeno di sprofondamento

TIRANA, 24

In seguito ad una larga spaccatura formatasi nel suolo il villaggio di Hundekuq, presso Argirocastro, minaccia di sprofondare. La popolazione ha abbandonato il villaggio e si è rifugiata sulla prossima collina. Il Ministero dei lavori pubblici ha inviato ingegneri sul luogo per i primi provvedimenti urgenti. *(Radio Stefani)*.

Lo sciopero dei tessili in Francia

LILLA, 24

Il numero degli scioperanti dell'industria tessile è ancora diminuito della metà a Roubaix. Nella mattinata si sono registrati 1800 ritorni nello stabilimento; a mezzogiorno rientravano altri 500 operai portando la cifra totale dei rientrati a 2300. Attualmente non restano più che 2000 scioperanti a Roubaix. A Tourcoing il movimento di ripresa continua celermente e lo sciopero si avvicina alla sua fine. Nella giornata si sono notati 6780 ritorni al lavoro, ciò che porta il numero degli operai che lavorano a 35.980 su 47.000 in totale. Restano quindi in sciopero 11.020 operai. *(Radio Stefani)*.

Ammutinamento di negri

in un penitenziario americano

HOUSTON (TEXAS), 24

Un grave tentativo di evasione in massa è avvenuto nelle carcerei di Houston da parte dei prigionieri di razza nera, che si sono rivoltati per disarmare le guardie e per prendere la fuga. I guardiani però hanno fatto uso delle armi e uno di essi con un sol colpo ha ucciso due neri e ne ha ferito un terzo. Da ultimo la forza ha avuto ragione dei rivoltosi, che sono stati ricondotti nelle celle. *(Radio Stefani)*.

Le manifestazioni per il Ferragosto ad Abbazia

Facile smentita a insinuazioni d'oltre confine

ABBAZIA, 24

Ecco il cartellone della stagione lirica che avrà luogo al Lido di Abbazia durante le festività di Ferragosto (12-25 agosto) e che comprende la rappresentazione delle opere «Aida» di G. Verdi e «Tosca» di G. Puccini, nonchè lo svolgimento di un grande concerto vocale istrumentale.

Esecutori principali: Giannina Arangi Lombardi, Bruna Castagna, Albertina Dalmonte, Caterina Jarboro, Lina Bruna Rasa, Antonietta Toini, Eva Turner, Francesco Battaglia, Giovanni Breviario, Luigi Cilla, Luciano Donaggio, cav. Vincenzo Guicciardi, Giuno Lusardi, Aldo Oneto, comm. Luigi Rossi Morelli, Canuto Sabat, comm. Viglione Borghese.

Scimila spettatori

Maestro concertatore e direttore di orchestra sarà il cav. uff. Graziano Mucci. Maestri sostituti Edoardo Millo e O. Marini. Istruttore dei cori G. Galanti, maestro suggeritore A. Cerati. Direttore dei macchinisti Enrico Mantaut, coreografa Alba Vianello, scenotecnico A. Scardovic, prima ballerina Attilia Radice. Direttore della messa in scena Oscar Saxida.

Complessivamente coopereranno agli spettacoli mille esecutori. La prima rappresentazione avrà luogo giovedì 13 agosto con l'opera «Aida».

Il cartellone della stagione lirica all'aperto di Abbazia rappresenta, come si vede, una primizia artistica la quale assicura una esecuzione di eccezione. La scelta oculata degli interpreti che provengono dai maggiori teatri del Regno, la cura di ogni dettaglio preliminare per la realizzazione di uno spettacolo perfetto sotto tutti gli aspetti, la signorilità dell'organizzazione e lo imponente reclutamento delle masse rivelano evidentemente l'alto valore della manifestazione.

Arrivano frattanto ad Abbazia macchinisti e tecnici del teatro per la costruzione dell'ampio palcoscenico, l'installazione dei vari servizi, la scrittura delle comparse, ecc. Il palcoscenico sorgerà al Lido con la boccascena rivolta verso il Parco Angiolina, ed avrà 26 metri di lunghezza e 30 di profondità. Il Lido potrà ospitare oltre 6000 persone. I posti a sedere comprenderanno 1000 poltrone e 2000 posti numerati. I posti in piedi saranno disposti al lato destro del Lido, verso il mare, e al Parco. Durante le rappresentazioni e le prove generali, il Parco e il molo nonchè un tratto dello specchio del mare verranno chiusi al pubblico. Al Teatro all'aperto si accederà per diverse entrate e l'afflusso degli spettatori si svolgerà con tutta comodità. Al molo e in vari punti della città verranno stabiliti i posteggi per le automobili e le autocorriere.

La propaganda all'interno e all'estero

La propaganda all'interno e all'estero per le manifestazioni di Ferragosto che hanno richiamato ormai l'attenzione di tutta la stampa della media Europa, si svolge attivamente. In questi giorni verranno lanciati centinaia di migliaia di opuscoli, manifesti ecc. Il Comitato organizzatore del Ferragosto di Abbazia ha stabilito accordi nei principali centri del Regno e dell'estero per l'istituzione degli uffici di informazioni e propaganda.

Per favorire il pubblico della regione e di quelle vicine, il Comitato organizzatore del Ferragosto di Abbazia porrà in vendita un libretto comprendente i biglietti per le sei rappresentazioni liriche a un prezzo conveniente a «forfait». I biglietti stessi saranno impersonali e quindi cedibili.

Particolare cura sarà svolta per intensificare al massimo il servizio trasporti con le città vicine fino a tarda ora di notte, per permettere al pubblico che giunge da fuori di partecipare oltre che alle rappresentazioni d'opera, alle imponenti manifestazioni mondane che completeranno il programma artistico e sportivo del Ferragosto di Abbazia.

Malafede jugoslava

ABBAZIA, 24

Il *Morgenblatt* di Zagabria del 21 corr., sotto il titolo: «Movimento turistico nell'Alto Adriatico» pubblica una corrispondenza da Sussak, in cui è detto: L'afflusso turistico nell'Alto Adriatico «jugoslavo» ha raggiunto in luglio quasi l'altezza dell'anno passato. Invece nelle stazioni italiane del Quarnaro la frequenza è discesa in modo catastrofico (sic). In Abbazia è imminente la chiusura dei tre grandi alberghi «Quarnero», «Bellevue» e «Regina». Detti alberghi non sono in grado, in seguito alla debole frequenza, di coprire le loro spese di regia.

Questa notizia, diffusa in parecchi altri giornali, non solo della Jugoslavia ma anche in Austria, in Cecoslovacchia ecc. da corrispondenti jugoslavi, rivela la malafede con cui è improntata l'azione di concorrenza che la Jugoslavia svolge all'estero contro le stazioni italiane dell'Alto Adriatico, ed è un evidente sfogo di rabbia repressa derivante dal fatto che è proprio la cosiddetta «Riviera jugoslava» quella dove oggi l'afflusso turistico è ridotto a zero.

La notizia, per quanto riguarda Abbazia, ha la migliore smentita, non solo dal fatto che i detti alberghi — come tutti gli altri — sono in piena efficienza ed hanno una frequenza superiore a quella dell'anno passato, ma dalle cifre delle statistiche ufficiali da cui risulta che il movimento turistico, nonostante la crisi economica europea, ha raggiunto ad Abbazia l'altezza dell'anno passato.

Il primo semestre del 1931 Abbazia ha avuto 15.166 arrivi, mentre il primo semestre del 1930 ne ha avuto 15.990. La diminuzione dei primi sei mesi è quindi minima ed è già stata superata nella prima quindicina di luglio, con un aumento di ospiti austriaci (2.198 nel 1930; 2.416 nel 1931) e di germanici (4.288 nel 1930; 4.409 nel 1931).

Le presenze si mantengono altresì al livello di quelle del 1930. Attualmente si segnano 3.352 presenze, contro 3.383 dell'anno passato.

Nel respingere sdegnosamente questa novella disonesta azione dello Stato vicino contro l'efficienza e la vita turistica della Riviera del Carnaro, Abbazia si accinge con l'organizzazione delle sue imponenti manifestazioni di Ferragosto a dare il massimo incremento al suo traffico turistico, sicura di imporsi sempre maggiormente nei suoi solidi indistruttibili mercati turistici dell'estero.

Tentativo di propaganda nudista sventato dalla polizia a Nizza Marittima

NIZZA MARITTIMA, 24

Un tentativo dei nudisti è stato troncato oggi, come al solito, dalle mene oscure della polizia, invidiosa per essere obbligata ad andare in giacca, gambali, casco coloniale, bastone di segnalazione, colletto inamidato e guanti. Oggi, verso le 14.15, mentre l'«Avenue de la Victoire» era affollatissima, un distinto signore iniziava il suo giro di propaganda vestito... alla moda nudista.

Grida di donne, mani sugli occhi, parapiglia generale, poi l'intervento di un vigile antinudista che, dopo aver gettata sull'apostolo una coperta da cavallo, lo ha trascinato al posto di polizia. Ivi la perquisizione non ha dato risultati, giacchè sul corpo del propagandista non si sono trovate neppure le mutande. Egli però ha docilmente confessato di chiamarsi Franz Strommer, di essere nato a Monaco, e di girare il mondo nudo come la verità, per indicare agli uomini e alle donne la via dell'igiene e della salute. Per il momento il signor Franz è stato pregato di rivestirsi e di sospendere, fino a nuovo ordine, la sua benefica propaganda.

Lascia 20 milioni alla Croce Rossa

CATANIA, 24

E' morto il nobile Pasquale Gravina, lasciando il suo patrimonio, valutato circa 20 milioni di lire, a favore della Croce Rossa Italiana.

Si fa chiudere in una cassa di vetro

con sotto il corpo dei frantumi di bottiglie

NIZZA MARITTIMA, 24

Un suddito cecoslovacco, certo Pisler, si è fatto rinchiudere in una cassa di vetro, debitamente sigillata da un usciere giudiziario. Ma questo non è tutto, il signor Pisler, prima di mettersi nella cassa, ha voluto che gli spettatori spezzassero delle bottiglie e che i frantumi fossero messi sotto il suo corpo. E' sopra di essi che egli ora giace, con indosso solo le mutandine da bagno, visibile a tutti coloro che hanno pagato cinque franchi.

Ora non rimane che vedere quanti giorni il signor Pisler resterà chiuso nella cassa di vetro su quel poco soffice giaciglio.

Vescovo cecoslovacco ucciso

da un ex sacerdote

PRAGA, 24

Un ex sacerdote ha ucciso, colpendolo con uno scalpello, il Vescovo greco-cattolico di Esperies in Slovacchia. Il delitto è stato commesso mentre il Vescovo rientrava nella sua residenza. L'uccisore, subito arrestato, era in preda a grande eccitazione. Tuttavia ha confessato che aveva voluto uccidere il Vescovo, da cui era stato recentemente sospeso dal ministero sacerdotale.

Sciagura aerea in Bulgaria

Cinque morti

SOFIA, 24

Giunge notizia che un aeroplano adibito al servizio sulla linea diretta Costantinopoli-Bucarest a causa del maltempo e della fittissima nebbia non è riuscito a superare la catena dei Balcani e per ragioni rimaste ignote è caduto nella regione tra Burgas e Sliven. La caduta del velivolo è stata notata da alcuni contadini, che, accorsi sul luogo, hanno trovato il pilota, il motorista ed i tre passeggeri morti fra i rottami dell'apparecchio.

Due disastri aviatori in Francia

Tre morti e un ferito

PARIGI, 24

Due aviatori del terzo reggimento di aviazione di stanza a Chartres, il sergente Pineau e il caporale Tanguy, eseguivano stamane verso le 11 degli esercizi di tiro sul campo di manovra di Grand Verger pochi chilometri da Chateauroux, allorchè, trovandosi alla distanza di una cinquantina di metri l'uno dall'altro e puntando insieme il bersaglio, bruscamente l'apparecchio di Pineau urtò quello del Tanguy. Il velivolo del Pineau precipitò immediatamente al suolo schiacciandovisi e l'aviatore fu ritrovato cadavere fra i rottami del suo apparecchio. Il caporale Tanguy era riuscito, malgrado i danni subiti dal suo apparecchio, a mantenersi in aria per qualche minuto, ma atterrando in un campo lavorato di fresco il velivolo si rovesciava e l'aviatore rimaneva ferito gravemente.

Un'altra sciagura aviatoria è accaduta presso Metz. Un velivolo dell'undicesimo reggimento d'aviazione pilotato da un sergente e a bordo del quale si trovavano altri due sottufficiali è caduto per cause ancora sconosciute in una località vicina a Vionville. Il pilota e uno degli osservatori sono rimasti uccisi. Il terzo sottufficiale ha potuto salvarsi lanciandosi col paracadute.

Giornalista che viaggia in aeroplano

come pacco postale

LONDRA, 24

Un essere umano è stato spedito come pacco postale sotto forma di pacco campione con un grande apparecchio aereo che fa servizio tra il Belgio e l'Inghilterra. Si tratta di un giovane giornalista belga che desiderava vedere praticamente la celerità con cui viene sbrigato il servizio postale. Gli è stata pertanto attaccata al vestito un'etichetta ed è stato regolarmente spedito dall'ufficio centrale della posta di Bruxelles, è stato pesato ed il suo peso come pacco postale gli ha permesso anzi di risparmiare circa 30 scellini sul biglietto dei viaggiatori. Durante il viaggio è stato trattato come un pacco postale ordinario e messo insieme con gli altri pacchi, senza neppure una sedia perchè potesse sedere. All'arrivo all'aerodromo di Croydon è stato trattenuto finchè il destinatario, il cui indirizzo figurava sull'etichetta si è presentato per ritirarlo. *(Radio Stefani)*.

Due arcivescovi investiti

da un'automobile a Montecatini

FIRENZE, 24

Un incidente, per fortuna non grave, è toccato oggi all'Arcivescovo di Treviso S. E. Longhin, e all'Arcivescovo di Belluno S. E. Tattarossi, i quali si trovavano a Montecatini per un breve periodo di riposo.

Verso le 17, mentre attraversavano la via, i due prelati sono stati urtati e fatti cadere da una automobile proveniente a moderata velocità. Il conducente, tuttavia, non è riuscito in tempo a frenare e l'investimento, pur senza gravi conseguenze, è avvenuto.

L'Arcivescovo di Treviso ha riportato una lieve ferita a una gamba, e l'Arcivescovo di Belluno una contusione al torace e abrasioni multiple in varie parti del corpo.

Pesca eccezionale nelle acque di Bari

BARI, 24

Mentre il motopeschereccio «Anna Maria» faceva ritorno a Bari dopo la pesca in alto Adriatico, si imbattera in un pesce eccezionale lungo più di tre metri. I marinai che erano a bordo dopo una caccia accanita riuscivano a catturare il pesce siluro che veniva pertanto sbarcato a Bari tra la curiosità della folla accorsa al molo.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 24

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca che l'Ammiraglio di Divisione Accinni, è collocato a riposo ed iscritto nella riserva, e che i Contrammiragli nella riserva Mischiardi e Gais sono promossi Ammiragli di Divisione nella riserva stessa.

Bollettino militare

ROMA, 24

Ufficiali Generali. Marinetti, Gen. di Brigata fant., è promosso a Gen. di Divisione, continuando carica aiutante di campo di S. M. il Re.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Nappa, 74.o fant., è trasferito comando Distretto Pola; Sanmartino, 19.o fant. è trasferito 2.o Centro automobilistico; Sisto, 7.o Centro automobilistico è trasferito 21.o fant.

Artiglieria. Colonnelli: Santangelo, comando 16.o campagna, cessa carica suindicata ed è collocato a disposizione (Comando mil. della Sardegna); Bongiovanni, a disposizione comando Corpo d'Armata Firenze, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante 16.o campagna. Tenenti colonnelli: Tedesco, 22.o campagna, è nominato osservatore industriale presso il Comitato di mobilitazione civile.

Corpo sanitario militare. Jannizzotto, ten. col. Ospedale Milano, è nominato direttore suddetto Ospedale militare.

Corpo Commissariato militare. Barberis, ten. col. direzione Commissariato mil. Corpo d'Armata Bari, è nominato direttore di Commissariato mil. del Corpo d'Armata Torino.

Ufficiali di complemento. Arma di fanteria: Mizzan Francesco di Liberato, tenente, Distretto di Trieste, è dimesso dal grado. I seguenti tenenti sono trasferiti in forza agli enti a fianco di ciascuno indicati: Mangani Mario, Distretto di Trieste, trasferito al Distretto di Napoli; Marruchelli Domenico, Distretto di Trieste, trasferito Distretto di Gorizia; Martelossi Vittorio, Distretto di Udine, trasferito Distretto di Trieste; Milone Raffaello, Distretto di Trieste, trasferito Distretto di Palermo; Noli Vincenzo, Distretto di Foggia, trasferito al Distretto di Pola; Peroni Ugo, Distretto Udine, trasferito al Distretto di Gorizia; Pilat Giovanni, Distretto di Gorizia, trasferito al Distretto di Pola; Rombolo Giulio, Distretto Novara, trasferito Distretto Gorizia; Sabot Luigi, Distretto Padova, trasferito Distretto di Udine; Sampò Tommaso, Distretto Cagliari, trasferito Distretto Trieste; Troiani Guido, Distretto Roma, trasferito Distretto Trieste; Zafutto Giovanni, Distretto Trieste, trasferito Distretto Catania.

Bollettino giudiziario

ROMA, 24

Cancellerie. Colla, cancelliere Pretura Fondo, è trasferito Tribunale Bolzano; Molinari, cancelliere Pretura Borgo, è trasferito Pretura Fondo; Tovazzi, cancelliere Pretura Condinino, è trasferito Pretura Borgo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.0	23	19	mezzo cop., calmo
Roma	764.9	29	17	mezzo cop., mosso
Torino	765.1	26	16	coperto
Milano	765.3	29	19	un quarto coperto
Genova	763.9	26	22	¾ coperto, mosso
Venezia	765.1	26	16	mezzo cop., calmo
Firenze	766.0	30	16	un quarto coperto
Ancona	764.8	25	18	¾ cop., legg. mosso
Bologna	765.0	28	20	sereno
Napoli	764.4	28	18	¾ coperto, calmo
Taranto	763.9	26	18	sereno, legg. mosso
Palermo	764.9	28	18	coperto, calmo
Catania	764.5	30	19	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	764.5	29	21	nuvoloso, l. mosso
Tripoli	766.3	28	20	¾ cop., legg. mosso
Messina	764.3	28	21	sereno, legg. mosso
Trento	765.1	25	16	sereno
Fiume	763.9	26	18	mezzo cop. l. mosso
Bari	763.3	24	16	sereno, mosso
Sanremo	764.5	27	19	mezzo cop., calmo
Bengasi	760.7	30	24	nuvoloso, mosso
Rodi	754.2	27	24	sereno, mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone europeo si è spostato verso oriente portando il centro sulla Polonia e favorendo l'espansione verso sud dell'area ciclonica che occupa l'oceano tra l'Irlanda e l'Islanda. Una lieve depressione si è formata in conseguenza sul Mediterraneo occidentale. Probabilità: Con questa situazione finisce la serenità sull'alta e media Italia più specialmente dal lato del versante tirrenico e sull'arco alpino appenninico, nella quale regione l'annuvolamento iniziatosi si intensificherà e potrà portare qua e là perturbazioni temporalesche. Sull'Italia meridionale e sulla Sicilia scarsa nebulosità, più intensa e più estesa sulla Sardegna. Predominio di venti grecali e sciroccali deboli in Val Padana, tendenti ad aumentare alquanto sulla Sardegna e sul versante tirrenico, moderati sul rimanente. La temperatura presenterà deboli irregolarità e variazioni. Il mare sarà generalmente mosso.

S. E. Bottai intitola la Scuola sindacale al nome di Lino Domeneghini

La vigorosa orazione del Ministro e il saluto del rappresentante del Partito

Un telegramma del Duce

La cerimonia solenne con cui ieri S. E. Bottai ha intitolato la Scuola sindacale di Trieste al nome dell'on. Domeneghini ha avuto l'onore dell'ambita adesione del Duce. Il Capo del Governo, infatti, ha telegrafato in questi termini all'on. Asquini:

«Nella memoria di Lino Domeneghini di cui assume il nome, la Scuola sindacale di Trieste ha un magnifico esempio di soldato e di fascista da seguire. Al compianto camerata invio un mesto saluto. — Mussolini».

Alla R. Università

La chiusura del secondo anno della scuola sindacale, annessa alla nostra Università degli studi economici e commerciali, è stata celebrata ieri con rito semplice, austero e commovente: la rievocazione della figura politica e morale dell'on. Lino Domeneghini al quale è stata intitolata la scuola sindacale in segno di perenne riconoscenza verso il compianto deputato che è stato l'iniziatore fervente e l'appassionato patrocinatore dei corsi. La commemorazione ha assunto particolare significazione per la presenza di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, e dell'on. Giordani, del Direttorio nazionale del Partito, in rappresentanza di S. E. Giuriati. Chiare e profonde di fede, dense di osservazione e di dottrina politica e corporativa, sono state le parole di S. E. Bottai, quando ha magnificato la generosa vita dell'on. Lino Domeneghini soldato al fronte, milite della Rivoluzione e dirigente sindacale nello Stato fascista. Ma il discorso di S. E. Bottai, iniziatosi con l'elogio dell'on. Domeneghini, è continuato nella illustrazione delle funzioni politiche di cui è investito il dirigente sindacale, e questa illustrazione, nella quale si sono ancora una volta palesate la matura esperienza e la vasta dottrina corporativa del giovane Ministro, ha messo in primo piano la complessa delicata missione che spetta al dirigente il quale ha da essere considerato più che un tecnico regolatore di contratti e di salari, un politico di delicato senso psicologico, di profondo intuito umano, di lunga vista lungimirante, capace di valutare le ripercussioni morali e spirituali che i suoi atti e le sue deliberazioni sindacali possono esercitare sulle masse lavoratrici. Sotto certi aspetti, il discorso di S. E. Bottai sulle funzioni politiche del dirigente sindacale ha voluto chiarire ed approfondire l'interpretazione, forse troppo empirica e superficiale, che molti sogliono dare a questo ufficio certo difficile e complicato e ricco di responsabilità. L'on. Domeneghini, tanto affettuosamente rievocato e celebrato dalla cordiale e fraterna parola del Ministro delle Corporazioni, è apparso in questo senso il dirigente sindacale per eccellenza, di sicuro istinto e di pronta suggestione sulle masse; di fede schietta verso le finalità etiche dello stato corporativo, e di esemplare rettitudine nell'esercizio del suo mandato.

Anche nel discorso dell'on. prof. Alberto Asquini, il quale dà alla nostra scuola sindacale prezioso e costante contributo di assistenza e di studio, la figura dell'on. Domeneghini ha avuto nobile e meritato omaggio attraverso la rievocazione del carattere, degli atti della vita e di molti episodi dei quali si può ricostruire la saldezza e la sanità morale che erano doti precipue del compianto deputato. L'imponente adunata di autorità, di rappresentanti sindacali, di personalità dell'arte, della politica, dell'industria, del commercio, di delegati degli enti statali e parastatali, ha conferito alla cerimonia particolare solennità.

Nell'aula magna universitaria spiccava l'ultimo ritratto dell'on. Domeneghini, eseguito dal pittore Mario Lannes prima dell'acuirsi del male nel giovane deputato. I presenti hanno molto elogiato e ammirato l'opera del pittore triestino, in cui la figura di Lino Domeneghini è ritratta con grande verità e nobiltà d'arte. Nella galleria si notavano i gagliardetti e le rappresentanze sindacali di Trieste e della Provincia.

Alla cattedra dell'aula magna presero posto S. E. Bottai, l'on. Giordani, che rappresenta S. E. Giuriati, il prof. Udina, Rettore dell'Università, l'on. prof. Asquini, direttore della Scuola sindacale, e il dott. Teobaldo Zennaro, segretario della Giunta di vigilanza. Nella platea erano presenti tutte le autorità e le rappresentanze.

Le personalità presenti

Ai posti d'onore abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Mauriziano Ettore Porro, il Podestà sen. Pitacco, S. E. Tito Preda, S. E. Mandruzzato, l'on. Ciardi, della Confederazione dei trasporti, il Segretario federale cav. dott. Perusino col vice-segretario cav. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, l'on. Banelli, l'on. Borgo con il cav. Buttafava, l'on. Vecchini anche in rappresentanza dell'on. Biagi, commissario confederale dei Sindacati fascisti della industria, il Generale Bruzzo, per S. E. Taranto e il Generale Vacca-Maggiolini, il Questore comm. Laino, il Console generale Diamanti, il cav. prof. Costa, presidente del comitato regionale professionisti e artisti, il comm. Sanguinetti, presidente dell'Unione Industriale fascista, il gr. uff. Camillo Ara, il R. Provveditore agli Studi comm. Mondino assieme alla figlia Matella, in rappresentanza delle famiglie congiunte Domeneghini-Mondino, gli insegnanti della Scuola prof. Scoca, dott. Permutti, dott. Scala, nonchè il prof. Morpurgo, il prof. Spadon e il prof. Pasini della R. Università, il comm. Revera, il comm. Renato Matteucci, il comm. De Bernardinis, il prof. comm. Trevisani, presidente della Confederazione trasporti terrestri e marittimi, il comm. Barzellato, presidente della Magistratura del Lavoro, i segretari dei Sindacati professionisti e artisti dott. Lang, avv. Gianfranco Tamaro, ing. Spangaro, dott. Zennaro, dott. Ragusin-Righi, dott. Polonio, il cav. uff. D'Adamo, direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, il cav. Sambo, l'arch. Urbanis, l'ing. Mosetti ecc., il segretario della R. Università cav. dott. Nodale, l'avv. Meneghini, il cav. dott. Tanzarella, segretario generale del R. Provveditorato agli studi, il com. Casalini, presidente della Federazione Provinciale Combattenti, il cav. dott. Luigi Puerari, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il presidente di sezione del Tribunale, cav. uff. Colombis, il cav. uff. Agabiti, Procuratore del Re, il cav. Magliaretta del Consiglio nazionale delle Corporazioni, il dott. Scala della Confederazione commercianti, il sig. Del Buono per la Federazione Artigiana, il capitano Privitera, il cav. Aladino Cioni, per il Pubblico Impiego e per l'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, il signor Novi-Ussai, per l'Associazione arma di cavalleria, il cap. avv. Michele Melville Sola, per l'Associazione bersaglieri «E. Toti» e altri moltissimi.

Il Rettore prof. Manlio Udina ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso del Rettore

«Porto in questa cerimonia l'adesione e il saluto delle autorità accademiche dell'Università triestina. Il rito che qui s'inizia, non è di quelli che sono destinati a passare senza lasciare traccia. Ce lo attesta la presenza di S. E. il Ministro per le Corporazioni e dell'illustre rappresentante del Direttorio nazionale del Partito. A voi, Eccellenza Bottai, il nostro saluto più deferente e cordiale. E permettete che esso vada non solo al Ministro del Re, al costruttore paziente e tenace di quell'ordinamento corporativo che costituisce veramente l'ordine nuovo della società nazionale per il quale veramente la Rivoluzione fascista avrà lasciato un'orma imperitura nei secoli; non solo al collega insigne dell'Ateneo pisano; ma anche all'amico provato di questa nostra Università, a colui che ognora ha saputo intendere le necessità e comprendere quanto alto sia l'ansito che ci spinge a volerla sempre più grande, sempre più forte. Questo come Rettore dell'Università. Come presidente della Giunta di vigilanza della Scuola sindacale, mi basta dirvi che noi tutti qui abbiamo inteso il nostro compito come una missione e ci siamo dedicati con gioia a questo strumento di volgarizzazione dei principi dell'ordinamento sindacale e corporativo. Ci siamo dedicati ad esso con serietà di propositi e di opere. Di tale serietà la migliore garanzia vi è data dalla persona di chi dirige la scuola: voglio dire di Alberto Asquini, il quale, come ha fatto molto, anzi moltissimo, per questa Università cui appartenne fino a poco tempo fa, così ora, da quanto lo abbiamo perduto, molto fa per la Scuola sindacale.

Ed all'illustre rappresentante del Partito, che siamo egualmente lieti di salutare in quest'aula, dò assicurazione che all'Università di Trieste ed alla Scuola sindacale che le è unita, non si predica bene e si razzola male, non si fa ad ogni pie' sospinto professione di fede fascista per tradirla ad ogni istante: qui si educano con i fatti i giovani alla devozione alla Patria e al Regime, qui li si abitua ai principi fondamentali della gerarchia, dell'ordine, della disciplina esteriore e interiore».

Parla l'on. Asquini

Dopo le applaudite espressioni del Rettore prof. Manlio Udina, tra il massimo raccoglimento dei presenti, l'on. prof. Alberto Asquini ha pronunciato un lucido, incisivo ed eloquente discorso col quale ha messo in rilievo, nella prima parte, i propositi, il carattere e la funzione della Scuola sindacale, e nella seconda ha rievocato con commosse parole l'on. Domeneghini. Egli ha detto:

«Sono qui riuniti docenti ed allievi della Scuola sindacale di Trieste per chiudere il secondo ciclo annuale dei corsi e prepararsi al terzo.

Se mi volgo indietro al 1926, quando ebbi l'onore di tenere in quest'aula il primo corso di diritto corporativo, e a due anni or sono quando furono inaugurati i primi corsi di questa scuola sindacale e ricordo talune faccie scettiche e interrogative che ci stavano a guardare, considerando, nella ipotesi più indulgente, i nostri propositi un' illusione giovanile, e confronto quei ricordi con i risultati positivi che questa scuola ha già ottenuto, per lo zelo degli insegnanti e per il fervore degli allievi, traggo un bilancio superiore a ogni più ottimistica aspettativa.

E forse in nessuna scuola, meglio che in queste scuole sindacali in cui per la provenienza stessa dei discenti, le cose si devono dire, se si vuol essere capiti e seguiti, nella loro semplicità lineare, senza le sottigliezze giuridiche e gli astratti filosofici, di cui talora si abusa nella Università, si possono misurare i frutti che gli studi corporativi vanno dando tra le nuove generazioni, non solo come formazione di scienza, ma soprattutto come formazione di coscienza.

Per questa ragione, avviare questa Scuola sindacale è stato per me ragione di intima soddisfazione e di grande fierezza, forse più di quello che lo siano altre fatiche oratorie e libresche, di cui non c'è davvero penuria.

Eccellenza, l'ispettore del Vostro Ministero che Voi avete inviato Vi dirà, con le cifre, la serietà del lavoro compiuto, l'assiduità dei nostri centotrenta allievi, il favorevole esito degli esami, in base ai quali alcuni allievi già in questa prima sessione avranno l'onore di ricevere dalle Vostre mani il diploma.

Io non voglio oggi indugiarmi in arida cronaca, perchè Voi sapete che noi abbiamo voluto dedicare soprattutto questa nostra riunione all'assolvimento di un voto più alto, che ci fa nodo al cuore.

La funzione del dirigente sindacale in Regime fascista

Se la nostra coscienza per il lavoro compiuto è oggi tranquilla, come un anno fa quando Voi, Eccellenza, onoraste con la Vostra presenza la chiusura dei corsi; se la nostra fede nella idea che orienta il nostro duro cammino nel dedalo confuso e caotico dell'ora economica che volge è sempre ferma e serena, non è altrettanto lieto, come lo era un anno fa, il fondo dell'animo nostro.

La commemorazione del Duca d'Aosta

L'anno che oggi chiudiamo lascia dietro di sè una scia di pungenti lutti.

Trieste ha appena tolte le gramaglie per la morte del Principe che le ha dato la redenzione *(i presenti sono assurti in segno di omaggio)* e nel nome del Figlio augusto, qui oggi comandante e soldato, il vaticinio di nuove vittorie.

Anche questa scuola conta i suoi vuoti. Due camerati, i più giovani e i migliori, che erano vicini a noi quando due anni or sono questa scuola fu inaugurata, non sono più: Dario Guidi, Lino Domeneghini.

Guidi era un po' il giovane padrino di queste nuove scuole e la gentilezza del suo spirito solidale lo aveva spontaneamente portato al nostro battesimo».

Domeneghini — prosegue l'oratore — era nostro. A Trieste aveva dato il suo sangue sul Podgora. A Trieste immaturamente conchiuse la sua ininterrotta battaglia per il Sindacalismo fascista. Dopo aver parlato degli eroismi del combattente, il prof. Asquini così dice:

«Volli che fosse lui a tenere la prima lezione in questa Scuola, perchè vi portasse l'alito di una fiamma, senza la quale le scuole restano cataloghi di erudizione. So che quella prima lezione di Domeneghini non è dimenticata da chi la ascoltò. Eppure Domeneghini non diceva cose peregrine e non sempre blandiva. Ma dava sollievo a quella sottile e inconsapevole arsura del nostro tempo; che è il bisogno di rompere la nozione meccanica del mondo; di non lasciarci passivamente consumare dalle ruote della macchina sociale, secondo un cieco destino; di sospingere la nostra forza morale al governo delle cose per volgerne il movimento secondo un'idea superiore e unitaria di solidarietà e di giustizia sociale e di grandezza nazionale, senza smarrimenti nell'empirismo della politica alla giornata.

La religiosità del Fascismo che lo stacca dagli altri partiti politici, non sta forse nel servizio di questa fede? E non è forse questa la ragione per cui il Fascismo non può acquietarsi sull'equilibrio raggiunto, ma deve sempre tener tesi gli sforzi verso nuove ampie mete?

In questo senso religioso, pur senza ostentati ascetismi, Domeneghini fu un domenicano del Fascismo e per questa sua profonda sincerità, malgrado qualche errore, tanti, e specialmente gli umili, gli vollero bene.

Vedo qui presenti i gagliardetti che ondeggiarono tra le folle commosse dalla sua parola, pittoresca e appassionata: eppure se io dovessi oggi chiedere una testimonianza della sua fede e della sua bontà, preferirei chiederla non alla folla, ma agli umili sconosciuti e dispersi che più di una volta vidi alzare verso di lui le mani tremanti di riconoscenza per il bene ricevuto.

La spietata malattia che lo inchiodò per sei mesi all'immobilità, fu per lui forse pena più grave della morte, che ghermì la sua sfidante giovinezza.

Aveva tanto donato di sè agli altri e aveva tante volte offerto in dono la sua giovinezza, da far credere veramente che il suo spirito fosse sempre vissuto sotto la suggestione di morire nella primavera. Come sul campo muoiono i soldati, come nella poesia muoiono i cavalieri.

Voi, Signor Ministro, conoscete il nostro voto: che la fiamma accesa da Lino Domeneghini in questa Scuola resti affidata alla fedeltà nostra e di quelli che verranno dopo di noi, legando la Scuola al suo nome. Il suo spirito qui presente nel dolore dei congiunti e nella devozione dei camerati che ne continuano nobilmente l'opera, non avrà discaro di trovare dopo tante battaglie un angolo di pace serena nelle aule di una scuola dove si alimenta la fede che fu la ragione della Sua vita.

Vogliate, Eccellenza, accogliere il voto, che sale commosso dal nostro cuore solidale e fraterno».

Il discorso dell'on. Giordani

Un fervido e commosso applauso ha salutato il discorso dell'on. Asquini, che è stato subito seguito dall'on. Dante Giordani, il quale ha rivolto, in un rapido e conciso discorso, un riverente omaggio alla memoria dell'on. Domeneghini.

«Eccellenza, Camerati! S. E. Giuriati, che è qui idealmente presente, mi ha conferito il gradito incarico di recare il suo saluto e il saluto del Partito Nazionale Fascista a questa imponente e solenne manifestazione. Oggi all'atto della chiusura dell'anno secondo, questa Scuola sindacale si consacra al nome di un camerata eroico, la cui memoria è di perenne incitamento alla nostra fatica, alla nostra fede operante: Lino Domeneghini.

Segnato nella carne dal crisma sublime delle ferite di guerra, ma nello spirito e nelle energie ancora strenuo combattente della Rivoluzione, egli venne in quest'aula a portarvi il luminoso fervore della sua passione fascista, la sua chiara e profonda competenza di provetto organizzatore sindacale. E la figura sua di soldato e confessore dell'ordine nuovo tutta vigoria e serenità è qui ancora come è nei nostri cuori e durevolmente resterà; resisterà al tempo qualche sua parola che insegnava con l'esempio la virtù del sacrificio, la disciplina degli interessi, la dedizione mistica che nulla chiede e tutto dà, paga del gesto. L'esempio sopra tutto è la lezione più alta che egli ha impartito ai camerati, alunni di questa scuola e a quanti dall'uno all'altro capo della Penisola operano e lottano nel vasto e arduo campo del sindacalismo e del corporativismo fascista.

Di Lino Domeneghini sarebbe agevole tessere un ampio elogio. Ma il tempo dello parole declina, ha detto il Duce nel commemorarne alla Camera con nobilissime parole la dolorosa scomparsa. Valga sempre per noi, o camerati, credenti nella sua stessa religione ideale, votati alla stessa mèta cui tesero gli sforzi dell'animo suo nobile e generoso, la certezza del premio incomparabile che la nostra coscienza ci dà quando il dovere verso la Patria è fino all'ultimo compiuto con fermezza, con entusiasmo, con fedeltà, secondo il comandamento del Duce».

L'on. Giordani dice a gran voce il nome di Lino Domeneghini, a cui tutti gli astanti rispondono «Presente».

Molti applausi coronano la riverente orazione del rappresentante del Partito.

La parola del Gerarca

Si alza quindi per parlare S. E. il Ministro Bottai che attentamente ascoltato pronuncia il seguente discorso:

Camerati, ho scorto in questa cerimonia nei vostri animi e nei vostri cuori un segno di singolare raccoglimento e d'intima commozione. Mi pare che in questo raccoglimento e in questa commozione soprattutto di ciascuno di voi, sia la più alta e la più degna commemorazione del camerata scomparso. Il camerata Asquini ha detto di lui, della sua fatica di organizzatore e iniziatore di questa Scuola, le parole essenziali: non altre ne potrei aggiungere, nè altre molte ne aggiungerò. Ma voglio ricordarlo anch'io per elevarlo dalla sua funzione umile quotidiana di organizzatore in un più ampio orizzonte e ricercare in lui in brevi tratti quella che è la caratteristica del l'organizzatore sindacale, quello che è in questi tempi duri il compito importante ed essenziale dell'organizzatore sindacale. Non dirò di lui combattente perchè è nota la sua gloria, il suo eroismo, e perchè per gli uomini della nostra generazione essere stati combattenti è un episodio necessario della nostra vita. Noi disprezziamo profondamente coloro che avendo tra i 18 e i 35 o 40 anni nel 1915, non hanno fatto la guerra quando avrebbero potuto e dovuto farla. (Applausi d'approvazione).

Domeneghini organizzatore

Li disprezziamo anche se taluno non avendo potuto o voluto imboccare la strada della trincea è riuscito da buon disertore a imboccare quelle del Fascismo. Non faremo quindi l'elogio di Domeneghini combattente perchè in lui giovane questa è una qualità essenziale, dovremmo quasi dire ordinaria, della sua generazione. Nè ricorderò le qualità del fascista: magnifiche. Fascista della vigilia, egli fino all'ultimo giorno della sua vita rimase squadrista nell'animo e dopo la Marcia su Roma continuò a vivere le ore lontane della vigilia con la stessa purezza, con lo stesso entusiasmo e con la stessa fede.

Ma nè del combattente, nè del fascista, ripeto, io devo tesservi elogi quanto, secondo la mia funzione di Ministro delle Corporazioni, di lui organizzatore. Egli ebbe dell'organizzatore il temperamento e la preparazione. Nacque organizzatore e diventò organizzatore. Nacque, in quanto ebbe naturalmente le qualità dell'organizzatore, quelle qualità misteriose anche nel più umile degli organizzatori per cui un uomo quando parla è ascoltato dagli altri uomini e sentito profondamente dagli altri uomini. Vi sono molti uomini anche di primo piano, le cui parole cadono e cadranno sempre nel silenzio, perchè non sanno comunicare con l'anima alle altre anime. Vi sono invece altri uomini modesti che se prendono a parlare ad una piccola folla, immediatamente comunicano con gli astanti, con tutto il loro spirito e con tutta la loro coscienza. Domeneghini era uno di questi. Aveva quelle qualità che nessuna scuola darà mai. Ma ebbe insieme a questa qualità la preparazione che appunto lo portava, lui organizzatore della vigilia, a Roma, all'iniziativa della scuola sindacale.

Egli sapeva, come noi sappiamo, che non basta nascere organizzatori, bisogna anche diventarlo attraverso la preparazione, bisogna anche sapere, vorrei quasi dire, solidificare le innate virtù in un complesso preciso e organico. Egli possedeva l'arte dell'organizzazione, la tecnica dell'organizzazione, e questa materia che avrà fatto sorridere i più, egli volle insegnare da questa Scuola sindacale.

La tecnica dell'organizzazione

C'è una tecnica dell'organizzazione. Difficilmente però è insegnabile da una cattedra se non da chi abbia vissuto come Lino Domeneghini in un'esperienza di lunghi anni. C'è una tecnica dell'organizzazione che un giorno forse ormai prossimo, dopo tanti anni di esperimento sindacale corporativo, potrà essere condensata ed espressa in massime precise d'insegnamento, curata in formulari precettivi tecnici dell'organizzazione, però allo stato attuale non può essere da altri impartita se non da uomini come Lino Domeneghini che nell'organizzazione stessa abbiano vissuto. Forse questa parola «tecnica» è imprecisa, perchè secondo me abbassa troppo la funzione dell'organizzatore, quasi che l'organizzatore non dovesse che allineare l'uno accanto all'altro degli uomini, che risolvere dei problemi di vita quotidiana, problemi di garanzie contrattuali. Direi piuttosto che questa materia merita di chiamarsi senz'altro, senza esitazioni, della politica dell'organizzazione. E' ora di vedere nell'organizzatore sindacale qualche cosa di più e di meglio di un assembratore di uomini, di un raccoglitore di tessere. A mio avviso, in uno Stato che come lo Stato fascista vuol essere uno Stato corporativo, ossia uno Stato che basa la sua organizzazione politica sull'organizzazione professionale delle categorie, l'organizzatore sindacale è uomo politico per eccellenza. Quando l'organizzatore sindacale va attorno a un tavolo a discutere il patto di lavoro e decide attraverso la sua responsabilità, di accogliere una diminuzione salariale, non compie semplicemente un atto di tecnica organizzativa, ma si assume una grande responsabilità politica perchè quella diminuzione salariale avrà nell'animo delle masse dei lavoratori una determinata ripercussione che a un determinato momento può diventare decisiva. Non si tratta semplicemente di imporre a una categoria una decurtazione di guadagni, ma si tratta di orientare in un modo piuttosto che nell'altro lo stato d'animo di una categoria verso lo stesso Regime, verso la politica del Regime. Ora molte volte noi ci siamo trovati a discutere di politica salariale in confronto di categorie i cui salari erano o sono arrivati al limite oltre ai quali l'uomo non resiste e si ribella. In quel punto preciso incomincia, secondo me, uno dei compiti più terribili; una delle funzioni più drammatiche dell'organizzatore sindacale, perchè solo attraverso la sua giusta intuizione egli può segnare il punto preciso in cui bisogna fermarsi o convincere l'animo delle masse ad accettare quella diminuzione con serenità e con tranquillità.

Eguale responsabilità politica ha naturalmente, a mio avviso, l'organizzatore dei datori di lavoro, il cui compito però è più semplice e meno ingrato e amaro. L'organizzatore dei datori di lavoro ha delle responsabilità politiche enormi per quel che riguarda la tecnica dell'organizzazione produttiva, per quel che riguarda la ripercussione delle decisioni salariali nell'andamento economico delle aziende, ma l'organizzatore dei lavoratori lavora con una materia infinitamente più delicata, lavora su masse quasi incontrollabili, enormi, vaste, in cui vivono stati d'animo che non sempre è facile conoscere con precisione.

La scuola come elemento della collaborazione di classe

Onde io auspico in questa scuola, dove organizzatori dei datori di lavoro e dei lavoratori vengono ad insegnare la tecnica e la politica dell'organizzazione ed altri vengono ad apprenderle, a una perfetta collaborazione tra gli organizzatori dell'una e dell'altra parte perchè è solo da una perfetta fusione del loro tipo opposto e diverso che potrà balzare domani l'organizzatore perfetto.

Se io dicessi dopo ormai cinque anni di esperienza che ho visto ovunque compresa questa funzione, non direi la verità. L'organizzatore sindacale, fino a ieri, forse fino ad oggi, non è stato molto amato. Non è ancora molto amato. Bisogna avere il coraggio di dire certe cose e di affrontare certi stati d'animo. Una strana leggenda si era formata su di loro: che essi fossero delle specie di nababbi addetti temporaneamente all'opera dell'organizzazione. Ora la verità dimostra che in un corpo vastissimo di organizzatori, che è press'a poco dai sei ai settemila, i casi di disonestà provata e documentata e colpita attraverso regolare denuncia all'autorità giudiziaria, sono stati in cinque anni appena una ventina, che non sono poi molti. E Lino Domeneghini, lo ha ricordato il Duce alla Camera, ci ha provato con la sua morte in povertà quale sia stata la sua vita adamantina.

L'organizzatore sindacale non è amato, non è compreso e nell'imporre a questa Scuola il nome di Lino Domeneghini, io penso con straordinaria compassione all'amarezza delle ultime settimane di sua vita. Imponiamo il nome di Lino Domeneghini a questa Scuola, ma non sia un atto formale, sia un atto di sostanziale riconoscimento per un uomo il cui nome è degno di restare nella nostra memoria. Ed aguriamoci che egli, di là, possa di questo nostro gesto postumo sentirsi riconfortato anche delle ultime amarezze sofferte.

Alla fine del suo discorso, improvvisato genialmente su pochi appunti e inquadrato con chiarezza di concetti e precisione di analisi, S. E. Bottai è stato lungamente e fervidamente applaudito. Alla fine della cerimonia sono stati distribuiti agli allievi dei corsi sindacali i diplomi di frequentazione.

Telegrammi spediti

Dopo la cerimonia all'Università vennero spediti i seguenti telegrammi:

«A Sua Eccellenza Benito Mussolini, Capo del Governo, Roma. Il nome di Lino Domeneghini è stato oggi legato alla Scuola sindacale di Trieste. Raccogliendo il retaggio del Suo sacrificio, alimenteremo la fiamma che Egli ha acceso con la costanza della nostra fede, mentre devotamente innalziamo il pensiero a Vostra Eccellenza che ne consegnò la memoria alla storia del Sindacalismo fascista. — *Bottai, Giordani, Asquini*».

«Sue Eccellenza Giuriati, Segretario del P. N. F., Roma. Consacrando la Scuola sindacale di Trieste al nome purissimo di Lino Domeneghini rivolgiamo devotamente il pensiero a Vostra Eccellenza vindice e custode del retaggio di fede lasciato dall'indimenticabile camerata immaturamente rapito al nostro affetto solidale e fraterno. — *Bottai, Giordani, Asquini*».

«A Sua Eccellenza Bodrero, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti, Roma. Con intervento Ministro Bottai, on. Giordani in rappresentanza S. E. Giuriati, tutte autorità cittadine e folla discepoli la Scuola sindacale di Trieste si è oggi solennemente consacrata al nome di Lino Domeneghini mentre con immutata fede ed accresciuto fervore si prepara a continuarne l'opera sotto l'illuminata guida di V. E. e della Confederazione professionisti ed artisti. Ossequi: *Asquini, Zennaro*».

«Signora Lola Domeneghini, Brescia. Con l'adesione del Duce e alla presenza di S. E. Bottai che ne ha rievocato la nobilissima figura, la Scuola sindacale di Trieste ha assunto oggi il nome del compianto Suo consorte e saprà custodirne intatto il luminoso retaggio. Deferenti ossequi. Direttore *Asquini*».

L'adesione di Augusto Turati

S. E. Turati ha così telegrafato a S. E. l'on. Bottai:

«Mentre con memore cuore Vi radunate per esaltare il ricordo di Lino Domeneghini io, lontano ma presente, sento più che mai vivo il dolore per la perdita del fratello e del camerata. Tu saprai dire di lui, nella Trieste che egli ha sentito ed amato, la purezza della Sua fede è l'orgoglio della Sua passione. — *Augusto Turati*».

Al telegramma di Augusto Turati è stato così risposto:

«A S. E. Augusto Turati, Torino. Il tuo sentimento fraterno è stato oggi presente nella commossa consacrazione della Scuola sindacale al nome purissimo di Lino Domeneghini. Ne custodiremo il retaggio con la costanza della nostra fede e del nostro affetto solidale. — *Bottai, Asquini*».

La partenza del Ministro

Dopo la cerimonia alla Scuola sindacale e quella alla Federazione del commercio, di cui diamo notizia nella prossima pagina, S. E. Bottai, accompagnato dalla sua gentile signora, alle 12, è ripartito per Venezia con uno degli idroplani della S.I.S.A.

S. E. Bottai alla Federazione commercianti

per la distribuzione dei diplomi ai corsi serali

Alla presenza di S. E. Bottai, alle 11, nella sede della Federazione provinciale fascista del commercio ha avuto luogo la chiusura ufficiale dei corsi per l'insegnamento delle lingue e materie commerciali per gli addetti del commercio, e la distribuzione dei premi e dei diplomi di frequenza.

Tra le numerose autorità intervenute abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà sen. Pitacco, l'on. Giordani, del Direttorio Nazionale del Partito, il dott. cav. uff. Perusino, Segretario federale, l'on. Vecchini, l'on. Borgo, l'on. Ciardi, della Confederazione dei trasporti, il cav. Buttafava, il console generale Filippo Diamanti, il vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter-Wondrich, il comm. prof. Trevisani, il Questore comm. Laino, col cav. Palmisani, il dott. Sergio Ara, l'ing. Suppani, il cav. Cioni, l'avv. Meneghini, segretario di S. E. il Prefetto, e altri moltissimi.

Al suo arrivo il Ministro fu ricevuto dall'on. Banelli, presidente della Federazione, dal cav. uff. Carlo Lupetina, segretario provinciale, dai vicepresidenti cav. Cesare Cesareo e cav. uff. Carmelo Lucatelli, dai membri del Consiglio federale, comm. Celso Carretti, cav. uff. Seppilli, cav. dott. Ferrarese, rag. Silvio Pernetti, cav. Angelini, Umberto Beltrame, Ferdinando Cavallar, cav. Del Toso, Umberto Donati, Davide Fiuzi, cav. uff. Umberto Gianfrè, Attilio Motka, cav. dott. Antonio Suttora, cav. Felice Veneziani, cav. Romano Vitas e dal segretario del Consiglio dott. Carlo Scala.

Il saluto dell'on. Banelli

Dopo aver brevemente sostato negli uffici della Presidenza, S. E. Bottai, seguito dalle altre autorità, entrò nella sala, gremitissima, accolto da vivissimi applausi.

L'on. Banelli porta al Ministro il fervido saluto della Federazione dei commercianti, ricordandolo giovane volontario di guerra, combattente sul Carso, squadrista e fascista magnifico a Roma, nel Lazio e in tutta Italia. Ricordando le prime battaglie parlamentari, l'oratore accenna alla partecipazione di S. E. Bottai alla lotta elettorale a Trieste contro gli slavi e i comunisti e successivamente nelle elezioni comunali ove con infuocata parola aveva saputo trascinare la folla in un impeto di fede e di entusiasmo.

La ricordo — continua l'on. Banelli — a voi, amico di Trieste, conoscitore profondo delle sue virtù, delle sue necessità, delle sue aspirazioni.

L'oratore dopo aver rilevato l'importanza dei corsi tenuti dalla Federazione commercianti, dice: «durante l'anno testè chiusosi, i 780 allievi, per la loro iscrizione a varie materie, rappresentano effettivamente una frequenza iniziale di 1376 presenze che alla fine d'anno diminuiscono a 778. Queste 778 presenze si suddividono nelle varie materie nel modo seguente: 272 ai tre corsi di tedesco; 222 ai tre corsi di francese; 152 ai tre corsi d'inglese; 84 ai due corsi di corrispondenza commerciale; 48 ai due corsi di stenografia.

Per ogni corso si dovettero aprire più parallele con un massimo di cinque per il primo corso di tedesco.

Insegnarono i seguenti professori: Devescovi, Dilena, Farolfi, Maucci, Pignolo, Subak, Tivoli, Vaudolon e Yoyce. Presiedette il corpo degli insegnanti il prof. dott. Giulio Subak.

Per disposizione della Federazione vengono premiati in ogni corso tre allievi: 1) premio lire 200; 2) premio 150; 3) premio 100, per cui per la buona frequenza dei 29 corsi quest'anno si distribuiscono 25 primi premi, 28 secondi e 25 terzi».

Infine l'on. Banelli porse un ringraziamento ai dirigenti del Circolo di cultura della Federazione, cav. uff. Seppilli e dott. Suttora.

Una nobile allocuzione del Ministro

Concluso così il suo discorso, l'on. Banelli offrì in omaggio a S. E. Bottai l'«Ara del Carso», pregevole opera artistica realizzata da Cavallar su progetto di Claris.

Il Ministro gradì molto il significativo omaggio. Poscia egli prese la parola:

«Prima di compiere il gesto simbolico di consegnare questi quattro diplomi — disse S. E. Bottai — ringrazio l'on. Banelli delle parole cordiali che mi ha rivolto. In realtà per gli uomini della nostra generazione, Trieste è stata una specie di mito. Quell'entusiasmo, quella fede di allora non si spengono nel nostro animo, nè mai si spegneranno. E tornare a Trieste è per noi atto di grande commozione, in ispecie per chi come me ha visto Trieste durante la guerra dalle trincee del Carso.

Quella fede e quell'entusiasmo non si spengono nel nostro cuore. Ma qualche cosa di diverso si è aggiunto a quella fede per integrare il nostro amore per Trieste: da un amore quasi poetico e lirico si è convertito in un amore di riconoscenza. Noi amiamo Trieste anche per i suoi problemi sorti dal nostro stesso combattere e vincere la guerra. La guerra vinta ha creato a Trieste una situazione politica ed economica nuova, soprattutto una nuova situazione economica. Da questa nuova situazione economica sorgono una quantità di problemi nuovi e difficili che non sono stati tutti risolti, non per cattiva volontà di uomini, ma perchè la profonda trasformazione avvenuta nella posizione politica di Trieste rende aspra e difficile nella realtà viva la risoluzione di questi stessi problemi.

Fra i problemi di Trieste venne posto quello della sua organizzazione commerciale, la quale si è spostata e ha visto ristretta la sua zona di influenza e si trova in difficoltà. Trieste ha avuto nel passato un'organizzazione commerciale meravigliosa, anzi una delle più eccellenti d'Europa; dopo la guerra però venne a trovarsi a manovrare su un terreno più ristretto. Si tratta oggi di restituire giorno per giorno quella situazione nella nuova formazione.

Io non posso che elogiare l'iniziativa presa dall'amico Banelli, che io ricordo accanto a me nei giorni della vigilia. L'iniziativa che la Federazione dei commercianti ha preso, di volgere l'attenzione dei giovani alla conoscenza delle lingue e ai problemi dell'organizzazione commerciale è un compito essenziale per tutte le Federazioni dei commercianti in Italia, ma in ispecial modo per questa. Bisogna far rivivere nella nuova generazione di Trieste questa volontà di espandersi e di aumentare di continuo i traffici che si annodano intorno al nostro porto.

All'amico Banelli, ai suoi collaboratori, alla Federazione dei commercianti, ai professori tutti, io rivolgo il mio più vivo e fervido elogio e ai giovani l'augurio di poter, attraverso queste nuove cognizioni, sistemare la propria vita nell'interesse proprio, della loro città e della Nazione».

Un entusiastico applauso salutò il vibrante discorso di S. E. Bottai il quale procedette poi alla consegna dei premi e dei diplomi ad alcuni allievi dei corsi.

Indi salutato da un'altra calorosa manifestazione S. E. Bottai si è allontanato dalla sede della Federazione Commercianti, ossequiato dall'on. Banelli, dal cap. cav. uff. Lupetina e dagli altri dirigenti.

S. E. Bottai a Grado

GRADO, 24

Ieri la nostra stazione climatico-balneare ha avuto l'onore di ospitare il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, ricevuto dal nostro Commissario prefettizio rag. Franco Bullo e del Commissario straordinario del Fascio Vittorio Troiani.

S. E. ha avuto parole di soddisfazione per il lusinghiero movimento turistico della nostra stazione balneare, che specie in questo mese si trova al culmine. Quindi ha voluto visitare la città balneare ricca di vita gaia e successivamente è passato alla visita delle monumentali opere d'arte che grado custodisce. A sera gli ospiti si sono ritirati all'«Esplanade», dove è stato servito il pranzo con grande signorilità. Durante la breve permanenza nella nostra città S. E. Bottai s'è interessato dell'attività delle varie Colonie balneari fasciste che ospita la nostra spiaggia e delle istituzioni gradesi.

Congressi di categoria

Gli odontotecnici

Domani 26 corr., alle ore 14, nella sala di lettura della Federazione Artigiana avrà luogo il congresso degli odontotecnici. Presenzierà il comm. Boattini, commissario nazionale per l'arte sanitaria ausiliaria. Data l'importanza delle questioni poste all'ordine del giorno, si prega vivamente di non mancare.

I calzolai

A seguito e a complemento dell'invito personale già inviato, ricordiamo ai calzolai che domani 26 corr., alle ore 10, nella sala di lettura della Federazione Artigiana, in via Roma 3, avrà luogo, sotto la presidenza del Commissario nazionale dell'arte del cuoio, comm. Boattini, il Congresso provinciale di categoria. A nessuno può sfuggire l'importanza di questa convocazione, se si considera che essa precede di pochi giorni quella ben più importante e decisiva che sarà tenuta a Roma nei giorni 23, 24 e 25 agosto. Anzi, il suo scopo è precisamente quello di studiare la situazione locale in rapporto ai problemi che saranno posti all'ordine del giorno del Congresso di Roma, e di mettere i delegai della comunità in grado di parteciparvi con quel senso di responsabilità e di autorità che solo può derivare dalla piena conoscenza dei problemi che interessano la categoria. Pertanto, si raccomanda vivamente di non mancare.

Ribasso del prezzo della carne

In conseguenza al diminuito prezzo all'ingrosso delle carni bovine fresche, la Federazione provinciale fascista del commercio, presi gli opportuni accordi col gruppo macellai, comunica che a decorrere da domenica 26 corrente, tutti i prezzi al minuto praticati nei singoli spacci di vendita carne macellata fresca subiranno una diminuzione di 20 centesimi per chilogramma.

Aumenti di pensione per la gente di mare

La locale Delegazione giuliana dell'Associazione nazionale fascista della gente del mare porta a conoscenza che il pagamento delle pensioni aumentate è stato disposto per il 1. agosto p. v. per le pensioni di vecchiaia e per il 1. settembre per le pensioni di invalidità.

Con tali date sarà anche pagata la differenza fra la pensione nuova e la vecchia per le rate maturate dal 1. gennaio a. c. a tutto il mese precedente a quello in cui avviene il pagamento.

Gli esami all'Istituto Magistrale

Si è chiusa il 23 corrente al R. Istituto magistrale «Giosuè Carducci» la sessione estiva degli esami di abilitazione magistrale. La Commissione giudicatrice era così composta: presidente prof. Agostino Savelli, della R. Università di Pisa; vice-presidente cav. prof. Giovanbattista Candio, Preside del R. Istituto magistrale di Rovereto. Commissari prof. Ada Pia Caruso del R. Istituto magistrale di Urbino, prof. Paolo Mardessich del R. Liceo scientifico di Zara, prof. Jole Toffanin Ongaro del R. Istituto magistrale di Padova e prof. Lorenzo Valenti del R. Istituto tecnico di Verona. Commissari aggregati prof. Edoardo Giorgi del R. Liceo scientifico di Trieste e prof. Mario Martinelli di Trieste.

Si presentarono agli esami 140 candidati, dei quali 68 del R. Istituto magistrale «Giosuè Carducci» di Trieste, 13 del R. Istituto magistrale «Regina Margherita» di Parenzo e 59 provenienti da scuola privata o paterna. Superarono felicemente l'esame 51 candidati, mentre 62, di cui 30 privatisti, furono rimandati in una o più prove alla sessione autunnale e 27, di cui 15 privatisti, vennero respinti.

Conseguirono l'abilitazione i seguenti candidati: Agabiti Giannina, Alzetta Margherita, Balbi Fernanda, Bardi Norimberga, Boschian Rosetta, Cardi Anna, Cavalli Renata, Cocca Libera, Contieri Matilde, Drioli Fausta, Fabretto Alma, Famos Nerina, Feliciani Elvira, Florit Lidia, Glancz Gianna, La Volle Jole, Levi Fulvia, Lucas Nives, Masaraki Maria, Momcilovich Emma, Mondino Myriam, Mosetti Anita, Pirona Alba Maria, Resinovich Jolanda, Sardo Maria, Sbisà Luigi, Schreiber Laura, Solimena Forwa, Toffoli Leopoldina, Visentin Cesira e Zeller Dora, del R. Istituto magistrale di Trieste; Bianchi Licia, Cherin Eufemia, Gioseffi Antonietta, Malusà Margherita, Siardi Argentina e Soli Vincenzo, del R. Istituto magistrale di Parenzo; Gobatto Paolo, Knaflich Bruno, Lievers Beniamino, Machan Antal, Ottochian Giuseppe, Pacco Raoul, Pase Nicolò, Pregel Luigi, Rangan in Maritati Maria, Scarpa Silvana, Venier Redento, Visentin Ermanno, Zanetti Ferruccio e Zubalich Giuseppe, privatisti.

Il Corso magistrale di Portorose

sarà inaugurato lunedì da Marpicati

PIRANO, 24

Come già annunciato, lunedì prossimo, alle ore 10, nella sala dei ricevimenti della Commissione di cura di Portorose, avrà luogo la cerimonia inaugurale del corso estivo magistrale, alla presenza di tutte le autorità scolastiche e politiche della provincia e della nostra città, con una prolusione del prof. Arturo Marpicati, deputato al Parlamento, membro del Direttorio del P. N. F., dirigente l'Associazione fascista della scuola e segretario della R. Accademia d'Italia. La conferenza avrà per titolo «Che cosa è il Fascismo?». Come è noto, questo corso magistrale è stato istituito dalla Associazione fascista della Scuola, col pieno consenso del Ministero dell'Educazione Nazionale, con lo scopo di concorrere al perfezionamento delle conoscenze relative alle principali discipline che vengono impartite nella scuola elementare.

La riforma Gentile ha fatto il suo ingresso nella scuola elementare con la applicazione dei nuovi programmi, i quali fanno obbligo ai maestri di rinnovare continuamente la propria coltura; essi si astengono dall'imporre all'insegnante metodi perchè questi variano col mutare delle situazioni concrete nelle quali il maestro si trova, in un dato ambiente scolastico, e alla sua particolare coltura. Essi si limitano ad indicare al maestro il risultato che lo Stato si attende dal suo lavoro.

Favorire dunque il rinnovamento della cultura del maestro è lo scopo a cui mira la Associazione fascista della scuola con l'istituzione di questi corsi estivi, i quali concorrono pure a sostenere le basi di quella che fu detta la più fascista delle riforme, cioè la riforma Gentile.

Il programma

Il programma che quest'anno verrà svolto a Portorose verte sulle seguenti discipline: Storia della nuova Italia e cultura fascista; esercizi pratici di disegno; costruzione di apparecchi di fisica; conversazioni didattiche. Nel corso, che sarà tenuto le prossime vacanze estive, l'insegnamento del disegno sarà sostituito con quello del lavoro manuale, mentre al posto della fisica ci sarà l'insegnamento della storia naturale e della geografia. I corsi saranno tenuti parte all'aperto e parte nella sala maggiore della scuola complementare di Pirano, gentilmente concessa dal Municipio.

Come si vede, più che un programma vero e proprio, abbiamo una semplice elencazione delle materie che costituiranno oggetto di studio. L'A. F. S. che ha affidato l'insegnamento di queste materie a professori dotati di una profonda cultura e di un alto senso di responsabilità, ha voluto lasciar loro ampia e assoluta libertà di svolgere la materia nel modo che essi crederanno più opportuno. Difatti l'A. F. S. ha lasciato anche che le lezioni si svolgano in un'atmosfera di libertà e di sana gaiezza; e tanto più in quanto la parola lezione è stata mutata in conversazione che darà all'atto educativo un carattere di vera familiarità.

La direzione del corso è affidata a un illustre insegnante, il dott. prof. Pier Liberale Rambaldi, che svolgerà la parte storica; la didattica è stata affidata al prof. Riccardo Dalpiaz, R. ispettore scolastico della circoscrizione di Bolzano. Il disegno, a cui sarà dedicato il maggior numero di ore, anche per il fatto che esso è il più grande sussidio per tutti gli insegnanti della scuola elementare, sarà impartito dal prof. Arturo Moichsner di Fiume, mentre l'insegnamento della fisica sperimentale avrà quale insegnante il prof. Augusto Cecchini. Questi gli insegnanti, la cui scelta non poteva essere migliore e che già di per sè costituisce un'ottima garanzia per un felice esito del corso.

La partecipazione degli insegnanti

Lunedì mattina, come noto il prof. Marpicati inaugurerà il corso magistrale di Portorose con la conferenza: «Che cosa è il Fascismo?». Sono invitati ad intervenirvi gl'insegnanti fascisti di Trieste. La partenza avverrà con il vaporino delle 7. Il prezzo di passaggio è di lire 1.85 per coloro che si prenoteranno in sede dell'A. F. S. (Corso 43).

Passaggio di consegne

nel Gruppo dirigenti d'azienda commerciali e procuratori

Il *Commercio Giuliano* uscito ieri pubblica: «Il 13 corrente il cav. rag. Piero Andreini, segretario reggente della Federazione nazionale dirigenti aziende, nella sede federale, presenti il vicepresidente cav. uff. Carmelo Lucatelli ed il segretario provinciale, nonchè i signori cav. dott. Giuseppe Paravicini dei Lunghi e cav. dott. Enrico Ferrarese, ha fatto una sommaria rassegna dell'opera svolta dalla Federazione nazionale in quest'ultimo scorcio di tempo ed un breve esposto su quanto si propone di fare nel prossimo avvenire. A nome della Federazione nazionale ha vivamente ringraziato l'uscente per la proficua opera svolta durante il periodo della sua presidenza del gruppo locale, il quale passa ad altra organizzazione, seguendo la sorte del nuovo inquadramento delle ditte di spedizioni. Saluta con compiacimento il dott. Ferrarese, designato dalla Presidenza federale a fungere da commissario dei dirigenti commerciali».

All'egregio amico e collaboratore nostro cav. dott. Enrico Ferrarese, che è stato in questi giorni chiamato anche a far parte del Direttorio nazionale della pubblicità, esprimiamo i più cordiali rallegramenti.

Il «Commercio Giuliano». E' uscito il N. 30 del *Commercio Giuliano* che riporta alcuni chiarimenti sull'abolizione dell'addizionale governativa sulle bevande e l'aumento della tassa scambio; il decreto ministeriale sulle norme per l'importazione temporanea dall'estero di varietà di patate destinate ad uso di semina ed altri articoli riguardanti il commercio. Il bollettino contiene poi varie notizie d'indole federale, l'elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di giugno nella nostra provincia, le dichiarazioni di fallimento dell'ultima settimana e il movimento delle ditte commerciali.

Premiazione della seconda mostra dopolavorista della Mutua. Questa sera avrà luogo nella sede sociale di via Palestrina 30, la consegna delle medaglie e dei diplomi ai premiati della seconda esposizione dopolavorista, alla quale sono invitati d'intervenire tutti gli iscritti a detto Dopolavoro. La cerimonia avrà luogo alle 21.

Processione di S. Anna. Come già annunciato, domani domenica, sotto gli auspici del C. R. F. «L. Casciana», con la collaborazione di un apposito Comitato e del Coro Berutti, sarà fatta una processione per la festività di S. Anna. La processione partirà dalla chiesa di Servola alle 9, attraversando la via principale del rione, si porterà a S. Anna, dove sarà celebrata una messa cantata presso la cappella omonima. Non mancherà certamente il numeroso intervento degli abitanti dei rioni.

Una riunione a Capodistria

per la celebrazione del martirio di Sauro

Ieri sera si è costituita a Capodistria, nella sala del Municipio, il Comitato per la ricorrenza del XV anniversario del martirio di Nazario Sauro. Il Podestà cav. uff. Piero de Mauzini fece una breve relazione sul dovere morale di Capodistria di ricordare solennemente la ricorrenza. Disse del convegno in Prefettura a Pola e portò l'assicurazione che la celebrazione sarà fatta da S. E. Sirianni, Ministro della Marina.

Ha parlato quindi il cap. Almerigogna, che ha prospettate tutte le parti del vasto programma della giornata. Hanno preso parte alla discussione sulle modalità vari membri del Comitato e infine si è formato l'esecutivo nelle persone del cav. uff. Giovanni Relli, cav. uff. Piero de Manzini, presidenti; membri cav. uff. Nicolò Scampicchio, Nino de Petris, Martino Fioranti, Ghino de Favento, cassiere, e Piero Almerigogna. E' stato preso atto che verrà fatta, con molta probabilità una pubblicazione e una cartolina ricordo della giornata. La manifestazione assumerà carattere regionale e sarà una esaltazione marinara adriatica.

Fin d'ora viene raccomandato a tutte le associazioni d'ogni località che interverranno alla celebrazione, di recare le bandiere o i gagliardetti. Sulla facciata della casa ove nacque l'Eroe, nel popoloso rione di Buserdaga, verranno deposte corone d'alloro.

Un telegramma di S. E. Ricci

al Comitato dell'O. N. B. di Rozzol-Montebello

Al Comitato rionale dell'O. N. B. di Rozzol - Montebello, è pervenuto il seguente telegramma di S. E. Ricci:

«Apprendo con piacere inizio refezione e cura solare Casa Balilla «Padovan». Agli organizzati che vi partecipano invio il vivo augurio ritrarne massimi benefici. Ricci».

Gli allievi dell'O. N. B. partiti per Roma

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Ieri sera gli allievi capi centuria e gli allievi cadetti dell'O. N. B., convenuti in sede del Comitato provinciale, sono stati passati in rivista dal presidente cav. dott. Puerari il quale rivolse loro parole di incitamento e di saluto. Gli allievi sono partiti quindi alla volta di Roma col treno delle 21.5.

Per la colonia di Senosecchia

La Delegazione provinciale dei Fasci femminili comunica che sono disponibili ancora alcuni posti alla Colonia per Giovani Fasciste a Senosecchia, per il turno di agosto. Chi vuole approfittare di quell'ameno soggiorno e dell'ottimo trattamento che offre la Colonia, può iscriversi presso la sede del Fascio Femminile tutti i giorni dalle 17 alle 20. La retta giornaliera è di lire 10, tassa d'iscrizione lire 5.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro ciclistico di Francia

Di Paco primo a Charleville

La classifica dei «leaders» invariata

CHARLEVILLE, 24

La partenza per la tappa Metz-Charleville (km. 159) avviene alle 11.30 e subito i corridori affrontano un lieve dislivello, durante il quale si verificano taluni distacchi che però sono ben presto annullati. Il gruppo procede compatto e soltanto Gremo di tanto in tanto si attarda per atroci sofferenze ad una coscia. Rincuorato, riprende costantemente, ma a un dislivello più duro resta definitivamente staccato. Egli tenta di reagire con la maggiore energia al male, ma alla fine a Saint-Jean (km. 80) deve dichiararsi vinto e abbandona la gara. L'Italia perde così un magnifico corridore preziosissimo per Pesenti.

Il gruppo, ancora al completo, passa per Montmedy alle 14.35. Si sono intanto percorsi 95 km. in poco più di tre ore, di modo che la media finora finora è di oltre 31 km. all'ora. I corridori procedono ora in gruppo senza combattività fino a una trentina di chilometri da Charleville, quando i tedeschi impegnano una grossa battaglia, specialmente ad opera di Thierbach e di Stoepel. Si formano tre gruppi, ma dopo qualche tratto il ritmo ridiventa più calmo e presto tutti rientrano nella normale monotonia di queste ultime fatiche. Improvvisamente vediamo, a sette chilometri da Charleville, Pesenti portarsi alla coda del gruppo. Egli ha forato e il momento appare assai critico. Ma Orecchia gli è subito al fianco e gli dà una sua ruota. Pesenti ripara immediatamente, balza in macchina e insegue come un dannato anche perchè il francese Mauclair, che sopraggiunge, si accorge benchè in ritardo dell'incidente e accelera per avvertire i compagni onde scatenino l'offensiva.

Ma Mauclair non può annunziare l'infortunio dell'italiano perchè su una breve salita egli fatica assai ad avanzare e Pesenti più fresco lo supera e la precede nel rientrare in gruppo.

L'arrivo avviene sulla pista di Charleville. Si deve compiere poco più di un giro di pista. Entra primo Magne, seguito da Pelissier, Stöpel e Di Paco. Nel rettilineo opposto a quello d'arrivo, Magne cede di schianto mentre Pelissier scatta. Ma alla sua destra sorge Di Paco che avanza a grande velocità e a 100 metri dal traguardo dà l'impressione di dominare il francese. Pelissier allora scatta all'esterno, interrompendo l'azione dell'avversario. Di Paco si riprende tosto e guadagna nuovamente terreno, ma non può battere il rivale. La giuria a seguito dell'incidente del «balanchage» di Pelissier ha deliberato di retrocedere il bel Charlot al secondo posto e di dare la vittoria a Di Paco. Con questa odierna, Di Paco ha colto la sua quinta vittoria di tappa contro le quattro di Pelissier.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Di Paco, che compie i 159 km. del percorso alla media oraria di km. 31.617; 2) Carlo Pelissier, a ruota; 3) Stöpel; 4) Dewaele; 5) Leducq; 6) Thierbach. Segue un forte gruppo tra cui i tre «leaders» della classifica, onde la posizione resta immutata.

FINALE COPPA DAVIS

Francia-Inghilterra 1-1

PARIGI, 24

Le due partite odierne di «singolare» per la finalissima della Coppa Davis 1931 sono finite con una vittoria per la Francia e una per l'Inghilterra. Cochet (Francia) ha battuto Austin (Inghilterra) per 3 a 6, 11 a 9, 6 a 2, 6 a 4. Perry (Inghilterra) ha sconfitto Borotra (Francia per 4 a 6, 10 a 8, 6 a 0, 4 a 6, 6 a 4. *(United Press).*

I calciatori Evaristo tornano in America

per non riassumere la cittadinanza italiana

ROMA, 24

Abbiamo ieri raccolto la notizia dell'improvvisa partenza da Roma di Mario e di Juan Evaristo, arrivati alla Capitale il 16 luglio scorso e che avrebbero dovuto rinforzare la squadra dei giallorossi. Confermiamo oggi la partenza, aggiungendo anche che i due Evaristo tornano definitivamente in Argentina. Prima di lasciare la Capitale, i giocatori hanno inviato una lettera alla A. S. Roma, nella quale si scusano della loro improvvisa decisione, adducendo a motivo di essa che sentivano la nostalgia della «patria» lontana e ringraziano per le cortesie ricevute dai dirigenti durante la loro permanenza a Roma.

La notizia della fuga dei due giocatori ha destato non pochi commenti negli ambienti sportivi romani, commenti che si sono mutati in espressione di vivo biasimo allorchè dai giornali sportivi è stato appreso che dalla decisione dei due Evaristo non è estranea la ragione che essi non si sentivano di riassumere la cittadinanza italiana. Stando così le cose è meglio che i due fratelli se ne tornino oltre Oceano.

Incontro di palla a nuoto. Domani alle 10, al bagno S. Sabba, ci sarà l'annunciato incontro fra la squadra del C. R. F. «Luigi Casciana» e la B dell'Unione Sportiva Triestina, per disputare una partita amichevole.

Jegher Fredy del G. U. F.

ai campionati atletici italiani

Col diretto delle 20.20 è partito iersera alla volta di Roma l'atleta Jegher Fredy del G. U. F. di Trieste, che si reca nella Capitale per prender parte ai campionati italiani seniores di atletica leggera. L'universitario parteciperà alla corsa piana degli 800 metri, dove figurano iscritti atleti del valore di Beccali, Tugnoli, Tavernari, Svampa, Gechella e Gordini, per non citare che i migliori. Come si vede l'impresa è difficilissima per il triestino ed un semplice piazzamento avrebbe il suo notevole significato: crediamo comunque, che in questa occasione debba crollare il record giuliano sulla distanza detenuto dallo stesso Jegher con 2' 3/5.

Riunione di preparazione atletica

per il VI Gran Premio dei Giovani

In continuazione al Gran Premio del Littorio, organizzato dal Comitato prov. dell'O. N. Balilla, avrà luogo domani sul campo dell'Ippodromo a Montebello la prima riunione di preparazione per il VI Gran Premio dei Giovani, indetta dal C. R. della F. I. D. A. L. Si rammenta che le iscrizioni, gratuite, si ricevono alla Segreteria del C. R. (via Mazzini 32, II) e si chiudono oggi alle 21.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le 9. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane: m. 80, 250, 1000, 3000; con ostacoli: m. 75; salto in lungo, in alto, con l'asta; giavellotto; staffetta 4x80. Possono partecipare tutti gli atleti, anche non tesserati alla F. I. D. A. L., nati dopo il 1.o gennaio 1913.

La IX crociera istriana-dalmata

del R. Y. C. Adriaco

Il 5 agosto avrà inizio, partendo da Trieste, l'annuale crociera istriano-dalmata, organizzata dal Club Adriaco. Come per il passato, meta sarà Zara, dove il 9 e 10 agosto, avranno luogo le importanti regate a vela. Il 14 e il 16, gli «yachts» si troveranno ad Abbazia, che preparerà per l'occasione un lieto soggiorno agli «skipers». Alla crociera hanno assicurato il loro intervento, oltre alle varie sezioni dell'Adriaco, pure la Società triestina della Vela, la Compagnia della Vela di Venezia e le Sezioni di Genova e Napoli del Reale Yacht Club Italiano.

Qui sotto diamo il programma completo della crociera: 5 agosto: Trieste-Brioni, crociera libera; 6 agosto: Brioni-Cigale, crociera libera; 7 agosto: Cigale (Lussino). Adunata di tutti gli yachts partecipanti alla crociera; 8 agosto: Cigale-Zara, regata di crociera Coppa Mussolini; 9-10 agosto: regate nazionali a vela.

Primo Campionato 12 piedi S. I. Punteggio tabella Johannj (c. s.) Coppa Federazione Italiana Vela e otto ricchissimi premi di classifica.

Regate per yacht da crociera (Coppa Ministero della Marina e tre premi di classifica).

Regate per 8 m. S. I. 1920 (Coppa Saim e tre premi di classifica).

11 agosto: Zara-Lussingrande, crociera libera; 12 agosto: Lussingrande-Cherso, crociera libera; 13 agosto: Cherso-Abbazia, crociera libera; 14-16 agosto: Abbazia, regate nazionali a vela, IV Campionato Nazionale 6 m. S. N. tre prove per la Coppa barone Ralli, difesa dal 6 m. «Nino» della Società Vela di Spezia. Tre premi d'onore.

Regate per yacht da crociera e 8 m. S. I. 1920 (Coppa S. Giorgio difesa da «Vega» 8 m. S. I. del R. C. N. di Napoli). 50 per cento di riduzione ferroviaria da tutte le stazioni del Regno.

17 agosto: Abbazia-Brioni, crociera libera; 18 agosto: Brioni-Trieste, crociera libera.

Alla crociera possono partecipare indistintamente tutti i soci del R. Y. C. Adriaco, ai quali vengono riservate le imbarcazioni sociali. Coloro che intendessero parteciparvi, sono pregati a darne comunicazione alla segreteria sociale, nel minor spazio di tempo possibile.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F. Atletica leggera: I partecipanti alla eliminatoria per il G. P. dei giovani (nati nel 1913 o dopo) si trovino all'Ippodromo di Montebello alle 8 di domattina. Volata: L'incontro di domani è sospeso.

I trattenimenti dei commerciali a Sistiana. Questa sera si terrà il secondo fresco in mare e trattenimento di danza al Park-Hotel di Sistiana, organizzato dal Circolo impiegati commerciali. La partenza avrà luogo alle ore 20 dal molo Audace e il viaggio sarà allietato da una scelta orchestrina. A bordo funzionerà un servizio di buffet. Il ballo al Park-Hotel di Sistiana si protrarrà sino alle 24, ora in cui avrà luogo il ritorno.

Ballo al Cacciatore. Domani al «dancing» prospicente l'Hotel Ferdinandeo, il Dopolavoro «A. Crena», terrà il suo secondo ballo all'aperto. Durante le danze, che avranno inizio alle 18, suonerà un ottimo jazz-band. Il Comitato offrirà a tutti gli intervenuti dei bellissimi cotillons. Le autocorriere dalle 16 faranno servizio continuato sino alla fine della festa. Funzionerà un ottimo servizio di «American-bar».

Ballo a Barcola. Domani domenica, avrà luogo al pattinaggio di Barcola, il solito ballo domenicale, organizzato dal C. R. F. «Beuzzar». Le danze avranno inizio alle 18.30.

ASTERISCHI

Il primo volo

Come era da prevedere, le iscrizioni dei partecipanti alla prima giornata dell'ala sono già pervenute in grande numero. La segreteria dell'Aereo Club ha ricevute molte prenotazioni e molte naturalmente ne riceverà fino al 2 agosto, giornata fissata per il «battesimo dell'aria».

Quanti voleranno quel giorno? Sarà molto interessante sapere se Trieste ha più o meno pusillanimi, paurosi o prudenti — chiamiamoli come volete — delle altre città italiane. Difficilmente si raggiungeranno le cifre di partecipazione segnate da Milano, da Roma, da Torino, da Napoli, dove per giorni e giorni gli apparecchi non hanno fatto che salire e scendere sempre carichi e senza poter accontentare tutti.

Ma è necessario che anche la nostra città, avanguardia dell'aviazione civile italiana, dia un bel numero di battesimandi. Se solamente tutte quelle persone che si impalano col naso all'aria nel bel mezzo delle strade, o delle piazze, a guardare un aeroplano che passa, volassero quel giorno, Trieste certamente sarebbe alla testa nella graduatoria. Se non sarà in testa è certo però — almeno a quanto lasciano intravvedere le iscrizioni — che non sarà neppure in coda.

Autoraduno

E' annunciato per gli ultimi giorni di agosto un grande raduno automobilistico nazionale ad Aquileia e a Caccia di Postumia. Il nostro Automobile Club già da tempo ha iniziata l'opera di organizzazione ed è certo che il raduno riuscirà imponente. La prima tappa del raduno sarà Aquileia, in occasione di due importantissimi anniversari: quello della Basilica e quello dell'apoteosi del Milite Ignoto. A Postumia e a Caccia le automobili si recheranno per visitare gli impianti compiuti al confine dal Reale Automobile Club. Molte personalità hanno assicurato il loro intervento.

Partenza

Iersera col diretto delle 21.5 ha lasciato Trieste per la sua nuova destinazione di Milano il signor Emilio Gariboldi, per tanti anni direttore di sede dell'Anonima Pittaluga nella nostra città. Al partente è stata improvvisata alla Stazione Centrale una cordiale manifestazione da parte di un folto gruppo di collaboratori e di amici: segno eloquente dei tenaci sentimenti di simpatia e di affetto che Emilio Gariboldi aveva saputo suscitare nei dodici anni circa di sua permanenza fra noi. Egli ha lasciato Trieste accompagnato dai più fervidi auguri di quanti hanno potuto apprezzare le sue doti di intelligenza, di rettitudine e di cuore: voti, ai quali aggiungiamo cordialmente i nostri.

Diploma di specializzazione

Il nostro concittadino dott. Carlo Dusatti, già assistente presso la VI Divisione dell'ospedale Regina Elena ha conseguito a pieni voti e premio il diploma di specializzazione in pediatria presso la R. Università di Bologna.

La partenza del "Conte Rosso,,

All'alba ha lasciato il nostro porto il «Conte Rosso» del Lloyd Sabaudo, reduce dalla crociera nel Mediterraneo. Durante la giornata autorità e personalità avevano visitato la bella nave. I partecipanti alla crociera sono stati ricevuti ieri mattina dal Podestà sen. Pitacco nei giardini del Museo del Risorgimento, dove per cura del cav. Zanon era stato allestito un ricco buffet. Dopo aver compiuta la visita alla città, si sono recati nel pomeriggio a Redipuglia e a Postumia.

La nave è partita per Venezia dove ha termine la crociera e dove si inizierà la seconda crociera diretta a Genova.

Trasferimento dei Sindacati dell'agricoltura. Si porta a conoscenza degli interessati che con il giorno 26 corrente, gli uffici dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura si trasferisce da via Dante 7, IV a via Mazzini 15, mezzanino.

Il «garden party» del Circolo Artistico rinviato. Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico comunica che il «garden party» che doveva aver luogo questa sera alla Villa San Lorenzo di Portorose è stato rinviato a sabato prossimo primo agosto, e ciò per far coincidere la manifestazione con i festeggiamenti organizzati a Portorose per quella data.

I balli estivi del Gruppo «Dux» al Cacciatore. Questa sera al Cacciatore, nell'incantevole dancing, il Comitato balli del Gruppo «Dux» terrà il suo secondo trattenimento estivo. Ogni 15 minuti, dalle 21 alle 22, ci sarà un servizio di autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza. I prezzi sono mitissimi: lire 6 invitati, lire 4 soci o accompagnatrici, compresa l'andata e ritorno in corriera.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Questo Comando continua la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla lettera Z. Tutti coloro che non avessero portate ancora le due fotografie sono comandati di consegnarle al più presto. Tutti coloro i quali hanno ricevute le cartoline di adunata verdi sono comandati di trovarsi nel più breve tempo possibile presso la segreteria amministrativa.

Corso di preparazione al pilotaggio. Sono usciti il terzo fascicolo delle dispense e le figure illustrative. Esse sono a disposizione degli interessati presso la segreteria del corso, dalle ore 19 alle 20.

Commissione di revisione. Tutti i componenti la Commissione di revisione sono convocati in sede del Comando per questa sera, alle 17.

Due insegnanti triestini

vincitori del concorso per le Scuole all'estero

Rileviamo dalla rivista *I diritti della scuola* che nel recente concorso per la direzione e l'insegnamento nelle scuole elementari italiane all'estero (40 posti), sono stati dichiarati idonei due concittadini, i signori Virgilio Fabro e Antono Tremoli. Al concorso hanno partecipato ben 280 maestri di tutta Italia, dei quali 120 furono chiamati a Roma per i colloqui-esami, i nominati sono stati 58. I due vincitori triestini (erano i due soli concorrenti triestini) hanno ottenuto entrambi due magnifiche destinazioni: il sig. Virgilio Fabro, tanto benemerito delle nostre Case Balilla, andrà al Cairo e il sig. Tremoli a Bucarest. Esprimiamo vivi rallegramenti e i migliori auguri agli egregi insegnanti che nelle loro residenze estere faranno certamente onore alla nostra città.

L'invenzione di due triestini per evitare lo slittamento delle auto

Ieri nel pomeriggio, alla presenza del col. Dalmazzo, vicepresidente del locale Automobile Club, e di alcuni invitati, ha avuto luogo l'esperimento pratico di un genialissimo, quanto semplice apparecchio di nuova invenzione, dovuto ai concittadini Pietro Marcolini e Giuseppe Mazzenik, che porta nel campo automobilistico un deciso contributo per la sicurezza di questo rapido mezzo di trasporto e per la sua comodità.

Una vettura munita del nuovo apparato ha percorso il tratto Trieste-Cacciatore, che per le numerose curve si è prestato ottimamente per la prova. Il nuovo apparecchio denominato «autostabile» ha lo scopo di evitare lo slittamento degli autoveicoli in genere sia alle curve, sia sulle cattive strade che sull'asfalto bagnato. Il principio dell'apparecchio si basa sul funzionamento di una doppia tenaglia, la quale applicata nella parte posteriore della vettura stessa proporzionalmente ad ambedue le ruote posteriori, rende impossibile qualsiasi sbandamento e serve in pari tempo anche da ottimo ammortizzatore. La causa di molte disgrazie, dovute appunto a ribaltamenti nelle curve viene con ciò evitata, poichè la forza d'inerzia ne risulta eliminata.

Le prove hanno dato i migliori risultati, tanto è vero che nel percorso prescelto le curve poterono venir prese a piena velocità senza che la vettura abbia dato segno del minimo scartamento mentre la guida aveva il senso della maggiore sicurezza.

Senza alcun dubbio il nuovo congegno, grazie ai suoi requisiti tecnici e alla facilità della sua applicazione, man mano che sarà conosciuto e introdotto nell'uso, troverà nel mondo degli automobilisti la migliore accoglienza.

La gita dell'Università Popolare ai laghi di Valromana

La gita dell'Università Popolare-Istituto fascista di cultura ai laghi in Valromana che si effettuerà il 2 agosto, com'era da prevedersi ha raccolto numerosissime adesioni. La Direzione, in vista di ciò, si è in antecedenza assicurato il numero necessario di torpedoni, in modo che ogni partecipante abbia il suo posto assegnato. Però per esigenze dell'organizzazione, le iscrizioni verranno chiuse inderogabilmente mercoledì prossimo. Quelli che si sono prenotati, debbono entro lunedì prossimo confermare il loro posto. La partenza avrà luogo dai Portici di Chiozza alle 5.30, puntando subito su Gorizia, ove si farà una fermata per la prima colazione. Risalendo la vallata isontina che è certo tra le più belle di tutte le Prealpi, si passerà per Canale, S. Lucia, Caporetto e Plezzo. Da qui le autocorriere inizieranno la salita del Passo del Predil e raggiunto il lago di Raibl si farà una breve sosta. Ripreso il cammino si giungerà a Tarvisio, indi a Fusine verso le 11. Attraverso il bosco di Valromana, ombroso e fresco d'acque zampillanti, si salirà a piedi (40 minuti) ai laghi limpidi e incantevoli dominati dal Mangart. Qui si farà una lunga sosta che offrirà ai gitanti la comodità di consumare la colazione dal sacco. Alle 16 si effettuerà il ritorno per Malborghetto, Pontebba, Stazione per la Carnia. Giunti a Tricesimo, la comitiva prenderà posto al Ristorante Moschetti, ove verrà servita la cena. Lasciata Tricesimo, si passerà per Udine, arrivando a Trieste verso le 23 circa. Maggiori informazioni si ricevono in Segreteria, aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.30.

Il brillamento di una mina a Pirano

Il ten. col. comandante interinale del Compartimento marittimo di Trieste, rende noto che oggi 25 luglio, alle 14.30, verrà effettuata l'accensione di una mina in galleria nelle cave di proprietà del cav. Onorato Gorlato, situate in Ca' Negra. Un'ora prima dell'accensione della mina verrà innalzata, su di un'asta rizzata in prossimità dell'imbocco della galleria, una bandiera rossa, la quale rimarrà a riva fino ad accensione compiuta.

E' dato ordine a tutte le navi e imbarcazioni di qualsiasi specie che nel periodo di tempo dalle 14.30 alle 15.30 dovessero transitare nella baia di Pirano, di tenersi fuori dello specchio acqueo compreso tra la costa di Ca' Negra e le punte di Salvore e di Sezza, e si diffida di ogni responsabilità civile e penale prevista per ogni contravvenzione alla presente ordinanza.

Il nuovo direttore delle carceri

ROMA, 24

Il comm. Manfredo Ayme, direttore superiore delle carceri giudiziarie di Trieste, è stato trasferito alle carceri di Cagliari in sostituzione del dott. Guido Melis, trasferito a Trieste.

Doposcuola alla C. R. B. «Fratelli ...ion». Lunedì prossimo si aprono le iscrizioni al Doposcuola per i Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane del rione, che hanno da sostenere esami di scuola elementare, avviamento al lavoro e media nella sessione autunnale. Gli interessati possono rivolgersi, per schiarimenti, dalle 18 alle 20, alla Segreteria della Casa Balilla «Fratelli ...ion», ove l'orario delle lezioni verrà comunicato ai singoli gruppi.

Festa all'aperto alla C. R. B. «Pietro ...ini». Organizzato dal Comitato rionale di beneficenza, avrà luogo domani un ballo all'aperto sul vasto campo dei giuochi della Casa Balilla in Chiadino-Rozzol n. 833, sfarzosamente illuminato alla veneziana. Le danze avranno inizio alle 20; suonerà un ottimo complesso bandistico; ingresso libero al campo; inappuntabile servizio di buffet.

Ballo all'aperto al Dopolavoro tranviario. Domani domenica, dalle 18 in poi, nella sede del Dopolavoro tranvie municipali, in via Giulia 90, sul tavolato appositamente costruito nel giardino avrà luogo il solito festino di danza. Accompagnerà le danze l'ottimo complesso musicale «Luna Jazz Band». Durante la festa funzionerà un inappuntabile servizio di buffet.

All'aperto alla C. R. B. «F. e ...» di Scoglietto. Come già annunciato, questa sera, dalle 21 in poi, nel giardino della Casa Balilla «Fra...» avrà luogo il terzo festino. Le danze saranno accompagnate dalla band di Scoglietto e durante gli intervalli l'artista concittadino Ne... gentilmente si presta, si produrrà nelle sue nuove creazioni. Funzionerà un ricco servizio di buffet e per gli ospiti saranno disposti, nel vasto giardino, innumerevoli tavolini e sedie per godere il fresco, le danze, e le bibite che compiti camerieri serviranno agli intervenuti.

...Anna. Il Gruppo sportivo «...co» terrà sabato 25 e domenica balli all'aperto con gran... nel campo trattoria «ex Sua... Anna».

Tre bambine investite dal tram

Ieri nel pomeriggio le bambine Alba Kaiser, di 11 anni, con la sorellina Liliana di appena un anno di età, e Jolanda Bonfante, di 6 anni, tutte e tre abitanti al n. 16 di via Cologna, uscite di casa, si avviarono verso la via Giulia per visitare una signora. A un dato momento, nell'attraversare la strada, si accorgevano del sopraggiungere di un convoglio tranviario della linea n. 3 e, prese da un vago timor panico, anzichè scostarsi, rimasero immobili in mezzo ai binari, di maniera che il convoglio, investendole, le scaraventava alcuni metri distante. Prontamente soccorse dai passanti, le poverine, che avevano riportato varie ferite, con l'autolettiga della Guardia medica, chiesta urgentemente sul posto, venivano trasportate all'ospedale Regina Elena, ove i medici riscontravano alla Kaiser abrasioni vaste agli arti superiori, contusioni multiple escoriate al capo, guaribili in una decina di giorni, salvo complicazioni; alla sua sorellina Liliana contusioni leggere agli arti, guaribili in due giorni, e alla Bonfante un ematoma contuso alla fronte ed escoriazioni multiple alla mano ed al braccio sinistri, pure guaribili in una diecina di giorni. Dopo medicate, le povere piccine potevano rincasare in compagnia delle loro mamme, le quali, appena avuta notizia del fatto, si erano recate immediatamente all'ospedale.

Manda in frantumi un vetro e si ferisce al polso

Vittima di un accidente è rimasto ieri mattina il panettiere Giovanni Zanon, di 19 anni, abitante al n. 8 di via dei Mirti. Il Zanon, occupato nella panetteria sita al n. 7 di via del Pratello, mentre apriva una portiera a vetri del negozio, urtava sbadatamente col braccio sinistro uno dei cristalli facendolo andare in frantumi. Nel frangente riportava una ferita ledente i tendini e un'arteria per cui si recava immediatamente all'ospedale Regina Elena, ove veniva giudicato guaribile in una settimana, salvo complicazioni. Lo Zanon poteva quindi riprendere il lavoro.

La caduta di una settantenne

Ier i mattina, la settantenne Maria Paolettig ved. Pech, abitante al n. 1 di via Battaglia, mentre scendeva la scaletta della suddetta via per recarsi ad attingere dell'acqua ad una vicina fontana, posto un piede in fallo, scivolava. Nella caduta la vecchietta riportava la frattura del malleolo destro. Rialzata prontamente da due passanti, la Pech riceveva sul posto le necessarie medicazioni da un sanitario della Guardia medica, dopo le quali, per suo desiderio, veniva trasportata nella sua abitazione.

Le inattese complicazioni giudiziarie di una gita a Moncorona

GORIZIA, 24

Stamane davanti ai giudici della sezione penale presieduta dal cav. Illich; giudici: dott. Dalla Monico e dott. Delfino, P. M. cav. Beniamino Leoni, è stato discusso, per direttissima, il processo a carico di Stefania Gall in Diem, di 39 anni, da Spalato, residente a Gorizia, in via Contavalle, imputata di aver sottratto all'industriale sig. Emilio Seculin, fu Rodolfo, residente a Trieste, in via dell'Istituto, durante una scampagnata a Moncorona, l'importo di lire 500, nascondendolo in una scarpetta. Data la notorietà delle persone implicate nel processo, l'aula è gremitissima di pubblico.

Si trattava di uno scherzo

L'imputata, che veste di rosso, si trova in istato d'arresto. L'avvocato Paglilla, difensore della signora Gall, all'inizio del dibattimento chiede la libertà provvisoria della sua patrocinata perchè il fatto a lei attribuito è di lievissima entità. Il P. M. avv. Leoni non si oppone e si rimette al Tribunale che respinge la proposta defensionale. Così ha inizio l'interrogatorio dell'accusata.

Pres.: Lei è imputata di furto aggravato per essersi, il 19 luglio corr. in Moncorona impossessata, con destrezza, dell'importo di lire 500, costituite in una nota di banca, di proprietà del signor Emilio Seculin.

Imp.: Non è vero. Sono innocente! Mi trovava, il giorno indicato, con mia figlia alla trattoria «Centrale» insieme a due vecchie conoscenze, dove fui avvicinata dall'avv. Verzegnassi, il quale mi chiese se ero disposta di recarmi a Moncorona, con alcuni suoi amici per fare una gita in automobile e mangiare i gamberi. Aderii alla proposta ed insieme a mia figlia mi recai a Moncorona coi signori Verzegnassi, Seculin ed altro signore che mi fu presentato e del quale non ricordo il nome. Dopo qualche tempo, mentre eravamo seduti ad un tavolo, dove si mangiò i gamberi e si bevette una bottiglia di vino, vidi cadere a terra un portafogli e un biglietto di banca. Raccolsi il biglietto e per fare uno scherzo lo nascosi intendendo di far angustiare un po' l'incauto possessore. Non ho bisogno di prendere il denaro altrui, poichè vivo di rendita ed ho un nome intemerato.

Quando fui portata con l'automobile — continua l'imputata — dai carabinieri, credevo ancora allo scherzo, chè in caso diverso, avrei potuto sbarazzarmi del biglietto con facilità. Dissi, anzi, alla donna che mi visitò, per incarico di un brigadiere, di restituire il danaro al signor Seculin.

A richiesta del Presidente la signora Gall afferma di vivere a Gorizia col marito e con le figlie e che fu combinazione che si trovò quella sera insieme al signor Seculin e con gli altri signori non essendo suo costume di uscire di notte dalla propria abitazione.

Comodità che costa cara

Viene quindi introdotto il signor Emilio Seculin, il quale narra che in quella sera, giunto con la propria macchina da Trieste, si trovava a cenare alla trattoria «Centrale» insieme agli amici: avv. Verzegnassi e Umberto Travan. Fu l'avvocato Verzegnassi ad invitare la signora al proprio tavolo dove si parlò di andare a mangiare i gamberi dalla «Mora», a Moncorona. Osserva che la Gall non desiderava andar sola, ma volle che a Moncorona ci andasse pure sua figlia. Giunti a Moncorona, poichè avevano già cenato, si mangiò poco o nulla. Era caldo e per poter godere la beata comodità della campagna gli uomini si tolsero le giacche.

Pres.: Dove depose la sua giacca?

— Sopra un tavolo alquanto discosto da quello dove eravamo seduti. Successivamente tolsi la giacca dal tavolo e la disposi sopra una sedia accanto alla signora Gall che conobbe quella sera per la prima volta.

Continuando nella sua deposizione, il signor Seculin, dopo di aver descritta la posizione in cui si trovavano i commensali della brigata di Moncorona, narra come a un certo momento riprendendo la giacca s'accorse della scomparsa del portafoglio che teneva custodito in una tasca interna della stessa, contenente due biglietti da 100 lire e un biglietto da 500 lire.

Pres.: La tasca era abbottonata?

— Certamente. Sono sicurissimo di ciò, perchè è mia abitudine di abbottonare sempre la tasca dove tengo il portafogli coi denari e con vari documenti personali.

L'avv. Paglilla contesta al sig. Seculin questo particolare.

Ad invito del Presidente, il Seculin narra poi come il portafogli fosse stato rinvenuto sotto il tavolo e come lo stesso contenesse ancora le 200 lire mentre il biglietto da 500 era scomparso. Dice d'aver avuto subito il sospetto che a togliergli dal portafogli le 500 lire altri non poteva essere se non la signora che gli sedeva accanto, quantunque gli amici avessero avuto il dubbio che a commettere il furto fossero stati alcuni giovanotti del paese che si trovavano a bere ad un tavolo vicino.

Fu chiamato anche il padrone del locale il quale diede sul conto dei giovani le più buone informazioni. Saliti in automobile si recarono alla stazione dei carabinieri per denunciare il fatto. Qui giunto, il Seculin esternò al brigadiere d'ispezione i suoi sospetti sulla signora. Il brigadiere fece chiamare una donna, la quale perquisì la signora, rinvenendo il biglietto da 500 lire nascosto in una scarpetta.

Le impressioni dei testi

E' poscia udito l'avv. Mario Verzegnassi che riferendosi all'episodio di Moncorona, dice che il Seculin depose da prima la giacca sopra un tavolo alquanto discosto dal luogo dove si trovavano seduti e quindi sopra la sedia, accanto alla signora. Si stava per andar via quando la signora rinvenne il portafogli sotto il tavolo dal quale mancavano le 500 lire. Egli era convinto che a trafugare il denaro fossero stati alcuni giovani che si trovavano seduti ad un tavolo vicino. Il Seculin gli osservò che non era quella la prima volta che gli accadeva di perdere del denaro mostrando di non farci gran caso dell'accaduto.

Avv. Paglilla: Secondo lei, il portafogli può essere caduto dalla tasca?

— Certamente.

Il signor Umberto Travan, citato quale teste, racconta che a Moncorona stava seduto di fronte alla signora Gall. Ripete circostanze conosciute dicendo che fu il Seculin ad accorgersi della scomparsa del portafogli. Uscendo dalla stanza dove era stata perquisita la signora Gall gli disse di aver rinvenuto la bancanota a terra, sotto il tavolo.

Il maresciallo Morelli, della compagnia interna dei carabinieri, si rimette al verbale di denuncia, osservando che della cosa fu informato il mattino successivo dal brigadiere d'ispezione.

Viene quindi introdotta Giuseppina Mucich, abitante in via Trieste n. 3, che fu dai carabinieri invitata a procedere alla perquisizione della signora Gall. Dice che la signora fu introdotta in una stanza appartata dove la visitò. La visita fu minuziosa e il biglietto da 500 lire fu da lei rinvenuto in una scarpetta. Quando le capitò di trovare la bancanota la signora le disse di gettare il biglietto dalla finestra.

Imputata: E' falso! E' falso! Io non le dissi nulla.

Teste: Mi si disse anche di star zitta e di non dire nulla a nessuno. Consegnai successivamente il biglietto da 500 lire al brigadiere e me ne andai.

La sentenza

Ha quindi la parola il P. M. cav. Beniamino Leoni che dopo una dotta disquisizione giuridica chiede che l'imputata venga condannata per furto semplice alla pena di 4 mesi di reclusione ed a 1000 lire di multa.

L'avv. Paglilla, difensore della Gall, con abbondanti argomentazioni dimostra l'incolpabilità della sua difesa, chiedendo l'assoluzione dell'imputata per insufficienza di prove e, in via subordinata, il minimo della pena perchè incensurata.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in sala di consiglio, pronuncia sentenza con cui condanna la Gall a 3 mesi di reclusione e a 500 lire di multa col beneficio del condono per 5 anni.

Cade da una scala e si frattura due costole

Giuliano Donaggio, di 17 anni, abitante al n. 12 di San Giacomo in Monte, salito su una scala a piuoli, stava ieri mattina verniciando la vetrina esterna del negozio, quando, in seguito ad un falso movimento, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo da circa due metri di altezza.

Il povero giovane, che nella caduta aveva riportato varie contusioni al torace e la frattura di due costole, veniva prontamente soccorso dal proprietario della drogheria e quindi, ricevute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, con un'autolettiga veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, ove i medici, riscontratagli pure delle contusioni agli arti, dopo le ulteriori medicazioni lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno. Il Donaggio rimarrà degente nel pio luogo tre settimane, salvo complicazioni.

L'improvvisa morte di una settantenne

Ieri mattina, levatasi per tempo, la settantenne Giorgina Meng, abitante al n. 12 di via Trento, riordinata come il solito la sua cameretta, scendeva in cucina per prendere il caffè, ma, assalita da atroci dolori, doveva poco dopo rimettersi a letto, mentre i familiari, impressionati, si affrettavano a chiedere il pronto intervento della Guardia medica. Nel frattempo però la poveretta soggiaceva ad un assalto cardiaco, per cui al sanitario, giunto subito sul posto, non rimaneva che constatarne il decesso.

Recite di filodrammatici

«Il capocomico Tromboni» al Dopolavoro tranviario. Questa sera alle 20.30 precise, al teatro estivo del Dopolavoro tranvie municipali, in via Giulia 90, la Compagnia filodrammatica «Morara-Sassi», diretta da Renato Bellemo, reciterà la commedia brillantissima di Pio Piovesan «Il capocomico Tromboni», protagonista lo stesso Bellemo.

La grave caduta di un marittimo a bordo del «Marta Washington»

Il marittimo Teodoro Zito, di 27 anni, abitante al n. 1 di via S. Silvestro, imbarcato in qualità di ingrassatore a bordo del piroscafo «Martha Washington» della Cosulich, il 4 corrente, mentre, in viaggio di ritorno, proveniente dall'America del Sud, si trovava nelle acque del porto di Patrasso (Grecia) sceso nel reparto macchine era intento ad alcune riparazioni, veniva colto da improvviso malore, per cui si affrettava a portarsi in coperta, sperando che l'aria libera potesse ridonargli le forze. Nel salire una scaletta però il giovanotto, perduto l'equilibrio, precipitava nel sottostante reparto caldaie da circa cinque metri di altezza. Soccorso prontamente dai compagni, accorsi al sordo tonfo, il poveretto che aveva riportato varie ferite alla colonna vertebrale, veniva trasportato nell'infermeria di bordo, ove veniva curato. Ieri nel pomeriggio, giunto il piroscafo nel nostro porto, il Zito veniva trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari dopo un esame accurato delle ferite, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Coi piedi scalzi sui carboni accesi

Lo scolare Ernesto Valentissia, di 16 anni, abitante al n. 1 di via del Pozzo, ieri nel pomeriggio verso le 15, mentre giocava in un fondo di via San Marco, andava a cadere su di un cumulo di carboni non ancora del tutto spenti, che una donna aveva vuotato poco prima. Il ragazzo, che si trovava a piedi scalzi, riportava alcune ustioni di primo e secondo grado che all'ospedale Regina Elena, ove veniva subito accompagnato da un familiare, venivano giudicate guaribili in una settimana, salvo complicazioni.

Asino che morde. Ieri, nel pomeriggio, mentre usciva di casa, la casalinga Anna Bastiere, di 66 anni, abitante al n. 195 di Chiarbola Superiore, veniva morsicata alla mano destra da un asinello, che una venditrice ambulante aveva, poco prima, con una fune legato al portone dello stabile. La poveretta veniva accompagnata subito all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario d'ispezione all'astanteria le riscontrava l'amputazione traumatica del pollice della mano destra con una ferita al dorso e la lacerazione dell'indice. A medicazione finita la donna, giudicata guaribile in tre settimane, veniva fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno.

Teatri e Concerti

Il concerto Gigli al Politeama Rossetti

L'interessamento che anche nella Regione si manifesta per l'eccezionale concerto di Beniamino Gigli fissato per giovedì prossimo al Politeama Rossetti, ha indotto gli organizzatori della grande serata d'arte e di patriottica beneficenza a stabilire che le prenotazioni per i posti si possano fare presso gli enti che seguono: a Pola presso la Ditta Muzi e Franco e presso il R. Automobile Club; a Fiume, Abbazia e Postumia presso la «Sea»; a Gorizia e a Grado presso la Ditta Ing. Ribi e Co. Il prezzo di passaggio andata e ritorno in corriera da Gorizia sarà di lire 20.

Quanto ai posti prenotati a Trieste, essi dovranno essere ritirati improrogabilmente entro la giornata di lunedì 27 corr., alla Biglietteria Centrale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «La piovra» con Evelyn Brent. Prezzi estivi: L. 1, 2 e 3. Vivo successo.

Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «L'avventuriera» con N. Shearer. Prima visione.

Italia. 16.30: «Scandalo» con L. La Plante e «Topolino e le foche».

Regina. 16.30: «Il fiore di mezzanotte» con B. Amann. Varietà: Verdani-Carini.

Reale. 17: «Amore in gabbia» con Lilian Harvey e Angelo Ferrari.

Massimo. 17: «L'ondata dei forti» con Renée Adorée e Georges Fancett.

Garibaldi. 16.30: «Ti voglio così!» con Buster Keaton.

Royal. 15.30: «Giustizia di ghiacci», sonoro e cantato con Louis Wolheim e El Brendel.

Armonia. 15.30: «Maliarda» con Germaine Rouer e F. Bousier.

Galileo. 16: «Maria Stuarda» con Magda Sonia. Dramma storico.

Popolo. Dalle 18: «La donna velata». Dalle 20 all'aperto, varietà con De Rosè.

Savoia. 16: «Il ferroviere», sonoro con Lon Chaney.

Venezia. 16: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Buffalo Bill. 16: «La fabbrica dell'appetito» con Charlie Chaplin (Chariot).

Volta. 15.30: «L'aiutante dello Zar» con Carmen Boni e Ivan Mosjoukine.

Dante. Oggi riposo. Domani: «I selvaggi del mare» con Frank Merryl, campione mondiale di atletica.

Cirillino (all'aperto). 21: Serata di prosa: «Il ratto delle Sabine», 4 atti comicissimi. Successo d'ilarità.

Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Il mare dei Sargassi» con Virginia Valli e N. Berry.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «El divo del cinema», commedia musicata e nuova varietà. Ingresso libero.

Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi sabato alle 21 in giardino, spettacolo di cine-varietà. Si proietteranno il Giornale «Luce» e la commedia brillante «Lei e l'altra» con Pola Negri. Seguirà la varietà. In caso di cattivo tempo lo spettacolo si farà in palestra.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita che si effettuerà il prossimo Ferragosto sul Jof-Fuart. I soci che intendono parteciparvi, sono invitati a iscriversi quanto prima.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Tutti i componenti l'orchestrina sociale sono convocati in sede questa sera alle 20.30.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori sono pregati di trovarsi alla fermata della linea 2, davanti alla sede del «Piccolo», domani alle 9 precise, per recarsi a Servola a giocare una partita di palla a nuoto: Herdlitzka, Rubinich, Pagani, Degrassi, Muscillo, Montanaro, Zeller II, Tisel, Sartori I e II.

Società Canottieri «A. Bergamas». I soci nuotatori e giocatori di palla a nuoto, stasera alle 21.15 precise al Bar Savoia.

Associazione «XXX Ottobre». Per la gita che avrà luogo domani sul monte Cucel, vengono fissati, questa sera sabato, i seguenti ritrovi: 1.o gruppo alle 20.30 precise in sede; 2.o gruppo alle 21.30, pure in sede.

Società Escursionisti Italiani. Domani, gita-bagno alla volta di Grignano. Partenza dal Molo Audace con il piroscafo delle 8.30 e ritorno con quello delle 20.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica mattina alle 4.30, ritrovo in sede di tutti i marciatori per partecipare alle gare di allenamento.

Circolo «S. Giusto». Questa sera tutti i giuocatori in sede sociale (Bar, via S. Michele 2) per la formazione della squadra che dovrà giuocare domani a Postumia. Soci e simpatizzanti che desiderano recarsi a Postumia, per assistere all'incontro calcistico, possono inviare la loro adesione, essendo libero ancora qualche posto nella autocorriera. Il prezzo del viaggio è fissato in lire 15.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, trattenimento di ballo con sorprese e distribuzione di cotillons nei saloni bene arieggiati. Ingresso signori lire 2, signore che intervengono alla domenica, libero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del comm. Alessandro Savorgnan, dalla famiglia Vicerina lire 25 pro Congr. di Carità; da Elena e Ferruccio Slocovich lire 50 pro Guardia Medica; dal prof. Gino Saraval lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Boisdechesne lire 50 pro Guardia Medica; da Eugenio Servadio lire 30 pro Congr. di Carità; dal senatore e dalla contessa Segrè-Sartorio lire 50 pro Italia Redenta; da Lucia Polacco Bussi lire 50 e dal dott. Ruggero Polacco lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna ved. Malnig, da Mirra Minzi lire 25 pro R. Istituto Commerciale (studenti poveri); dalla famiglia Deforza lire 10 pro Guardia Medica; dalla famiglia Umberto Moser lire 20 pro Fondo scolari poveri del R. Istituto Commerciale.

Per onorare la memoria della loro madre, rispettivamente suocera Anna Yung ved. Donati, da Maria e Giacomo Prister lire 50 pro Beneficenza Israelitica, lire 25 pro Asilo Gentilomo, lire 25 pro Patronato Femminile Ebraico, lire 25 pro Asilo Infantile Israelitico, lire 25 pro Ospedale Regina Elena (pro termofori), lire 25 pro Congr. di Carità (lotta contro l'accattonaggio) e lire 25 pro Guardia Medica.

Nel IV anniversario della morte di Maria Sillich-Hodnig, dal marito Medardo lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giovanni Demarchi, da Mario Fabris lire 25 pro Casa Rionale Balilla di Servola.

Per onorare la memoria dell'ing. cav. Ferruccio Valobra, da Ada e avv. Rodolfo Goldschmied lire 25, da Alma e prof. Mario Fubini lire 25 pro Ginnasio Dante Alighieri (fondo Reiss-Romoli); da Marco e Lina Frankel lire 50 pro Congr. di Carità (lotta contro l'accattonaggio) e lire 50 pro Refezione scolastica israelitica.

Da un ingegnere e da una pisana lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola, alle: 8, 10, 15 e 21; da Isola, alle: 13.10, 20 e 21.30.

Per Pirano, alle: 8, 10, 15 e 21: da Pirano, alle: 12.40, 19.30 e 21.

Per Portorose, alle: 8, 10 e 15; da Portorose, alle: 12.15, 19.20 e 20.40.

Per Grado, alle: 8, 9, e 14; da Grado, alle: 12, 18.40 e 19.

Per Sistiana e Monfalcone (Panzano), con partenza dal Molo Audace, alle: 9 e 14.30; da Monfalcone (Panzano) alle: 12.15 e 18.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per S. Nicolò, alle: 8, 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, 15, 17.45 (per Capodistria indi S. Nicolò), 20.30; da S. Nicolò, alle: 6.55, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa), 13.25, 16.55; e altre corse di sfollamento; in caso di cattivo tempo si aggiunge soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle: 8 (Bagno), 10 (Bagno, facoltativa), 11 (Bagno), 12.5 (Bagno), 13.15 (Bagno, facoltativa), 14 (Ospizio, Bagno, Ancarano), 15 (Bagno, eventuale bis), 17.45 (diretto), per Capodistria, coincidenza a Capodistria per il Bagno), 20.30 (Bagno), 22.15 (facoltativa); da Capodistria, alle: 5.10 (Ospizio), 6 (facoltativa), 6.45 (Bagno), 9 (Bagno), 12 (Bagno), 12.30, 13.15 (Bagno), 16.45 (Bagno e Ospizio), 19.30 (toccata al Bagno), 21.15 (diretto, facoltatica).

Per Ancarano e Ospizio partenza da Trieste alle 14; ritorno alle 17 precise dall'Ospizio.

Con i piroscafi della Muggesana: per Muggia, alle: 8, 9.30*, 10.45, 12, 13.30*, 14.45, 16.15, 18.35*, 19.50, 21.30*; da Muggia, alle 7.5, 8.45, 10.5*, 11.20, 12.35*, 13.45, 14*, 15.30, 18, 19.20, 21*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.40 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15.

Per Punta Sottile, alle: 9, 10.30 (tocc. il Lazzaretto), 12.35, 13.45, 15.5, 18.30, 20.5; da Punta Sottile, alle: 9.35, 11.50, 13.5, 14.20, 19, 19.30, 20.50.

Per Punta Olmi, alle: 8.30, 10, 12.20, 14.20, 15.20 (tocc. Lazzaretto), 18, 19.30, 20.30 per Muggia; da Punta Olmi, alle: 9.20, 11.30, 14.50, 19, 20.

Per il Lazzaretto, alle 7.30; dal Lazzaretto alle 8 e 17.30.

Col piroscafo «Itala»: per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 19.20, 21.45, 23.50 (event.); da Isola, alle 6.40, 9, 13.15, 18.15, 20.40, 22.50 (event.).

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana: Per Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.15, 10.15, 11, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30; da Grignano, alle: 9.15, 10, 12, 12.30, 13.45, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 19, 20.

In caso di grande affluenza verranno effettuate ulteriori corse di sfollamento da Miramare-Grignano.

La Borsa di Trieste

luglio	23	24	luglio	23	24
Rend. 3½%	72.60	72.60	Lloyd Tr.	542.50	545
Cons. 5% / Littorio	81.—	81.20	Lussino	157	158
			Martinol.	48	48.25
Obbl. Ven.	79.05	79.05	Merid.	860	864
B. T. n. 1931	99.875	99.875	Premuda	203	204
B. T. n. 1940	97.90	98.05	Tripcovich	123	123.50
Dan.-Sava	249	250	Tram	168	160
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	248
Comit	1302	1301	Cant. R. A	54.50	55
B. C. T.	400	402	Fram	25.25	25.50
Credito	701	703	Fin.-Cosul.	68	68
B. N. Cred	18	—	Cem. Dal.	465	467
B. Roma	103	103.50	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	275	Spalato	112	112.50
Generali	3490	3475	Istr. Cem.	50	50.50
Ass. Ital.	450	452.50	Kerka	170	171
Infortuni	1490	1490	SELVEG	424	426
Riun. A	1350	1335	S. T. El.-G.	20.25	20.25
Riun. B	1315	1300	Gas-Roma	748	751.50
Sigorta	89	89.50	Ilva	175	176
Adria	18	18	Iutificio	506.50	509
Costiera	98	98.50	Off. Nav.	76	77
Cosulich	—	76	Pastificio	207	208
Gerol.	46	46.25	Pilatura	72	72.50
Libera T.	35	35	Terni	353	354.50
Istria-Tr.	191	192	Tergesteo	1207	1213

Mercato calmo e poco attivo. Valori di Stato: sostenuti i Buoni del Tesoro 1940; il resto invariato. Bancari sostenuti. Trasporti intrattati. Assicurativi: calme le Generali e le Riunioni. Previsioni incerte. Cambi: migliore la Londra in seguito all'aumento del tasso di sconto; sostenuto il Berlino; calma la Grecia; il rimanente invariato.

CAMBI: Londra 92.70; New York 19.115; Francia 74.95; Belgio 266.50; Svizzera 372.25; Amsterdam 771; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 453; Bucarest 11.34; Budapest 330; Norvegia 512; Praga 56.75; Spagna 174; Vienna 268.50; Zagabria 33.925.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 267; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.

Cambio ufficiale dell'oro 23/VII: L. 369.02.
(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 25 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 37, 7, 39, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 85, 91, 93, 94, 98; carbonai 54, 57, 58, 59, 62; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 262, 1, 3, 5, 6, 7; giovani coperta in 1.a 11, 140, 16, 17, 18; giovani coperta in 2.a 14, 16, 17, 18, 19; mozzi coperta 76, 79, 81, 82, 83; fuochisti 257, 258, 260, 261, 267; carbonai 122, 107, 125, 113, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 59, 60, 61; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 17, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 11, 18, 19, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 10, 11, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Fiorente, Felice, Valentina.

NASCITE (24 luglio 1931): Legittimi: Burich Ennio di Paolo; Goitan Berenice di Giusto; Gottardi Silvio e Gottardi Angelo (gemelli) di Angelo; Mazzucato Giorgio di Giorgio; Pangoni Anna di Arrigo; Eisenzapf Carmen di Adolfo. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Ceglar Carlo a. 36; Sencovich Arrigo a. 14; Prodan Francesco a. 45; Fransin ved. Udina Caterina a. 76; Ladich Giuseppina a. 19; Prelz Bartolomeo a. 51; Poletti in Micossi Maria a. 64; Zenni Umberto g. 43; Levigari Giuseppina a. 16; Demarchi Giovanni a. 69; Sturman Carlo a. 7.

TRIESTE, 24 luglio

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	11

CORRISPONDENZA APERTA

* *Abbonato.* «Come esprimere ad una persona che non si stima e che ci offre la propria amicizia chiaramente il desiderio che non si avvicini e il disprezzo per la sua lingua maligna e infame?». Potrebbe scrivergli questi versi di Aurelio De' Giorgi Bertola: «Ier l'altro io mi destai sul primo albore — Di sudor molle, e mi tremava il core; — E sudo ancora e tremo or or ch'io tel dico: — Ti avea sognato amico»

Disperato. 1) Attualmente l'arruolamento è chiuso. Quando verrà riaperto ne sarà data comunicazione a mezzo la stampa. 2) Iscrizione al partito, titoli di studio, preferibilmente il possesso di patente d'abilitazione a condurre autoveicoli e tutti gli altri documenti di rito.

Nonzolo. Le cosidette «ore canoniche», di cui lei ci chiede, sono le preghiere che si usano fare nelle chiese ad ore determinate del giorno e della notte e che si chiamano così perchè prescritte dagli antichi canoni. Sono sette, e precisamente: mattutino e laudi, prima, terza, sesta, nona, vespero e compieta.

Una fedele lettrice. Forse, intanto, al Circolo di Lettura, piazza della Borsa N. 18.

Umad. 1) Direttore generale della Cines è il comm. Pedrazzini. 2) Stabilimenti Cines, Roma, via Veio 51.

Caporale. La più giovane medaglia d'oro italiana è il sottotenente Alberto Cadiolo, morto il 24 ottobre 1918 sul Monte Grappa.

Triestina. Per indicazioni inerenti agli alberghi si rivolga direttamente all'Ufficio centrale viaggi, via della Borsa 2, dove troverà a disposizione del pubblico un elenco di tutti gli alberghi e pensioni d'Italia e dell'estero.

Clessidra. Certo, quel suo amico aveva ragione: quando i nostri orologi segnano mezzogiorno non è detto che sia esattamente la metà del giorno, ciò perchè essi non sono regolati in base all'apparente nascere e tramontare del sole, ma in base ad un tempo stabilito convenzionalmente per gli usi pratici della vita. Lei pertanto, specialmente adesso che si trova in campagna e può costruirsi facilmente una primitiva meridiana, potrà riconoscere meglio quando è mezzogiorno senza orologio: quel momento corrisponde col fatto che gli oggetti mandano le ombre più brevi. Non ha che da piantare un bastone qualunque ed osservare quando la lunghezza dell'ombra raggiunge il suo limite minimo.

Monomania. «E' possibile realizzare il moto perpetuo? No, decisamente: la sua realizzazione non si potrà ottenere mai a causa delle resistenze passive, per cui una parte dell'energia posseduta da qualsiasi corpo in movimento si trasforma in energie non più utilizzabili per produrre i movimenti del corpo stesso. L'esempio di un «moto perpetuo naturale» che ci porta lei — l'acqua degli oceani che per l'azione dei raggi solari evapora, si condensa e ricade sulla terra in forma di pioggia o di neve per poi rievaporare — è condizionato alla presenza del sole, che un giorno potrebbe anche venire a mancare e il moto cesserebbe di essere perpetuo.

Pola. Certo, per lo meno sarebbe stato ispirato ad un principio di equità. Riteniamo però che difficilmente ora lei possa ottenere un aumento: troppo tempo è trascorso da allora.

— *Moralista.* Le accuse contro quella brava gente che lei lancia con tanta voluttuosa insistenza ci lasciano freddi ed apatici. Non possiamo dimenticare che «tutti i vizi, quando sono di moda, passano per virtù».

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

DOMESTICA brava cucinare, per tutti lavori offresi a piccola famiglia per fuori di città Maiolica 7, II, presso Ghersan. 70432 A

PRESTASERVIZI buoni attestati offresi Galleria 5, porta 10. 45055 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi dalle 8 al pomeriggio. Recapito Venti Settembre 13, portineria. 76439 A

RAGAZZA buona, onestissima offresi per alcune ore al giorno. Piccolomini 9, erbaggi. 45074 A

VEDOVA quarantenne, capace tutti lavori offresi uno o due persone. Via dell'Istria 20 a secondo. 76413 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale fiduciario, cauzionanti cercansi. Zonta 5, primo. 45111 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi piccola famiglia. Pietà 43, villa. 45076 B

DOMESTICA sappia cucinare per due persone cercasi. Mazzini 46, I, sinistra. 19136 B

DOMESTICA 35-40 anni, sana, robusta, buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori casa cerca persona sola. Valdirivo 4, III. 76412 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Corso Vittorio 41, I piano. 76428 B

PRESTASERVIZI, buoni attestati, offresi. riggio cercasi. Via Pindemonte 3, presentarsi alle ore 17. 45064 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

ACCORDATORE, riparatore pianoforti minimo lire dieci) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10454 C

AUTOGUIDA, giovane distinto, ottime referenze, occuperebbesi. Mainardis, presso Leban, Carducci 24. 45925 C

CONTABILE capace tutti lavori ufficio, interni ed esterni offresi. Indirizzo Piccolo. 45056 C

CONTABILE, traduttore italiano, tedesco e francese offresi, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76424 C

GIOVANE volonteroso offresi quale impiegato, aiuto magazzino, commesso, miti pretese, referenze. Pancogole 1, I, Cellere. 19068 C

INGEGNERE 25-enne assolto politecnico all'estero, cementi armati, perfetto italiano, tedesco, offresi. Scrivere cassetta 667, Unione Pubblicità, Bolzano. 5498 C

SIGNORA 40-enne seria, offresi presso famiglia guardarobiera anche con bambini, cucito, tutto fare, anche hotel. Via Udine 65 I, sinistra. 76448 C

UOMO civile, onesto, accetterebbe posto custode villa, portiere albergo o casa signorile. Parla tedesco, buone raccomandazioni. Indirizzo Piccolo. 45039 C

UOMO serio, disponendo cauzione, offresi posto fiducia, magazziniere, portiere d'albergo, ecc., parla italiano, tedesco, slavo. Cassetta 19011 C Unione Pubblicità. 19011 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

CAMERIERE fine, ottime referenze, occuperebbesi. Mainardis, presso Leban, Via Carducci 24. 45026 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 15, I. 45135 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglia lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, lavaguanti. 76461 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Carducci 14, portiere. 76433 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA taglia, prova vestiti lire 10, confeziona prontamente 30. Corso 45, III. 76341 CC

SARTO confeziona vestiti lire 140 comprese fodere prima qualità. Giulia 27, I p. 45044 CC

STIRATRICE capacissima lungo corso offresi giornata lire 8. Scuole Nuove 3, II. 45045 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio, prezzi concorrenza. Rivolgersi Piazza Goldoni 11, portineria. 45070 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ELETTRICISTA pratico lavoro quartiere, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 3, II. 45108 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Udine 41, Sartoria. 45109 D

GARZONE volonteroso, forte, cercasi. Via Media 38. 45093 D

GIOVANE praticante buona famiglia cercasi ufficio, iniziali lire 100 mensili. Offerte cassetta 19127 D, Unione Pubblicità. 19127 D

GIOVANE seria, sana, bella presenza cercasi servizio cameriera nuovo caffè-bar, conoscenza tedesco e possibilmente sloveno. Scrivere o presentarsi a Zuodar, Tolmino. 12341 D

MEZZO lavorante barbiere per sabato cercasi. Via Madonna del Mare 8. 45063 D

RAGAZZO pratico salone barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 76153 D

SIGNORINA per magazzino e ufficio cercasi. Presentarsi 10-12 indirizzo Piccolo. 45096 D

VENDITRICE pratica per pistoria cercasi. Via Roma 12, presentarsi ore 4-16. 76441 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

SIGNORINA cerca stanza mobiliata con comodo cucina presso persona sola, possibilmente centro. Offerte cassetta 19117 E, Unione Pubblicità. 19117 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via Stuparich 6, II, destra. 45075 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 44953 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Crispi 43, I, p. 4. 45024 F

A. A. A. STANZA grande, matrimoniale oppure vuota affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9, I piano, porta 15. 18917 F

A. A. MOBILIATA due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 45035 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 76447 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 7, I, destra. 45030 F

A. A. MOBILIATA elegante, cucina, indipendente, altra una persona affittansi. Ginnastica 1, porta 9. 76452 F

A. A. MOBILIATA ariosa affittasi. XX Settembre 89, porta 4. 45110 F

A. A. MOBILIATA, vitto affittasi. S. Francesco 34, mezz. destra. 45054 F

A. A. STANZA vuota, eventualmente mobiliata, affittasi. Timeus 4, II, sin. 99271 F

A. A. STANZA mobiliata, soleggiata affittasi. Via Udine 3, porta 12. 76433 F

A. CAMERA, salottino, affittansi persona distinta. Geppa 9, porta 4. 76453 F

A. CAMERA vuota bellissima, affittasi prontamente. Paccinotti 5, porta 15. 45082 F

A. CAMERA ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 45, III. 45046 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Via Ruggero Manna 22, p. 3. 45020 F

A. CAMERINO vitto, stanza vuota, affitta persona sola. Commerciale 9, I. 19133 F

A. ELEGANTISSIME, eventualmente salotto, vitto fino, offronsi. Battisti 7, III p. 76465 F

A. LETTO affittasi a onesta persona. Corso Garibaldi 18, IV. 45079 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente cameretta, cucina affittasi. Ruggero Manna 22, primo (Stazione centrale). 76415 F

A. MATRIMONIALE bellissima, cucina, oppure senza, affittasi. S. Michele 26, terzo. 10445 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, bagno, cucina, casa signorile, affitta distinta. Rismondo 11. 45105 F

A. MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, bellissime, affittansi distinti. Indirizzo al Piccolo. 45049 F

A. MOBILIATA massimo comfort, centralissima, scrupolosa pulizia, indipendente, affittasi presso coniugi, paraggi Ponterosso Indirizzo Piccolo. 45065 F

A. STANZA mobiliata, grande, affittasi prontamente. Via Diaz 5, primo. 10452 F

A. STANZA grande, comfort, bagno, telefono, vitto, volendo salotto. Indirizzo al Piccolo. 45041 F

A. STANZE due, uso ufficio, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Em. 2. 45051 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, anche breve soggiorno, affittasi. Visitare anche domenica. Via dell'Università 14, II. 45053 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Pondares 4, porta 10. 45037 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 10451 F

CAMERA mobiliata, con comodo cucina per coniugi o due amici, e camerino per giovane, affittansi. Monfort 8, V. 45097 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima affittasi. Gatteri 30, terzo, destra. 45100 F

CAMERA cameretta, vuote, uso ufficio, laboratorio, affittansi. Valdirivo 9, primo. 45084 F

CAMERA ariosa, mobili nuovi, affitta persona sola. Via Scorcola 4. 45037 F

CAMERA mobiliata, indipendente, pulitissima, affittasi prontamente. Istituto 34, III, destra. 45078 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 76434 F

CAMERA mobiliata, viale Ventisettembre, presso persona sola, affittasi a signore distinto. Offerte e referenze: Cassetta 19118 F Unione Pubblicità. 19118 F

CAMERA salotto, bagno, affitta persona sola. Piazza Ospitale 4, porta 7. 45040 F

CAMERA elegante, ingresso scale, affittasi. Vasari 17, porta 10. 10457 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Gatteri 44, porta 7. 45073 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo bassissimo affittasi. Cologna 23, II. 45036 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Brunner 5, III, destra. 19141 F

CAMERETTA vuota, escluso cucina affittasi. Piazza Barbacan 3, III p. 45066 F

CAMERETTA mobiliata, quasi indipendente, affittasi impiegato stabile. Filzi 11, II. 45092 F

CAMERINO finestra strada, luce, lire 60 mensili affittasi persona dabbene. Piccardi 28, porta 14. 76429 F

MATRIMONIALE, attigua pranzo, comodo cucina, persone distinte affittansi. Piazza S. Francesco 1, III piano, destra. 45043 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, stanzetta, camera pranzo affittansi. Via Udine 24, II, p. 8. 76414 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Margherita 9, II. 45031 F

MATRIMONIALE altra una persona, bellissime, vitto o cucina, presso persona sola, affittansi. Ponziana 10, Pezzani. 45091 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, bagno, affittasi persone dabbene. Palestrina 10, IIII, porta 12. 45094 F

MATRIMONIALE bellissima, volendo salotto, cucina affittasi. Via Genova 15, Bernich 45113 F

MATRIMONIALE, eventualmente salotto, altra comodo cucina, affitto. Rossetti 11, quarto. 10446 F

MOBILIATA o vuota con giardino affittasi a signora o signorina, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 44908 F

MOBILIATA una persona, prezzo mite, donne escluse, affittasi. Università 13, mezz., sinistra. 45033 F

MOBILIATA, luce, affittasi presso piccola famiglia. Foscolo 40, mezzanino. 76435 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a Roiano. Via Roiano 2, porta 3. 45071 F

MOBILIATA affittasi a giovane per bene. Via Milano 25, porta 10. 76440 F

MOBILIATA, volendo salotto, bagno, telefono, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45095 F

MOBILIATA, ingresso libero, luce affittasi. Tommaso Luciani 15, IV. 10456 F

MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 76421 F

MOBILIATA affitta piccola distinta famiglia, comfort. Battisti 4, I sin. 76411 F

MOBILIATA elegante, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 45112 F

MOBILIATA ariosa, pulita, affittasi unico subinquilino. Alfieri 12, porta 12. 45060 F

MOBILIATA, pulizia, altra matrimoniale, affittansi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 76446 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a signorina o signora. Boccaccio 20 mezzanino. 76442 F

STANZA mobiliata lire 70, vicino stazione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 44957 F

STANZA mobiliata, due persone, affittasi prezzo mite. Corso Vitt. Em. 1, p. 10. 99272 F

STANZA vuota grande, centro, entrata libera affittasi. Valdirivo 16, III. 45918 F

STANZA affittasi a distinto, unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo. 45042 F

STANZA bellissima, cura vestiario, affittasi serio stabile, 80 mensili. Galleria 15, mezz. 45063 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi serio impiegato stabile. Machiavelli 10 II, sinistra. 45029 F

STANZA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 76463 F

STANZA mobiliata, due letti, prezzo mite affittasi. Valdirivo 15, terzo. 10450 F

STANZE tre grandi, una interna, accessori, affittansi. S. Spiridione 12, I. 45050 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 19140 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. A. PREPARAZIONE esami autunnali. Corsi lezioni individuali, professori scuole pubbliche. Convittori, semiconvittori. «Collegio Cavour», via S. Michele 14. 18317 G

ALUNNI medie inferiori, ricevono accurata preparazione tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 75701 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INSEGNANTE privato lingua tedesca, ricercato da ingegnere. Offerte con pretese Cassetta 19122 G Unione Pubblicità. 19122 G

MATEMATICA-fisica: pagamento solamente esame favorevole (sistema adottato decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6. 44856 G

MATEMATICA, accurata preparazione prossimi esami riparazione. Via Milano 14, II. 76467 G

MATEMATICA - fisica, preparazione esami scuole medie superiori, inferiori. Indirizzo Piccolo. 45067 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. QUARTIERI uno, due, fino 4 stanze, cucina, bagno, affittansi. Caffè Adriatico. 45027 I

APPARTAMENTINO pulito, bene mobiliato, stanze, salottino, cucina, ingresso libero, soli, affittasi in centro. Via Genova 17, latteria. 45069 I

APPARTAMENTO vasto, prossimità Giardino pubblico e Palazzo di Giustizia, adatto per pensione o piccolo albergo, affittasi prontamente, condizioni favorevoli. Rivolgersi Amministrazione stabili, via Mazzini 15. 44601 I

APPARTAMENTO mobiliato, nuovissimo, composto matrimoniale, salotto, cucina, adatto sposi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45039 I

CAMERA grande, mobiliata, comfort, indipendente, affittasi in villa, Barcola, volendo anche cucina. Indirizzo al Piccolo. 45057 I

CAMERE due, ingresso indipendente, piano primo, affittasi ufficio. Zonta 9. 45102 I

MAGAZZINO con vasto cortile e tettoia chiusa, affittasi. Via Gatteri 33. 54100 I

NEGOZIETTO centrico, vuoto affitto causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 76422 I

QUARTIERE via Boccaccio, tre stanze, bagno, accessori, ascensore, termosifone, completamente rimesso nuovo affittasi 1 settembre. Indirizzo Piccolo. 76324 I

QUARTIERE tre locali, annue seicento, affittasi con orto costeggiante roggia, a Gradisca. Telefonare 82-72. 45038 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi subito. Commerciale 67, porta 7. 45048 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, affittasi per 15 agosto. Via Udine 32, piano I, porta 10. 45052 I

QUARTIERE soleggiato, centralissimo, sei stanze, tre grandissime, dinanzi, tre posteriori, due balconi, due ascensori, termosifone, quinto piano, tutte comodità, casa nuova, affittasi 6750 annue. Cassetta 19120 I, Unione Pubblicità. 19120 I

QUARTIERE quattro camere, cucina, ripostiglio, acqua, luce, gas, affitto minimo, scambierebbesi con due camere, cucina. Caccia 3, III, sinistra. 45086 I

QUARTIERE elegantemente mobiliato, 4 stanze, accessori, affittasi. Molingrande 16, IV, sinistra. 76443 I

QUARTIERE rimesso completamente nuovo, due camere, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Alfieri 11, III, destra. Visitare dalle 8 alle 10. 76460 I

QUARTIERE due camere camerino, cucina, affittasi prontamente lire 145. S. Maria Maddalena inferiore 625, paraggi Caciun. 76456 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, due poggioli, via XXX Ottobre 13, I; altro di sei stanze ed accessori, via Rossetti 11, II, affittansi prontamente. Rivolgersi dai rispettivi portieri. 10443 I

QUARTIERI tre stanze, due camere e cucina, affittansi. Caffè Firenze. 76452 I

QUARTIERINI affitto 60, grandi, villette, stanze, affittansi, scambiansi. Slataper 26. 76454 I

STANZE due, ingresso scale, uso ufficio, affittansi. Mazzini 21, primo. 19145 I

VILLA 6-9 stanze, ogni comfort, termosifone, paraggi via Rossetti, affittasi. Wessi, casella postale 367. 45104 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

CAMERA, cucina vuote, cercansi. Scrivere «Clausi», banco caffè Friuli. Via Tarabochia. 76431 L

CAMERE 2, cucina, posizione sicura, possibilmente Cavana, S. Andrea cercasi 1 settembre. Telefono 51-29. 45021 L

QUARTIERE camera, cucina, posizione indifferente, purchè acqua, tre mesi anticipati, cercasi. Chiarbola superiore 48, V, Nemi. 00473 L

QUARTIERINI, ville, campagne, stanze, cercasi. Slataper 25. Nessuna spesa portatori. 76455 L

QUARTIERINO soleggiato, due stanze, camerino, cucina, cercano distinti per agosto. Cassetta 19119 L, Unione Pubblicità. — 19119 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. A. A. VESTITO uomo, statura grande, forte, vendesi. Via Foscolo 15, I (sinistra). 000 M

CANE lupino, vendesi lire 50. Guardiella Brandesia 612, Vergolini. 45090 M

CANNOCCHIALE nuovo, grandi dimensioni, vendesi presso Caffè Alabarda, via XXX Ottobre. 45030 M

CARROZZELLA bellissima, seminuova, e macchina da cucire, vendonsi occasione. Vasari 10, portinaio. 10455 M

CARROZZELLA, seggiolone, cesta vimini per bambini vendonsi. Via Donadoni 24, II. 76420 M

DISCHI fonografo Columbia, novità, vendiamo, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili, a prezzi catalogo, senza interessi. Punzo, Carducci 10. 18160 M

GRAMMOFONO americano valigia, 10 dischi, vendesi lire 150, Fotografia piazza Piccola. 10447 M

LAMPADARIO ottone, grande, adatto bar, caffè lusso, porte panno, vendesi. Battisti 21 I. 45061 M

LAVABOTTIGLIE meccanica, seminuova, prezzo irrisorio, vendesi. Soresinese. Crispi 7. 76318 M

MACCHINA Singer a mano, garantita, vendesi lire 80. Istituto 4, rivendita tabacchi. 19146 M

MACCHINA scrivere doppia, normale, portatile 400, vende scambia Müller, Ireneo Croce sei. 19148 M

MACCHINA fotografica 13x18, Goerz, vendesi occasione. iVa Piccolomini 6, I, porta n. 9. 45029 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi a prezzo irrisorio, Antonio Caccia 4, I, destra. 45101 M

OCCASIONE: Vendonsi articoli giapponesi. Rivolgersi via Moisè Luzzatto 3, porta 9. 76369 M

RADIO attacco luce, esclusione locale, ultimo modello, vendesi lire 300, anche rate. Imbriani 14, Autoscuola. 18633 M

REGISTRATORE National 299.95, Krupp, Hallwoodamericain, vende. Müller, Ireneo Croce sei. 19148 M

TRICICLO, bilancia, carretto, cassaforte antica, scansie, vendonsi. Valdirivo 29, latteria. 76459 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. ACQUISTO vasi giapponesi, porcellane, mobilio lussuoso, tappeti persiani, curiosità. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 19038 N

IMPIANTO pneumatico completo di motore a nafta, pompa, serbatoio, tubazioni, martelli perforatori ecc., leggero e in perfetto stato acquisterebbesi prontamente. Telefonare 88-62. 76418 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. A. PRIMA di acquistare mobili visitate il magazzino Steiner. Nessun lusso di locali costosi e perciò grande concorrenza. Soltanto Steiner, via Geppa 15. 4342 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 76419 NN

A. A. RATE mensili o per cassa, con grande ribasso, acquistate mobili. Brod, via F. Venezian 7. 10449 NN

A. CAMERA cucina 575, suste 50, materassi 40, altri mobili singoli, nuovo. Mazzini 24, angolo Roma. 19134 NN

A. FORESTIERI rimpatriando svendono grandi piumini, sopramobili, armadio, poltrona, sofà pelle, regolatore, mobili antichi. Via Rismondo 1. 45068 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI stanza letto buonissimi, vendonsi. Pietà 31, porta 26. 76436 NN

A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, salotti, singoli pezzi, facilitazioni. Ginnastica 21. 76459 NN

A. STANZA pranzo, solida, vendesi prezzo occasione. Tiziano 9, mezz., p. 11. 19144 NN

ARMADIO cucina, larghezza 108, bilancia 20 kg acquistansi. Sauro 18, trattoria. 76430 NN

CAMERA da pranzo bellissima, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45059 NN

CAMERA pranzo lussuosa, quadri, specchi, bilancia, vendonsi. Ginnastica 41, secondo. 45031 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi causa partenza. Gatteri 50, porta 6. 19138 NN

CAMERA pranzo, grandiosa, olandese, modernissima, studio Rinascimento magnifico, vendonsi occasione. Giulia 4, p. 7. 19144 NN

CAMERA pranzo, quasi nuova, vendesi occasione, 1400. Navali 36 I, porta 3. 19144 NN

CUCINA con marmi, lire 500, studio completo cinque pezzi lire 700, salotto splendido Abeatici, vendonsi. XX Settembre 48, porta 6. 76444 NN

CUCINE modello bellissimo, prezzo molto basso, vendonsi. Udine 49, falegname. 76464 NN

DIVANOLETTO compero in giornata se occasione. Rivolgersi Largo Promontorio 2. 99270 NN

DIVANOLETTO, cassettone, sedie antiche, paravento, vendonsi. XX Settembre 37, porta 7. 45058 NN

GHIACCIAIA 2 porte, per famiglia, fornimento rame da cucina, moschiera grande con tavolo, credenza grande per cucina vendonsi. Via Pratello 9, Villa, (Roiano). 45027 NN

INCUBATRICE cercasi. Indirizzo Piccolo. 45072 N

LETTI (due), sgabelli, vendonsi occasione in giornata. Coroneo 35, I. 45034 NN

MATRIMONIALE, salottino vendonsi. Via Imbriani 7, porta 16, scala II. 45022 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO comprasi se occasione. Recapitare prezzo, marca: Caffè Negozianti banco. 19142 NN

PIANO tedesco, perfetto, vendesi lire 450, occasionissima. Via Commerciale 13, II. 19143 NN

TAVOLA pranzo, lampada, mobili cucina vendonsi occasione. Battisti 10, III. 76423 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A persone distinte uomini, donne, già occupati volendo aumentare propri guadagni, offresi facile, seria, lucrosa opportunità. Scrivere dettagliando cassetta 19130 P Unione Pubblicità. 19130 P

DITTA locale alimentari cerca altra ditta disposta cooperare spese viaggiatori. Offerte cassetta 19127 P Unione Pubblicità. 19127 P

FIUMANO assumiamo per sua città natale e Carnaro vendita diretta rinomati aspirapolvere, lucidatrici, alta provvigione. Esigonsi referenze provata abilità, serietà. Presentarsi o scrivere Electrolux, Muratti 3, Trieste. 76426 P

PIAZZISTA articolo forte consumo alimentari, cercasi; paga più provvigione. Offerte cassetta 19127 P Unione Pubblicità. 19127 P

PIAZZISTA alimentari, dolciumi, introdottissimo, offresi verso stipendio, provvigione. Offerte cassetta 19125 P Unione Pubblicità. 19125 P

PRIMARIA fabbrica caramelle, confetti, affini, cerca piazzista introdotto clientela consumatrice. Offerte cassetta 19132 P Unione Pubblicità. 19132 P

VIAGGIATORE ramo caffè, primaria forza, estesa clientela tutto Regno e Jugoslavia, offresi. Offerte cassetta 19124 P Unione Pubblicità. 19124 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTONOLEGGI, posteggi, lavaggi Garage Lampo, Settefontane, telefono 93-33 aperto ininterrottamente. 10453 Q

AUTORIMESSA S. Francesco 23, telefono 46-80, autonoleggi vetture 6 posti 1.20 km. Posteggi economici. 76450 Q

BARCA media grandezza, completa, vendesi occasione. Via dei Porta 3, primo. 19147 Q

BICICLETTE nuove, garantite, lire 198, copertura Spiga 7.10, tubolari rosso-neri 18. Accessori nuovi ribasei. Mürer, via Timeus N. 12. 45005 Q

FIAT 509 torpedo perfetta, vendesi. Via Imbriani 12, Zeppar. 45085 Q

LAMBDA perfettissima, vendo al maggior offerente. Indirizzo al Piccolo. 44978 Q

MOTO, camion Ford con o senza gomme, misura 34x7, acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 76427 Q

MOTOCARROZZINO Newimperial ultimo modello perfettissimo, ottima occasione, vendesi. Leo 15. 45032 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AZIENDA bene avviata, lucrosissima, lavoro assicurato, capitale 90 mila circa, dovendosi l'unico proprietario allontanare da Trieste per qualche tempo, cerca socio comproprietario, onesto, che assuma direzione lavoro decorosissimo. Offerte dettagliate cassetta 139135 R Unione Pubblicità. 19136 R

AZIENDA avviata articolo lucroso, garantito, nessun rischio, offre rara combinazione persona apporti cinquantamila. Indirizzo Piccolo. 19139 R

BAR-buffet, vendo causa partenza. Rivolgersi piazza Ponterosso 2, bar-buffet. 45…

BOTTEGHINO prenderei in consegna, eventualmente acquisterei. Donadoni 1 B, piano, sinistra. 4506…

BUFFET da vendere. Indirizzo Piccolo. 764…

DITTA seria cerca prontamente 10.000 … nissimo interesse, massima garanzia, … so mediatori. Trattasi legalmente. Cassetta 19131 R Unione Pubblicità. 1913…

DITTA spedizioni cerca socio esperto, … mo, capitale 15-20.000. Scrivere cassetta … R Unione Pubblicità. 1912…

DROGHERIA avviatissima vendo, 100.00… Cassetta 19062 R Unione Pubblicità. 19…

IMPIEGO decoroso offre ditta a persona disponga settemila liquide. Indirizzo Piccolo. 7646…

LATTERIA avviatissima, bella posizione e botteghino frutta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4508…

LIME ritagliatura, officina completa, macchinari, motori, vendo qualunque condizione. Cassetta 19082 R Unione Pubblicità. 1908…

NEGOZIO con macchine cedesi per ragioni di salute. Indirizzo Piccolo. 7644…

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 7645…

ODONTOTECNICA lunga attività a Vienna Graz, con ambulatorio, cerca socio medico dentista, fuori Trieste. Cassetta 1911… Unione Pubblicità. 1911…

PRIMARIA compagnia assicurazioni … dio cerca persona pratica affidare agenzia Udine portafoglio 80.000 cauzione, referenze. Scrivere tessera postale 90695 fermo posta Milano. 550…

SOCIO socia per avviatissimo negozio … meetibili città con 8000 contanti cercasi. … ferte ritiro domenica 26-7. Cassetta 19… Unione Pubblicità. 1908…

6 percento 55.000 disponibili verso prima ipoteca stabile città. Vidali, Malcanton 1… 7644…

10.000, 25.000, prima intavolazione, cercasi valore quadruplo, Trieste. Indirizzo Piccolo 1914…

185.000 disponibili, frazionabili prima intavolazione tasso sei. Offerte Cassetta 191… Unione Pubblicità. 1915…

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA bellissima tipo villa 3 quartieri … di, 3 piccoli, 3 verande, due garages, giardino, rende 24.000 l'anno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7641…

CASA uso villa, 2 quartieri, giardino, terrazza vendesi. Indirizzo Piccolo. 7645…

CASETTA sei locali, terreno, Barcola, saldo, altra Guardiella, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1914…

CASETTE diverse Barcola Scorcola … S. Giovanni vendonsi 15.000 in poi. Caffè … nezia, Ventisettembre. 4508…

CASETTE, villette, occasione cercansi. … dino. Agenzia Costa, S. Caterina 9. 0028…

SCORCOLA via Romagna vendesi fondo … to recintato per costruzione villa. Telef. … 7637…

VILLA 2 quartieri, prissimità via Udine … grande giardino, vendesi occasione 10… Indirizzo Piccolo. 4510…

VILLA 2 quartieri, comfort, vista, facilitazioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo 1913…

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO Al Leone, Venzone (Udine), cucina casalinga, pensione da lire 18. 190…

ALBERGO la Rosa, Socchieve, pensione completa con alloggio lire 14, proprietario … gotti Antonio. 1905…

DIVACCIA appartamento mobiliato, in villa, 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi n. 67 oppure telefono 44-11. 764…

FARRA Isonzo affittasi villa con o senza orto e campi, posizione incantevole. Gestra Rodolfo Pensiero, Gradisca d'Isonzo. 124…

HOTEL pensione Adria Portorose, situato spiaggia, trattamento fine familiare, … de prenotazioni mese agosto, prezzi … dotti. 4494…

PRIMIERO: Albergo Domadoi, m. 1125, … so completamente a nuovo, posizione incantevole, ogni comfort, pensione completa mese di agosto lire 20. 1904…

SAPPADA Cima affittasi villetta nuova … camere, 6-7 letti, cucina, tinello, mobiliata, esclusa biancheria. Rivolgersi Fuiot… Villa Santina. 1904…

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

QUARANTENNE posizione sicura conoscerebbe signorina oppure vedova con qualche capitale, ottime qualità morali, scopo matrimonio. Cassetta 19123 U Unione Pubblicità. 1912…

24.ENNE istruita, priva dote, sposerebbe 50.enne, ottima posizione. Tessera post… 155433 posta Udine. 1920…

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo propria macinazione. Drogheria Cillia, via Roma 20. 4497…

CAPPELLI signora, liquidazione enormi bassi, presso Scrosoppi. Corso 39. 4498…

RADIO riparazioni, modifiche, adattamento filtro esclusione locale, eseguisce garanzia Radio Campos, via Ferriera 5. 7636…

RATEALMENTE ottime calzature uomo, … na. Esteso assortimento. Mazzini 49. 4509…

Jetta, ti porto via!

62

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

Ne ebbe vergogna; ne ebbe, quasi, rimorso. Disse a se stesso:

— Rinnegheresti l'amore perchè ha disturbato le calme acque della tua vita?

Calme acque. Ma quasi stagnanti. Jetta era venuta a intorbidare tutto ma perchè aveva agitato quelle acque con la tempesta del dramma.

— Vediamo — si domandò — che cosa le rimprovero? di non amarmi? Ma, forse, non è vero. Anzi, non è vero. Se non mi avesse amato, un poco, non sarebbe venuta da me. E' la riluttanza della sua onestà che le impedisce di abbandonarsi subito; è la sua istintiva schivezza che, una prima volta, ieri l'altro, l'aveva fatta riprendersi e che adesso, ancora, la fa esitare dinanzi all'irreparabile. Ma quando saremo lontani... quando ella sarà mia...

A Milano arrivò alquanto rinfrancato nella speranza. Era mezzanotte, ormai, e le case parevano sorgere dalla nebbia che, greve rasentava il suolo, sfumava ad altezza d'uomo, in una nebulosità che dava una sensazione di irreale.

— Domenico sarà già a letto da un paio d'ore — pensò.

Si sbagliava. Domenico era stato alzato perchè sperava nell'arrivo del professore.

— Avevo tante di quelle commissioni da fargli!

Gliele fece subito, ritto, accanto alla scrivania dello studio dove Lusardi era entrato dopo essersi sbarazzato del cappello e del soprabito.

Un elenco di nomi: clienti che sollecitavano visite e consulti; due colleghi che volevano interpellarlo; un giornalista che sottoponeva un questionario per un'intervista...

Mandò a letto il cameriere. Voleva restare solo e sbrigare la voluminosa corrispondenza che aveva dinanzi.

Domenico non ubbidì subito.

Aveva dell'altro, che aveva lasciato per ultimo volendo dare la precedenza agli affari professionali.

— Sentiamo il resto, dunque, ma sbrigati — fece Lusardi che la doppia stanchezza fisica e morale rendeva impaziente.

— Ha telefonato ancora l'avvocato Giola.

— Che voleva?

— Parlare con lei.

— Gli hai detto?

— Che lei era partito per accompagnare la signora cugina, che non sapevo dove fosse andato nè quando sarebbe stato di ritorno. Ho però detto che io la aspettavo stasera. Ha insistito molto. E ha telefonato anche la signora Arienti. Ho detto soltanto che lei era fuori Milano.

— Benissimo.

Rimasto solo, Lusardi allontanò di proposito tutti i pensieri e le immagini che quell'ultima commissione fattagli dal domestico gli suscitava dentro e si immerse nel disbrigo della corrispondenza.

Un Comitato di ricerche sperimentali sul cancro chiedeva il suo nome; un collega romano lo voleva per un consulto importante; una cliente di Torino lo ringraziava, guarita; dal Ministero della Pubblica Istruzione gli veniva l'invito a partecipare alla rappresentanza italiana per un Congresso internazionale; l'editore gli spediva le bozze del suo recente volume sulle teorie del Pende e sollecitava un nuovo contratto. Era tutta la sua vita professionale tutta la sua passione di studioso che lo ghermivano, lo scuotevano, lo trascinavano...

Il contrasto tra quella bella realtà tutta d'ordine spirituale e la miseria dei fatti che da qualche giorno lo avevano imprigionato e minacciavano di soffocarlo, gli apparve intera e gli diede un senso di vera angoscia.

— Che fare? che fare? — esclamò alzandosi dopo aver cacciato tutto in un cassetto.

Misurò il breve spazio dello studio in un orgasmo quale non ricordava di aver provato mai. Aspettava dalle cose intorno, dalla sua stessa passione, dal tumulto che teneva il suo spirito, una risposta che non veniva.

— Che fare? che fare?

Ah! se fosse stato sicuro dell'amore di Jetta avrebbe ben saputo quale decisione prendere! La realtà era questa: che tutta la sua ansia dipendeva dallo interrogativo che era laggiù, in una stanza aperta sul mare di Portofino che in quella notte lunare doveva essere di zaffiro e d'argento.

Tese le braccia, come potesse essere veduto da Jetta; la chiamò con disperazione, come l'avesse invocata dall'abisso...

***

La risposta a quella sua invocazione la trovò all'indomani, in una lettera che Jetta gli aveva scritto quella stessa notte, forse all'ora stessa in cui egli la chiamava, quasi che il suo grido fosse stato inteso da lei.

Ma come rispondeva, Jetta, a quel grido?

«Nico — ella diceva — amico mio, che a quest'ora stai certo pensando al modo di risolvere il nostro avvenire, io mi sento colpevole verso di te! Colpevole: perchè ti ho trascinato in una avventura che solamente un grandissimo amore avrebbe potuto giustificare e quest'amore che tu saresti in diritto di pretendere da me, io non sono in grado di dimostrartelo. Forse esso esiste: forse ha bisogno di liberarsi di tutte le sovrastrutture del passato e del presente per rivelarsi a sè stesso... Forse... non so! Mi pareva di amarti la sera che accorsi a te; certo tu esistevi dentro di me altrimenti, il tuo nome non mi sarebbe apparso primo e solo fra quelli di tutti gli amici e i conoscenti nell'ora in cui il mio cuore straziato cercava un rifugio. Mi pareva di amarti, ieri, quando, caduta l'ultima illusione, mi abbandonai sul tuo cuore e ti promisi tutta la mia vita; certo ti amo anche adesso perchè se penso alla eventualità di perderti mi sento prendere da una malinconia indicibile.

«Ma sento anche che tu avresti il diritto di essere amato altrimenti e io vorrei poterti dire che così sarà domani. Posso io dirtelo? Non so! Ho un tumulto dentro che mi impedisce di veder chiaro. Sento che ho bisogno di una parentesi di solitudine e di silenzio per veder chiaro nell'anima mia. Vuoi tu concedermela, Nico? Tu dovresti tornare fra due giorni. Questa è la tua promessa e io so che la manterrai. Ebbene, io ti chiedo di rimandare la tua venuta. Lasciami sola con me stessa perchè io veda chiaro dentro di me, perchè io possa dirti in tutta schiettezza quale è il compenso ch'io posso offrirti in cambio di tutto il tuo bene.

«Non voglio ingannarti e non voglio ingannarmi: sarebbe, quello, indegno questo terribile.

«Lasciami sola; quando io saprò che dovrò dirti, ti chiamerò, Nico, e verrai.»

Lusardi depose il foglio e chiuse le mani il volto contratto e pallido.

— Quante parole — mormorò poi per dire «non ti amo!»

L'osservazione non era tale da confortarlo, ma egli non era uomo da simularsi una verità.

Soffriva, certo, ma in fondo era grato a Jetta di avere avuto il coraggio di scrivergli con quella schiettezza. Non un istante le rimproverò lo scompiglio che ella aveva gettato nella sua esistenza, non un istante le serbò rancore. Non pensò nemmeno a discutere quella proposta: la avrebbe sicuramente accettata.

Prese un foglio, vi tracciò sopra, nervosamente, due sole righe: «Come vuoi. Attendo la vostra chiamata».

E firmò.

XIV

— Il signor professore ha già veduto i giornali?

— No.

— Li ho veduti io.

Nico Lusardi capisce, al tono, che Domenico ha delle novità.

Alza dunque gli occhi e lo guarda interrogativo.

— Ebbene?

(Continua)